

INSEZIONI: S.P.L., via S. Felice 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi e posizioni prestabilite L. 400) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 600) - Finanziarie e legali L. 450 - Nei corpi del giornale L. 350 (festivi L. 400) - A vari collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.900 (col Piccolo dal lunedì: 15.150, 7.500, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.250, trim. L. 6.800 (col Piccolo dal lunedì: 30.750, 15.700, 8.800) Copie arretrate il doppio

UN IMPEGNATIVO PROGRAMMA DI LAVORO TRACCIATO DAL CONSIGLIO ATLANTICO

MIGLIORI RELAZIONI CON L'EST NEI PAESI DI UNA NATO RINNOVATA

L'Alleanza si impegna ad adeguarsi alle mutate condizioni internazionali e a favorire ogni intesa con il blocco comunista - Avvio ufficiale al «progetto Fanfani» per la perequazione tecnologica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

L'Alleanza atlantica crede nella possibilità di realizzare attraverso la distensione dei rapporti con l'Est, un migliore ordine mondiale ed è decisa a rinnovarsi nella dottrina e nelle strutture, per adeguarsi alle mutate condizioni internazionali: a questi principi si ispira il comunicato finale del Consiglio dei Ministri atlantici, che, diramato stasera, riassume due giorni di dibattiti alla «Porte Dauphine», tre con la riunione a 14 (senza la Francia, cioè) di mercoledì scorso, riunione che aveva deciso di erigersi in «comitato per la pianificazione della difesa» e di istituire un «comitato per la strategia nucleare», di cui dipenderà un gruppo di sette, di cui farà parte anche l'Italia.

Due passaggi del comunicato testimoniano, in particolare, questa volontà di rinnovamento che ha dominato i lavori della sessione, confondendosi con l'uscita della Francia dalla NATO con l'egemonia dell'Alleanza: il primo annuncia l'abbandono del piano italiano tendente a colmare il divario tecnologico fra i diversi paesi, il piano che era stato illustrato stamane dal Ministro degli Esteri Fanfani e che ha trovato consensi unanimi. Il secondo annuncia l'abbandono del piano di studio per continuare l'esame e la discussione della proposta italiana, e riferiscono alla sessione ministeriale di primavera, al Lussemburgo.

L'altro passaggio riferisce la decisione di cominciare — come aveva proposto il Ministro degli Esteri belga, Hamel — lo studio dei mutamenti intervenuti dal '49, per «ripensare» l'Alleanza, di cui il 19. gennaio si tratterà di rinnovarla, favorendo in particolare il dialogo fra i «partners» europei e gli Stati Uniti.

Il documento finale (tredecim paragrafi, più tre annessi, sul problema tedesco, sul problema francese e sul piano di studio) non solo, come si è visto, ribadisce la necessità della vigilanza e della coesione, afferma l'intenzione di continuare nei tentativi di migliorare le relazioni con i paesi dell'Est, ma, in termini di campo, non esclude, anzi, propone, schemi rigidi: «I contatti bilaterali o multilaterali, incontri a vario livello e di cui il Consiglio atlantico ha fatto un preciso uso, sono considerati come strumenti utili allo scopo».

La situazione

A Parigi si è conclusa la sessione annuale del Consiglio dei Ministri della NATO, dal cui comunicato finale è emersa la volontà dell'Alleanza atlantica di procedere a un rinnovamento delle proprie strutture interne, in armonia con le mutate esigenze della scena mondiale, e di promuovere, di pari passo, sulla via dei riavvicinamenti ai paesi comunisti, tentativi di avviare i negoziati di ogni tipo. Nella definizione di una linea politica comune, anche nei confronti dell'URSS, assume particolare valore l'avvio a realizzazione — deciso dal Consiglio — del «progetto Fanfani» per la perequazione del divario tecnologico esistente fra i blocchi mondiali.

Washington, 16

Il Presidente Johnson ha tenuto una riunione con i suoi più stretti collaboratori, per preparare una panoramica della politica vietnamita, in tutti i suoi aspetti, politici e militari, e alla luce degli ultimi avvenimenti, compresi i bombardamenti alla periferia di Hanoi. Questi ultimi sono al centro di una violenta polemica, scatenata da tutti i paesi del blocco comunista.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà stamane per decidere i mezzi finanziari cui fare ricorso per la copertura del debito onere di 10 miliardi di dollari, da un emendamento del superdecreto per gli alluvionati. La modifica è stata approvata dal Senato con voto a scrutinio segreto: 94 sì, 1 no, 1 astensione. L'emendamento, che prevede la concessione di un miliardo di dollari, è stato approvato dal Senato con voto a scrutinio segreto: 94 sì, 1 no, 1 astensione. L'emendamento, che prevede la concessione di un miliardo di dollari, è stato approvato dal Senato con voto a scrutinio segreto: 94 sì, 1 no, 1 astensione.

Progetti di trattato come quello dell'ONU, per l'utilizzazione pacifica dello spazio — dice il comunicato — indicano prospettive incoraggianti. L'Alleanza favorirà la ricerca di accordi sulla non proliferazione delle armi nucleari e per un controllo degli armamenti, allo scopo di migliorare le condizioni della sicurezza europea. «Essa spera — continua il documento — che si creino così le condizioni per una revisione progressiva ed equilibrata delle forze, dall'una e dall'altra parte». Non ci sono riferimenti a un'eventuale conferenza paneuropea, non si parla di contatti multilaterali fra NATO e Patto di Varsavia: ma la via del dialogo è ampiamente aperta.

Il Consiglio atlantico ha voluto anche ribadire, nel comunicato, che la sicurezza europea non potrà diventare, tuttavia, una «durevole realtà» finché non interverrà l'accordo sui problemi politici più attuali. E' questo un riferimento alla questione tedesca, a proposito del quale il documento auspica «un regolamento pacifico, che tenga conto del diritto fondamentale del popolo tedesco alla riunificazione».

Quanto al problema del Vietnam, il comunicato oltreoceano lascia intravedere divergenze tra i vari paesi, trattando l'argomento di sfuggita e in modo generico: «Il contrasto con l'energica dichiarazione di appoggio agli Stati Uniti dello scorso anno. L'omissione di una simile dichiarazione ha costituito una sorpresa, in quanto il Segretario di Stato americano, Rusk, era venuto a Parigi esclusivamente in rapporto al conflitto vietnamita».

Rusk, comunque, ha discusso a lungo della questione, esponendo il suo pensiero in una relazione letta su tre punti fondamentali: ogni settimana, a partire dal gennaio scorso, gli Stati Uniti hanno chiesto al Vietnam del Nord tramite canali segreti che cosa accadrà in caso di sospensione dei bombardamenti da parte americana: ma non vi è stata una sillaba di risposta; gli americani hanno fatto sapere ad Hanoi che sono pronti a far estinguere la guerra, come pure a farla concludere al tavolo di una conferenza, ma l'unica risposta è stata che gli americani devono accettare le condizioni poste dai comunisti e andarsene; infine, l'Ambasciatore statunitense all'ONU, Goldberg, e vari comunisti presidenziali, direttamente interessati alla situazione nel Vietnam.

Secondo indiscrezioni ufficiali, la discussione è stata su due piani diversi: lo svolgimento delle operazioni militari, da un punto di vista strategico, e le prospettive di una pace negoziata, con particolare riferimento all'atteggiamento dell'URSS, relativamente sollecitata a partecipare a quest'opera di pacificazione. L'avvio alla discussione è stato dato da una pubblica affermazione fatta ieri sera dal Presidente Johnson, secondo cui

prova totalmente il conflitto nel Sud-Est asiatico. Aiuti giungono anche dalla Germania occidentale, dalla Gran Bretagna, dall'Olanda, dall'Italia, dalla Grecia e dal Canada.

Ritornando infine al progetto italiano per il superamento del divario tecnologico, bisogna rilevare che esso ha ricevuto un'approvazione incondizionata da parte dei Paesi dell'Alleanza: il piano Fanfani — illustrato stamane dal Ministro italiano — ha lo scopo di ridurre le disparità tecnologiche fra i Paesi progrediti e quelli in via di sviluppo, cominciando all'interno dell'Europa; in una seconda fase, la assistenza scientifica e tecnologica — secondo il piano italiano — dovrebbe essere promossa fra gli Stati Uniti e i Paesi europei.

In seguito, si potrebbe affrontare il problema dei tempi e dei modi, che permetterebbe l'associazione di altri Paesi che abbiano raggiunto lo stadio dello sviluppo con un sistema di economia statale. Con ciò, il concetto della riconciliazione Est-Ovest verrebbe allargato anche al piano della cooperazione tecnico-scientifica.

Ugo Ronfani



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Parigi — Il Segretario della NATO Brosio s'intrattiene con Rusk

RIUNITO LO «STAFF» PRESIDENZIALE PER UN COMPLETO ESAME DELLA SITUAZIONE ASIATICA

La pace è «abbastanza lontana» pronostica Johnson per il Vietnam

Sulla base di questa pessimistica previsione sono stati sviscerati tutti i possibili sviluppi della crisi - Poche speranze ormai in una mediazione di Mosca - Echi sdegnati per le bombe su Hanoi

Washington, 16

Il Presidente Johnson ha convocato oggi alla Casa Bianca un «gran rapporto» vero e proprio, per fare un bilancio quanto si apprende — hanno discusso «tutti gli aspetti della guerra» a breve e lungo termine, compresi i recenti bombardamenti aerei all'immediata periferia di Hanoi e le reazioni che essi hanno suscitato tanto a Mosca quanto a Pechino, con una significativa sincronia.

Quanto alla valutazione politica della situazione, si dice negli ambienti ufficiali che le speranze riposte in un primo momento nella collaborazione sovietica, sono ora pressoché totalmente cadute, forse perché Mosca si preoccupa di non offrire il fianco alle accuse di Pechino (di collusione con gli Stati Uniti), in un momento in cui si viene accentuando la tensione dei rapporti russo-cinesi. Forse con la sua accentuata intransigenza, Mosca può anche far meglio sentire la sua voce nell'Asia Sud orientale, ciò che è di par-

te la pace è ancora «abbastanza lontana» salvo imprevisti: su questa base, i convenuti — a quanto si apprende — hanno discusso «tutti gli aspetti della guerra» a breve e lungo termine, compresi i recenti bombardamenti aerei all'immediata periferia di Hanoi e le reazioni che essi hanno suscitato tanto a Mosca quanto a Pechino, con una significativa sincronia.

Quanto alla valutazione politica della situazione, si dice negli ambienti ufficiali che le speranze riposte in un primo momento nella collaborazione sovietica, sono ora pressoché totalmente cadute, forse perché Mosca si preoccupa di non offrire il fianco alle accuse di Pechino (di collusione con gli Stati Uniti), in un momento in cui si viene accentuando la tensione dei rapporti russo-cinesi. Forse con la sua accentuata intransigenza, Mosca può anche far meglio sentire la sua voce nell'Asia Sud orientale, ciò che è di par-

te la pace è ancora «abbastanza lontana» salvo imprevisti: su questa base, i convenuti — a quanto si apprende — hanno discusso «tutti gli aspetti della guerra» a breve e lungo termine, compresi i recenti bombardamenti aerei all'immediata periferia di Hanoi e le reazioni che essi hanno suscitato tanto a Mosca quanto a Pechino, con una significativa sincronia.

Quanto alla valutazione politica della situazione, si dice negli ambienti ufficiali che le speranze riposte in un primo momento nella collaborazione sovietica, sono ora pressoché totalmente cadute, forse perché Mosca si preoccupa di non offrire il fianco alle accuse di Pechino (di collusione con gli Stati Uniti), in un momento in cui si viene accentuando la tensione dei rapporti russo-cinesi. Forse con la sua accentuata intransigenza, Mosca può anche far meglio sentire la sua voce nell'Asia Sud orientale, ciò che è di par-

te la pace è ancora «abbastanza lontana» salvo imprevisti: su questa base, i convenuti — a quanto si apprende — hanno discusso «tutti gli aspetti della guerra» a breve e lungo termine, compresi i recenti bombardamenti aerei all'immediata periferia di Hanoi e le reazioni che essi hanno suscitato tanto a Mosca quanto a Pechino, con una significativa sincronia.

Quanto alla valutazione politica della situazione, si dice negli ambienti ufficiali che le speranze riposte in un primo momento nella collaborazione sovietica, sono ora pressoché totalmente cadute, forse perché Mosca si preoccupa di non offrire il fianco alle accuse di Pechino (di collusione con gli Stati Uniti), in un momento in cui si viene accentuando la tensione dei rapporti russo-cinesi. Forse con la sua accentuata intransigenza, Mosca può anche far meglio sentire la sua voce nell'Asia Sud orientale, ciò che è di par-

te la pace è ancora «abbastanza lontana» salvo imprevisti: su questa base, i convenuti — a quanto si apprende — hanno discusso «tutti gli aspetti della guerra» a breve e lungo termine, compresi i recenti bombardamenti aerei all'immediata periferia di Hanoi e le reazioni che essi hanno suscitato tanto a Mosca quanto a Pechino, con una significativa sincronia.

Quanto alla valutazione politica della situazione, si dice negli ambienti ufficiali che le speranze riposte in un primo momento nella collaborazione sovietica, sono ora pressoché totalmente cadute, forse perché Mosca si preoccupa di non offrire il fianco alle accuse di Pechino (di collusione con gli Stati Uniti), in un momento in cui si viene accentuando la tensione dei rapporti russo-cinesi. Forse con la sua accentuata intransigenza, Mosca può anche far meglio sentire la sua voce nell'Asia Sud orientale, ciò che è di par-

MISTERIOSI MISSILI nel cielo norvegese

Le autorità militari norvegesi sospettano che una potenza straniera effettui esperimenti notturni di missili nell'estremo Nord della Norvegia (Finmark); lo ha dichiarato oggi ad Oslo un portavoce militare.

Secondo numerose fonti, un missile non identificato osservato ieri al largo del fiordo di Porsang, sarebbe stato lanciato da una nave straniera, verosimilmente da un sottomarino. Gli osservatori collegano tali avvenimenti ad un'ormai attività registrata la settimana scorsa in territorio sovietico. Secondo testimoni militari e civili della parte norvegese della frontiera, vari missili sarebbero stati lanciati da quella che sarebbe una nuova base di lancio sovietica. Taluni di questi missili sarebbero passati sul territorio norvegese.

Dei sei accreditati in Cina PECHINO FA ESPELLERE tre giornalisti russi

Pechino, 16

Il Governo cinese ha ordinato a tre dei sei corrispondenti sovietici che si trovano in Cina di lasciare il Paese entro il 25 dicembre. Lo ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina», precisando che essi sono accusati di «aver diffuso informazioni anticomuniste» e che la richiesta è stata presentata dal Dipartimento delle Informazioni del Ministero degli Esteri cinese Chen Wei-fan al fante sovietico Raskodnikov, apertamente convocato.

Il breve comunicato diffuso dall'agenzia «Nuova Cina» non precisa chi siano i tre corrispondenti sovietici espulsi. Le loro espulsioni sono state motivate, da un lato, con crescenti menzogne inviate dai corrispondenti sulla grande rivoluzione cinese e dall'altra con il principio della reciprocità in quanto la Cina ha soltanto tre corrispondenti nell'Unione Sovietica.

I tre giornalisti sovietici sono stati accusati di essersi serviti delle facilitazioni messe a loro disposizione dalla Cina — come manifestazione del desiderio di mantenimento della amicizia fra i popoli dei due Paesi — per «fare costantemente un reportage di carattere anticomunista secondo le direttive della CIA» — della cricca dirigente sovietica.

esigenze delle popolazioni colpite, ma nello stesso tempo hanno mosso critiche alla sua politica di spesa. E' evidente, dunque, la necessità di andare incontro ai sinistrati, ma di provvedere anche con la massima cura e serietà al reperimento dei fondi necessari.

I senatori comunisti (Bertoli e missini (Nencioni) si sono opposti alla richiesta di sospendere l'esame del decreto. Per entrambi il provvedimento si sarebbe potuto approvare, facendo ricorso al fondo globale: spetterà poi al Consiglio dei Ministri indicare la fonte per l'integrazione del fondo. Queste tesi sono state contestate dal capogruppo democristiano Gava: «Non si vuole certo — egli ha detto — rivedere una decisione presa dal Senato nella sua sovranità, ma è opportuno il rinvio, in attesa del tempo per studiare il problema». Dai settori di opposizione, i liberali (Bergamasco), pur ritenendo possibile il ricorso al fondo globale, hanno considerato opportuno il rinvio, in attesa della riunione del Consiglio dei Ministri.

Il resto della seduta odierna è stato in larga parte assorbito dalla approvazione delle norme favorevoli della industria, del commercio e dell'artigianato, settori, questi, per i quali il superdecreto prevede uno stanziamento complessivo di 99 miliardi e mezzo. Alle imprese dei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'edilizia e dello spettacolo, colpite dalla calamità del novembre scorso, sarà corrisposto, come era inizialmente previsto, un contributo a fondo perduto, fino a massimo di mezzo milione, per ognuno degli stabilimenti, cantieri, spacci, laboratori, magazzini e depositi di stoffe o danneggiati. Le cooperative di artigiani o lavoratori, associati per la prestazione di servizi pubblici, nelle quali gli strumenti di lavoro appartengono ai singoli, avranno un contributo fino al massimo di 200 mila lire per ogni socio che abbia avuto gli strumenti o l'ambiente di lavoro distrutto o danneggiato. Di queste provvidenze, in pratica, vengono a godere soprattutto gli autisti di taxi e i gondolieri di Venezia.

Il testo della Commissione Finanze e Tesoro prevedeva analoghi benefici per gli esercenti una attività professionale o artigianale, ma, in aula, la maggioranza ne ha rifiutato la soppressione (102 «sì» contro 91 «no» e 3 astenuti). Inizialmente, il limite massimo del contributo, anche per le categorie di artigiani o lavoratori mantenuti, era di mezzo milione. Il risparmio fatto in questo campo ha concorso, però, a compensare l'aumento di indennizzo ai pescatori che salirà da 100 mila a 300 mila lire. Un'altra modifica ha ridotto l'indennizzo da un milione a 800 mila lire per i pescatori delle acque interne.

UN'ARMA SEGRETA realizzata in Sud Africa

Johannesburg, 16

Il Ministro della Difesa sud-africano, Pieter Botha, ha annunciato oggi che il Sud Africa ha messo a punto una nuova arma, ma non ha rivelato di che cosa si tratti: il Ministro ha soltanto aggiunto che questa arma verrà presto assegnata in dotazione alle forze armate del Paese.

Botha ha poi precisato che la nuova arma sarà messa a disposizione di quei Paesi che sono pronti a cooperare con il Sud Africa; il Ministro della Difesa, dopo aver affermato che sull'argomento sarà fatto un ulteriore annuncio, ha dichiarato che nessun altro Paese ha un simile ordigno: in Sud Africa, gli ordigni militari — si fa notare — costituiscono sempre un segreto ufficiale.

L'USCITA DEI QUOTIDIANI per Natale e Capodanno

Roma, 16

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e Capodanno.

Domenica 25 dicembre, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

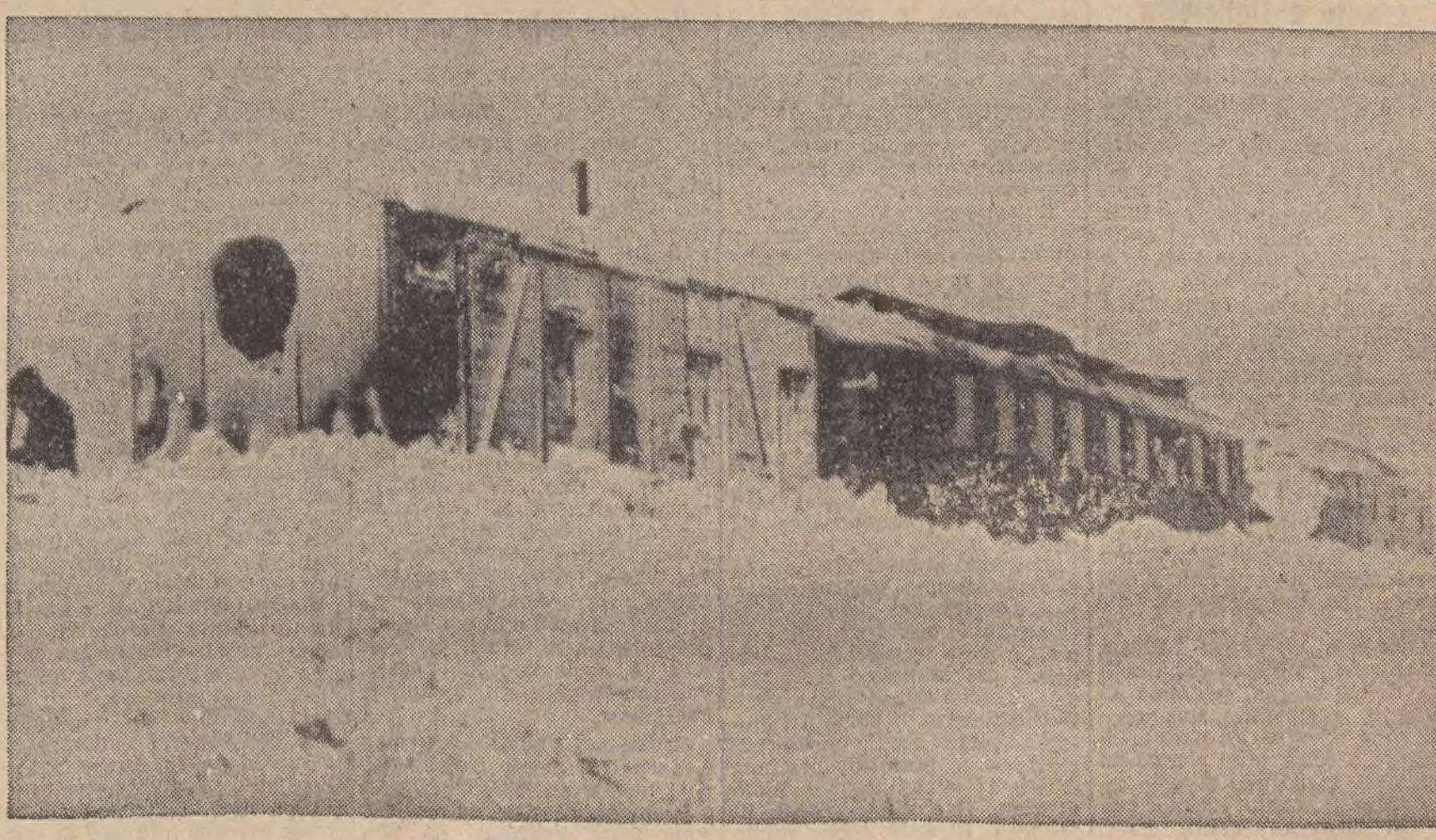
Lunedì 26 dicembre, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 27 dicembre, ripresa normale delle pubblicazioni.

Domenica 1.º gennaio 1967, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Lunedì 2 gennaio, uscita dei settimanali e dei giornali del pomeriggio.

UNA PRIGIONE DI NEVE NELLO JUTLAND



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Copenaghen — Precoci e copiose nevicate stanno provocando gravi intralci alle comunicazioni ferroviarie nella penisola danese dello Jutland. Nella foto, un treno rimasto bloccato tra Lemvig e Vemb; i passeggeri hanno trascorso l'intera notte nei vagoni

VICINO AL MISTERO

Il selvoso paesaggio, sotto di me, sembra un'oceania e mutevole massa ondeggiante. Vive, isola canora animata dalla presenza instancabile del vento, per il perenne rinnovarsi d'innumerabili vite vegetali; c'è, nel suo profondo, infinite vite animali. Ma in quale incontentibile, esuberante, gigantesco impeto non turbinano, anche altrove, la vita? Che è mai questa marea di verde che s'alimenta di succhi e di luce, che fluttua, urla, stride, sibila, sospira, se non un minimo episodio dell'invincibile vita?

Chiudo gli occhi e immagino altri, altri esseri cognitivi e sconosciuti, forme familiari e spaventosi volti non veduti nella realtà, spersi nell'immensità cosmica che tutto mi fascia, impenetrabile; e poi immagino l'umanità che ha popolato, inesauribile, il nostro piccolo e per noi immenso mondo: andate sempre riproducendosi, enormi, d'individui per me anonimi, per me senza riconoscibile fisionomia, senza sentimenti, senza volontà, eppure, invece, tutti, tutti esaltati da una loro volontà imperiosa, animatrice d'impeti generosi o folli, orgogliosi e insopportabili, anche se nella vastità senza fondo, senza limite delle genti, orgogli ed impeti sono stati, poi, investiti e travolti dalle imperiose necessità della materia e della specie. Uomini, uomini, teorie di genti supplicanti o iracunde, armate in tempestosi eserciti, piangenti con infinite lacrime.

Uomini, uomini: ognuno con una propria coscienza, un proprio orgoglio, una propria ambizione; centro, ognuno per sé, ognuno a seconda del proprio sentimento e della propria sensibilità, dell'universo e poi invece nulla, desolatamente nulla, in cospetto di tutte le genti del nostro globo il quale, a sua volta, è quasi nulla in cospetto degli altri mondi, se si considera che forse ogni punto luminoso brillante nelle notti serene sul nostro capo può essere un altro mondo, o una stella che illumina un altro sistema di mondi brulicanti di esistenze innumerevoli: altra marea sconfinata di figure gemelle, di superuomini gentili o, chissà, di barbari insulti selvaggiamente nelle pellicce sanguinolente: carne, carne, materia vivente e palpitante sotto aspetti diversi; ma sempre dolorosamente sensibile, sempre infinitamente dolente.

Accanto agli uomini, le forme senza numero degli animali. Stendele, in crudele atto di distruzione, le mani armate contro il collo d'un animale. Se è per sua natura feroce, si difenderà con il morso, con lo artiglio, ululando, ruggendo, implacabilmente nemico; se è un povero essere senza forza, lo guarderà con tremulo occhio velato come di lacrime, implorandolo pietà. E la lotta disperante del primo, lo sguardo implorante del secondo sono dovuti allo stesso angoscioso anelito, hanno lo stesso significato che ha l'amplesso vigoroso dell'edera aggrappata alla creatura più forte, per averne difesa, per trarne energia, per trovare sostegno.

Pure, passiamo con occhi e cuore distratti accanto a tutto questo mistero che si maschera di semplicità sotto apparenze consuetudinarie, accanto a questi significativi aspetti della vita che germinano da ragioni profonde e incommensurabili e non ce ne rendiamo conto. Il letame, che bulita e corrompe l'aria con l'insopportabile lezzo; il vino, in parte ancora mosto, che ferisce, bolle ingagliardendosi e assumendo, con la forza nuova, inebrianti virtù, la palude che stagna putente, il risorgente che s'intorbidisce, l'acqua dei boti che schiumeggia, e il rammarco che si scaldava al sole ai bordi d'un crepaccio, il serpente che nidifica, il volatile che saetta nel sereno, e l'uomo che costruisce, demolisce, appassina, si esalta, s'arrovella, ferma le sue immagini nei metalli e nella pietra, sono aspetti infiniti della vita che abbiamo, ad ogni minuto, sotto gli occhi nostri svagati, che vediamo senza veramente vedere.

Aspetto di vita trionfante — pare follia il dirlo! — pur nel tremendo atteggiamento di fine che ha per noi, la morte d'un nostro fratello uomo. Noi distendiamo stremamente e generosamente la nostra vita umana; pure, questa nostra difesa mira alla distruzione d'altre forme di vita. Gli inferni che gemono negli spasmici del loro male, gli inferni che soccombono tra gli spasmi dei loro

ro mali, ci danno gli aspetti di una lotta a morte fra essi ed infinite esistenze fino a ieri, cioè fino a quando non trovammo il miracoloso giuoco di lenti che a noi le hanno rivelate, invisibili al nostro occhio umano. Un'infermità inesorabile e temuta è l'accanirsi di altre forme viventi contro una forma vivente; e la vittoria del male sull'inferno è la vittoria di colonie sterminate d'esseri su un essere solo che, pur nel suo aspetto quasi consueto di bellezza e di luminosità, la vita è spesso un dramma che per alcuni si esaurisce in lieto fine e per altri è mortale. Ma essa domina, feconda, equilibratrice alla fine, insopprimibile. Che cosa non è al suo servizio? Quale è la fatica che non è voluta da essa? Quale atteggiamento della materia non è un dei suoi immutabili volti? Quale episodio non esalturisce dalla sua volontà indistruttibile? Quali aspetti, quali adattamenti e accorgimenti essa non ha, pur di trionfare, perennemente trionfare, invitta?

Che cosa, dalla più nobile alla più abietta, non è originata da questa forza indomabile di propulsione, da questa inesauribile animatrice, da questa imponderabile entità che si fa santa e ignobile, trista e solare, che sa il mistero dell'ombra e i vertiginosi bagliori della luce, la bellezza oscura e le cuspidi eccelse, l'urlo e la risata, la garrula parola della sorgente e l'immobilità stagnante, il grido di morte e l'urlo dell'amore?

Tutto, se pur qualcosa ai nostri occhi uomini appare strano, impossibile, orribile, ingeneroso, parte da questa forza che ha la sua fonte in uno slancio verso l'eterno; tutto è soltanto necessità di rinnovarsi, proseguire, vivere.

L'urto cruento delle forme selvagge disperse ancora per le rupi e le boscaglie impensabili, è cupidigia di vita; anelito di vita è l'invocazione dei nuovi nati che la vita stessa chiedono alla dolcissima linfa urgente agli uberi materni e ad essi s'afferrano, avidamente suggerendo vigore; come è cupidigia di vita lo slancio della pianta attorta con le sue spire potentemente intorno alla gagliarda forza dell'albero solitario, sulla sommità di una collina alla quale ride la sua canzone, con ritmo denso di magia, il vento: fiume invisibile, talora sconvolto da improvvisi crucci, spesso pacificato in una soave serenità che si risolve in sospiri, fruscii, mormorii, come di parole bisbigliate da timide labbra amorose, teneramente.

Claudio Allori

Cancellata dal «Met» la tournée '67-68

New York, 16

La direzione del Metropolitan ha reso noto oggi che la stagione lirica 1967-68 della Compagnia nazionale dell'Opera è stata cancellata a causa di ostacoli finanziari.

Il complesso lirico si trova attualmente ad Indianapolis, nell'Indiana. La tournée dell'anno prossimo aveva già raccolto il 90 per cento degli abbonamenti. La direzione del «Met» ha però detto di non poter sostenere un'eventuale deficit.



Loredana Rossi, la rappresentante italiana al concorso per l'elezione di Miss Mediterraneo, che si terrà a Tel Aviv, fotografata durante una gita a Giffa, località balneare molto frequentata



Il Re Inverno è arrivato a Stoccolma con una massiccia nevicata che ha imbiancato tutto

UNA VERSIONE MODERNA PER ADULTI CANCELLATA DAI PROGRAMMI NATALIZI TELEVISIVI DELLA «BBC»

Cenerentola strozzata dal Principe Azzurro

Il copione è costato all'autore Denis Potter, un giovane rinomato drammaturgo, due mesi di lavoro ma la profanazione del mito è sembrata troppo forte - Una inquietante Alice delle meraviglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, dicembre. Una versione moderna per adulti della favola di Cenerentola è stata cancellata dai programmi natalizi televisivi della BBC. Il direttore della sezione drammatica Gerald Savory ha detto all'autore di ripensarsi. Se ne riparerà fra qualche mese. L'autore, Denis Potter, è un giovane rinomato drammaturgo che aveva già lavorato per la televisione ed ha avuto di recente un grosso premio dell'Associazione dei produttori televisivi. Il copione gli è costata due mesi di lavoro e gli ha reso 850 sterline. Anche se non sarà rappresentato, non sarà una grande perdita per la BBC.

Ma che cosa c'è di tanto terribile nella Cenerentola di Potter? C'è che Cenerentola finisce strozzata a mezzanotte dal Principe Azzurro la sera delle nozze. C'è che il Principe Azzurro non è più il saggio, esemplare, educativo personaggio della vecchia favola romantica di Perrault, ma un giovane libertino e frustrato, sfortunato con le donne, sessualmente instabile, destinato al delitto. C'è, insomma, che la BBC ci ha visto un gusto di profanazione e ha temuto le reazioni del pubblico.

Nel teatro e anche alla televisione inglese si è visto di peggio. Ma in questo caso pareva manomesso uno di quei miti che, per appartenere alle memorie dell'infanzia, sono diventati quasi inimitabili e sacri. Esistono miti tabù, ed è sullo stesso meccanismo di

eversione che si fonda il mito opposto della bestemmia. Ma probabilmente Potter non aveva intenzione di profanare nulla.

La sua idea, ha spiegato un collaboratore del «Sun», era che noi tendiamo a rimuginare nostalgicamente le storie magiche apprese nell'infanzia, dimenticando che esse sono, per un bambino, esperienze spesso strane e terribili, le sue prime visioni della vita e della morte: la mela avvelenata, l'ago ardentissimo, il lupo alla porta sono simboli di una realtà non sospettata prima, e Potter avrebbe inteso restituire agli adulti come tali quelle primitive emozioni di conoscenza e di scoperta. O semplicemente l'autore ha voluto dare una rappresentazione pessimistica-realistica dei rapporti sessuali, di una pretesa realtà moderna impoverita e peggiorata rispetto a certi anni d'oro che sono soprattutto il regno della favola, e non ha potuto fare a meno di coinvolgere la favola nel suo tentativo, con apparente profanazione.

Ora tarda

Di un caso prenatalizzato altrettanto clamoroso era stata argomento qualche giorno prima una pantomima del produttore Jonathan Miller, che ha per tema Alice nel paese delle meraviglie. La sua messinscena, già pronta, è costata 25 mila sterline, e forse anche per questo la BBC non ha avuto il coraggio di cancellarla dai programmi, ma ne ha fissato la rappresentazione a una ora relativamente tarda, quando i bambini in Inghilterra sono già a dormire, ed ha comunque avvertito che essa non è adatta ai minori dei dodici anni. Se si elimina Cenerentola, perché si rappresenta Alice? A parte le 25 mila sterline già spese, la Cenerentola ha parole e dialogo, mentre Alice è una pantomima musicale, una delle tante che nei giorni di Natale si rappresentano in Inghilterra soprattutto per i bambini. C'è il pericolo che qualche bambino vi assista approfittando della confusione, ma il fatto che si tratti di una pantomima sembra che ne alleggerisca l'incidenza tanto sui bambini che sugli adulti.

Alice avrà dunque una rappresentazione sontuosa, mentre Cenerentola non avrà nemmeno la parte di Cenerentola. La protagonista sarà impersonata da una ragazzina di tredici anni, Marie Malik, e vi prenderanno parte attori di grido come Peter Sellers, Peter Cook, Alan Bennett, Michael Redgrave, John Gielgud, e persino un attore non attore, il satiro e la malinconia del giornalismo inglese che più invecchia meno manca ad ogni occasione di eccentricità, John Muggerside. Correnza voce che la BBC si fosse decisa all'ultimo dopo essersi resa conto durante le prove che «qualcosa non andava» per i bambini, ma poi Savory ha assicurato

che la rappresentazione era stata concepita per adulti fin dall'inizio.

Il supervisore del programma Hugh Weidon fu colui che ne propose lo spostamento ad ora tarda, osservando che questa nuova interpretazione scenica della favola di Lewis Carroll si distanziava troppo dalla comune interpretazione infantile. Miller, il produttore, partendo dalla favola originaria come «fantasia vittoriana sulle pene e i pericoli della crescita», ha spiegato di aver voluto rendere più espliciti i significati occulti, la lezione di vita nascosta dietro i clichés tradizionali, di là dalle ridotti illustrazioni di Tenniel e di altri che accompagnano quasi tutte le edizioni del libro, e rilevare l'esperienza concreta di Alice, il suo apprendimento progressivo della realtà adulta. Il delitto di Alice è di crescere più degli adulti, e finisce vittima di tutti i personaggi della pantomima. Una specie di «come si diventa vecchi», che è il titolo inglese di un famoso libro di Svevo. Una cosa, si sottolinea negli ambienti, inadatta ai bambini non tanto perché il spaventerebbe o lo scandalizzerebbe, ma perché non sarebbero in grado di capire.

In loro vece si scandalizzano i grandi. In realtà lo scandalo riguarda loro, non i bambini che, anche senza capire, si divertono sempre a uno spettacolo d'azione e di fantasmagoria. Sono i grandi che, se non accettano il gioco intellettuale di questa interpretazione di Alice si sentono feriti nella zona dei luoghi comuni più cari, quelli appunto che si portano dall'infanzia. Nulla risulta più falso, cioè scritto sotto dettatura, di una lettera mandata al «Daily Telegraph» da una bambina, Mary Souvery, che si dice «disgustata» della manomissione di Alice, e quasi a nome di tutti i bambini del mondo proclama: «Siamo stufi dei grandi, di tutto quanto fanno fra loro e per loro, e adesso ci rubano anche Alice». Tutti i giornali hanno ricevuto lettere e persino poesie di protesta, ma tutte le proteste rispecchiano una indignazione che, se i bambini se ne curassero, capirebbero anche meno della pantomima di Miller.

Intenzione analitica

Un signor Greenwood (e anche qualche altro lettore e telespettatore) ha scritto tuttavia difendendo il punto di partenza della pantomima, l'intenzione analitica o addirittura psicanalitica. Non è un po' troppo? La favola di Alice, osserva il signor Greenwood, si presta e quasi si offre ad essere interpretata in chiave freudiana, proprio perché è così «dreamlike» così dormitante e fantastica: e già trent'anni fa il prof. Empson (chi sarà costui?) lo dimostrò in un saggio, rilevando quanto essa sia fatta di allusioni a problemi che assediavano i

LA LENTA STRADA DELL'EGUAGLIANZA: ZURIGO NEGA IL VOTO ALLE DONNE

Impiegate si licenziano per protesta contro un capoufficio antifemminista

Frattanto le americane, che hanno il diritto di voto, si propongono di servirsi per combattere i pregiudizi che le riguardano, come la completa parità dei sessi

Gli ultimi avvenimenti sul campo di battaglia dell'egualità, cioè della lotta per l'egualità della donna e dell'uomo, dimostrano, in primo luogo, che sempre in maggior numero le donne prendono coscienza dei loro diritti: vogliono ottenere la parità, mentre sono avversate spesso con motivi assai capziosi (in mancanza di motivi seri) come quello del significato (restrittivo) di talune espressioni; in secondo luogo che il diritto di voto, una volta da esse ottenuto, non è che un altro punto di partenza per nuove conquiste, perché la egualanza sia effettiva.

Esaminiamo i recenti avvenimenti in Svizzera dove le elezioni cantonali di Zurigo, pro o contro la concessione del diritto di voto alle donne, hanno dato nuovamente un risultato negativo, il 20 novembre scorso. I voti contrari sono stati 107 mila 773, quelli favorevoli 93 mila 372. E poiché la città di Zurigo ha approvato la concessione del diritto di voto alle donne ma è stata messa in minoranza dai distretti periferici meno evoluti e prosperi, e poiché era il 171 Comuni del Cantone di Zurigo soltanto 17 si

sono dichiarati favorevoli, e tra questi sono i Comuni di Zollikon, Kilchberg, Rüschlikon e Kuesnacht, cioè i cosiddetti «Comuni milionari», è stato dimostrato ancora una volta che dovunque i più contrari al suffragio femminile sono i settori più arretrati della popolazione, e specialmente il contado.

Tra gli uomini colti, e in particolare tra i giuristi, però, i misogini non mancano; ma i loro argomenti sono così inconsistenti che non fanno certo onore a chi li sbandiera.

C'è gente, in Svizzera — come del resto nelle altre nazioni del mondo in cui si nega ancora il voto alle donne, e anche in quelle nazioni dove il voto è riconosciuto, come in Italia, ma molti se ne rammaricano ogni volta che c'è una consultazione elettorale, benché sia assai diffusa la convinzione che la maggiore votazione come la fidanzata come gli amici, cioè la convinzione che la donna non abbia indipendenza di giudizio a proposito di politica — c'è gente, dunque, in Svizzera, che dice: la costituzione del 1948 (modificata nel 1974) concesse il voto ai cittadini, cioè soltan-

to agli uomini, altrimenti gli estensori avrebbero usato i termini «cittadini e cittadine». In Italia, dunque, quando parliamo di italiani vorremmo riferirci soltanto agli appartenenti al sesso maschile? E' un'interpretazione che nessun linguista accetterebbe, e che quindi non possono accettare neppure i giuristi. Da tempo immemorabile il vocabolo maschile usato in senso lato comprende anche il significato femminile: si dice gli uomini per significare uomini e donne, gli italiani per indicare italiani e italiane, e così via. Lo stesso avviene in tutti i Paesi nei quali predomina l'influenza della cultura occidentale. Quindi, logicamente, anche in Svizzera «cittadini» deve significare «cittadini e cittadine». Ma per i misogini non è così.

Migliore è invece l'altra ragione (anche se ormai superata) sbandierata dagli svizzeri contrari alla concessione del voto: le donne hanno già tanto da fare con i figli e la casa, che è meglio lasciarle gli uomini le faccende concernenti la politica e l'amministrazione pubblica. E le donne non sposate, allora? E le donne che lavorano come gli uomini? Le donne stesse devono scegliere e avere quindi il diritto di scelta. Nessuno può imporre alla donna di dedicarsi a una data attività o di limitarsi a esercitare soltanto certe attività (come non si può imporre ad altri uomini).

Ciò hanno ben fatto capire nei giorni scorsi le impiegate di una grande azienda di Zurigo — una ventina — le quali hanno dato contemporaneamente le dimissioni con effetto immediato non solo per protestare contro i risultati delle votazioni cantonali, ma specialmente per protestare contro un capoufficio che è stato particolarmente attivo nella campagna antifemminista.

La ditta si è trovata subito in seria difficoltà perché, per la scarsità di personale e per le limitazioni imposte alle assunzioni di lavoratori stranieri, non riesce a coprire con elementi efficienti tutti i posti lasciati liberi dalle donne che si sono auto licenziate in tronco.

Quale miglior prova dell'importanza della donna anche nelle aziende, e della miopia di certi atteggiamenti «misogini»? In un tempo in cui sempre più l'intelligenza, la capacità e il senso del dovere della donna vengono adeguatamente sfruttati per il bene della collettività, ogni atteggiamento antifemminista è un nonsenso. Quel capoufficio sul cui tavolo si ammucchiano le pratiche «diverse», le lettere non «battute» e le proteste dei clienti che hanno perso la pazienza, sta imparando a sue spese quanto valgono le impiegate, quanto vale la collaborazione della donna anche fuori della famiglia. E se è ancora capace di ragionare e di essere quindi coerente, la prossima volta si pronuncerà a favore del voto alle donne.

Il diritto di voto, però, non è soltanto una meta, ma anche un nuovo punto di partenza, come fanno capire le femministe americane. Le quali intendono usare appunto l'arma del voto per ottenere quell'effettiva egualanza di diritti tra uomini e donne che neppure negli Stati Uniti è stata ancora attuata (benché laggiù la posizione della donna sia particolarmente forte).

La nuova organizzazione femminista «Now» (National organization for women - Organizzazione nazionale per le donne) vuole abolire, infatti, i residui pregiudizi contro le donne nel Governo, nella Chiesa e in tutti gli altri campi in cui resistono ancora, combattendo durante le elezioni i candidati che non prenderanno in seria considerazione le sue richieste.

Il tempo di Origene, il teologo del terzo secolo il quale affermava che la donna è debole nel ragionamento, ignorante e poco degna di fiducia (ma chi cercava di istruirla ed educarla, in quel tempo?) è definitivamente tramontato, affermano le femministe americane. Bisogna che i signori uomini lo ammettano e agiscano in conseguenza, a cominciare dagli uomini politici.

Non è difficile prevedere la vittoria di «Now» — benché forse non immediatamente — perché anche negli Stati Uniti, come quasi in tutti i Paesi, ci sono più elettrici che elettori.

Silvio Bacciga

LIBRI RICEVUTI

Leopardi. Opere. Mursia ed. (pp. 1284, lire 5500). — L'editore ha voluto offrire, in un volume unico, una visione il più possibile integrale della vasta produzione letteraria del Leopardi. A tal fine, tralasciando i soli scritti propriamente filologici, sono stati qui raccolti quelli che offrono i motivi conduttori del pensiero e della vita dell'autore. Si propongono così all'attenzione di chi legge, accanto ai testi più noti, quei frammenti, quegli abbozzi e quelle note significative che, vergate dalla mano di Leopardi e qui efficacemente coordinate, vengono a ricostruire la sua fase la storia dell'animo del poeta. Le pagine introduttive, storicamente informate e profondamente sensibili al pensiero dello scrittore, avviano in modo limpido alla comprensione e allo studio delle opere del grande recanatese.

EINAUDI NATALE



LA STORIA DELL'ARTE

RACCONTATA DA E. H. GOMBRICH
Dai graffiti delle caverne preistoriche agli esperimenti della «op art», un viaggio affascinante in compagnia di un celebre critico. Con 384 illustrazioni nel testo. L. 10.000

CESARE PAVESE

LETTERE 1945-1950
È uscito, a cura di Italo Calvino, il volume che conclude l'epistolario: le opere e i giorni di Pavese maturo. L. 5.000

ELIO VITTORINI

CONVERSIONE IN SICILIA
Con una introduzione di Edoardo Sanguineti. L. 1.200



STEVEN RUNCIMAN

STORIA DELLE CROCIATE
Un affresco avvincente, animato da una folla di condottieri, predicatori, cronisti, papi, imperatori. 2 volumi in astuccio. L. 12.000

ROBERTO S. LOPEZ

LA NASCITA DELL'EUROPA
Dal V al XIV secolo, una nitida sintesi di storia medioevale. L. 5.000



AGOSTINO

LE CONFESSIONI
Con una prefazione di Michele Pellegrino. «I millenni» L. 4.500

JULES VERNE

IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI
Con i disegni dell'edizione 1873, e una introduzione di Michel Foucault. «I millenni» L. 2.500

FRANK THIESS

TSUSHIMA
IL ROMANZO DI UNA GUERRA NAVALE
La drammatica epopea della guerra tra russi e giapponesi, in un libro appassionante come un film. L. 3.500

PER I RAGAZZI:

GIOVANNI ARPINO
L'ASSALTO AL TRENO E ALTRE STORIE
Sette eroici racconti (con una loro pungente morale). L. 2.000

GIANNI RODARI

LA TORTE IN CIELO
Un misterioso oggetto volante nel cielo di Roma. Disegni di Bruno Munari. L. 2.000

EDGAR SNOW

L'ALTRA RIVA DEL FIUME
La Cina di oggi (e di domani) nel nuovo libro dell'autore di «Stella rossa sulla Cina». L. 5.000

FERNAND BRAUDEL

IL MONDO ATTUALE
In due volumi tascabili, un panorama universale di storia contemporanea. L. 2.600

PIETRO TOESCA

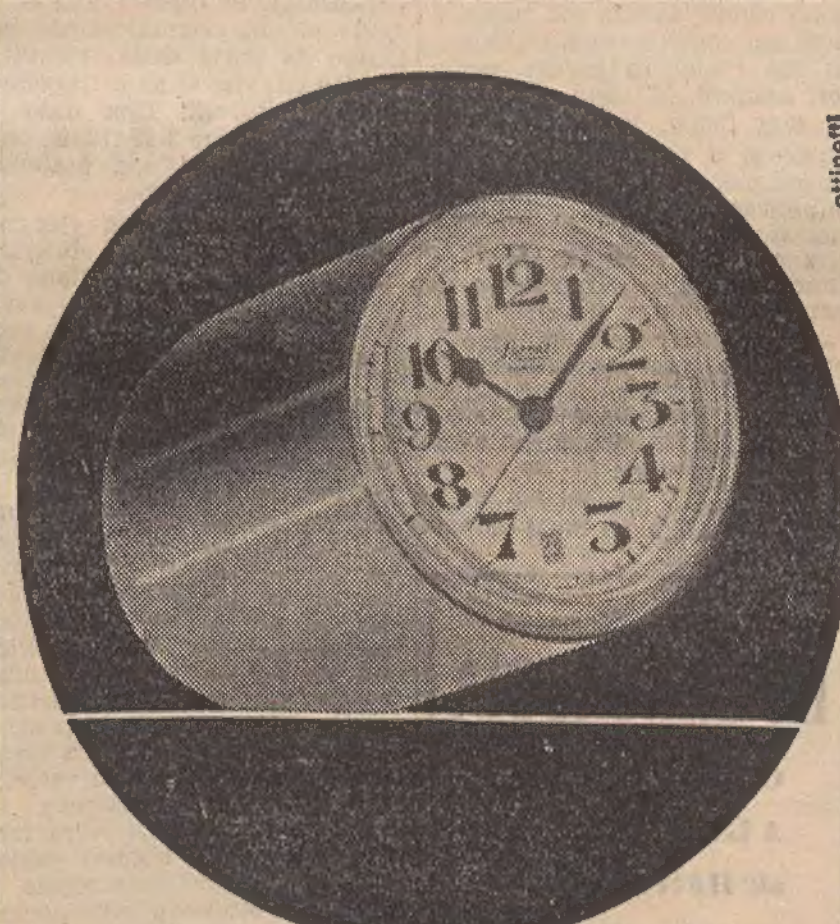
LA PITTURA E LA MINIATURA NELLA LOMBARDIA
La classica opera di un grande maestro, che ha rivelato gli splendori del romanico e del gotico in Lombardia. Con 524 illustrazioni. L. 12.000

bambini e anche gli scapoli cresciuti. Sì, ma in un saggio s'inventano concetti, in una pantomima immagini e vicende visive, e trasferirsi un'analisi dei significati profondi della storia di Alice ci sembra impresa disperata.

Profondi significati

Ad ogni modo si può essere d'accordo con il signor Greenwood, e con tanti altri, sulla esistenza di significati profondi nella storia originaria. E quale storia ne è priva? Quale storia sarebbe una storia se non ne avesse? Il proprio della fantasia è di essere sempre allegorica e simbolica. E' il significato dei fatti che li fa accadere nella fantasia, che li promuove perciò a realismo, e fa dell'arte, una forma di conoscenza. E quanto più la fantasia è viva, acuta, avvincente, tanto più è ricca di significati e spinge alle interpretazioni allegoriche. E' quasi impossibile non lasciarsi trascinare a interpretazioni allegoriche leggendo, per esempio, la «Meta-morfosi» di Kafka, «Il vecchio e il mare» di Hemingway, i «Viaggi di Gulliver» di Swift o magari le avventure di Pinocchio.

La differenza fra adulti e bambini, tuttavia, è che i primi cercano nelle storie d'infanzia significati allegorici, i secondi no. E' difficile che un bambino dopo avere ascoltato una storia domandi che senso ha. In fondo gli basta che i fatti accadano, che i per-



LORENZ STATIC

Premio Compasso D'Oro
Orologio da tavolo a pila
La misura del tempo più tipica del nostro tempo

LORENZ

Nelle migliori orologerie
LORENZ S.p.A. Milano Via Montenapoleone 12

CRONACA E LA CITTA'

L'APPROVAZIONE DEFINITIVA A PALAZZO MADAMA

Varo il contributo di Magazzini Generali

Risanamento del bilancio con la concessione dei due miliardi
Dichiarazioni dell'on. Belci sulle prospettive dell'Ente porto

La legge per la concessione del contributo straordinario di due miliardi al Magazzini Generali è stata definitivamente approvata dalla settima commissione del Senato, riunita in sede legislativa sotto la presidenza del sen. Garlato.

Il provvedimento diventerà così immediatamente operativo e il grave deficit dell'azienda portuale, derivante dall'accumularsi di disavanzi negli ultimi anni, sarà sanato fino alla data del 31 dicembre. Nell'illustrare la portata della legge il sen. Garlato ha ricordato anzitutto la situazione del porto e dell'azienda dei Magazzini Generali di Trieste, situazione — ha detto — sulla quale hanno inciso nel modo più negativo le vicende politiche.

Garlato ha quindi invitato la commissione ad approvare il disegno di legge e ha reso noto che la quinta commissione gli aveva comunicato il suo parere favorevole. E' quindi intervenuto brevemente il sottosegretario Martinez che ha invitato la commissione ad approvare il provvedimento «manifestando così la solidarietà degli italiani per la nobile città giuliana».

Per dichiarazione di voto hanno parlato tra gli altri i senatori Vidali e Giorgietti. La commissione ha quindi approvato il disegno di legge. L'on. Belci ha ringraziato il sen. Garlato per l'importante voto del Senato, che consente così di dare tranquillità al bilancio dei Magazzini Generali fino all'istituzione dell'Ente porto.

Dopo l'approvazione, l'on. Belci ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha sottolineato la proficuità del lavoro svolto in queste settimane nel due rami del Parlamento a favore del porto di Trieste. «L'on. Belci ha approvato la legge, ha ringraziato il sen. Garlato per l'importante voto del Senato, che consente così di dare tranquillità al bilancio dei Magazzini Generali fino all'istituzione dell'Ente porto».

Si è intanto concretamente avviato anche l'esame dell'Ente del porto. «Siamo dunque — ha aggiunto l'on. Belci — sulla strada di importanti realizzazioni, portate avanti dalla D.C. di Trieste con tenacia e con convinzione, anche se qualcuno riteneva che si trattasse di dichiarazioni elettorali».

Per quanto riguarda l'Ente porto la cui istituzione si va ora concretamente delineando l'on. Belci ha tenuto a rilevare che ora è responsabilità di tutti fare in tempo e fare bene. Secondo il parlamentare democristiano «nessuno potrebbe sottrarsi a un giudizio estremamente pesante e negativo se, per anteporre ai reali interessi della nostra comunità, interessi parziali, visioni di settore o pressioni corporative, intendesse frapponere gravi ostacoli al cammino iniziato». L'on. Belci

ha aggiunto: «Le sollecitazioni settoriali si fanno sentire, e molto spesso l'una in contrapposizione con l'altra, tutte ritenendosi unilateralmente depositarie del giusto». Dopo questo richiamo egli ha insistito sul dovere di agire nel vero interesse generale del porto di Trieste, che è poi alla fine l'interesse anche di coloro che più direttamente operano in connessione con l'attività portuale. Il parlamentare ha messo in risalto la necessità di amministrare bene e con severità questi contributi dello Stato senza disperderli o incanalarli in impieghi che alla lunga divengono fonti di maggiori costi delle operazioni portuali. L'on. Belci ha concluso affermando che se interesse di tutti dare prova di questo spirito di collaborazione e di solidarietà, se si vuole, che il porto di Trieste possa inserirsi

validamente — come tutti di conto di volere — nella competizione internazionale.

Convivio di Alpini

Lunedì 19 alle 20.30 gli Alpini delle Sezioni di Trieste dell'ANA si ritroveranno a cena alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto, anche per scambiarsi gli auguri natalizi. Per esigenze organizzative si prega di prenotarsi presso la portineria della Casa dei Combattenti.

Al Palazzo del Governo il Prefetto Cappellini ha ricevuto il direttore dell'ENEL per la Friuli-Venezia Giulia Ing. Operi, il direttore della Divisione commercio estero del Commissariato del Governo dott. Scoparolo e il presidente dell'Associazione medica triestina dott. Tagliarini.

NEL SEGNO DELLA POLITICA DI CENTRO-SINISTRA

I SOCIALISTI UNIFICATI ROMPONO COL P.C.I. A MUGLIA

Sfuma al Comune della cittadina la vecchia maggioranza frontista
A Palazzo Diana nuovo incontro a quattro per formare le Giunte

Sono riprese ieri sera, nella sede della D.C., le trattative fra i quattro partiti interessati alla formazione di Giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia. L'incontro si è svolto all'insediamento di via Muggia, dove si sono incontrati i vertici dei quattro partiti. Sul piano politico è da registrare che a Muggia la maggioranza «frontista» PCI-PSI è stata rotta: con la costituzione di un gruppo consiliare socialista unitario, del quale vengono a far parte ora un consigliere del PSI, uno del PSDI e un socialista indipendente, alla maggioranza comunista è venuto a mancare l'appoggio del socialista unitario. Lo schieramento al Consiglio Municipale di Muggia risulta perciò così modificato: 15 seggi alla maggioranza comunista, che ora diventa tale solo di nome (14 comunisti ed 1 del PSDI), ed altrettanti seggi all'opposizione: 10 DC, 3 PSU, 1 PRI e 1 PLI.

La notizia è stata resa nota durante la seduta di ieri del Consiglio comunale; in particolare, il direttivo della sezione PSDI di Muggia ha comunicato che il neo costituito gruppo socialista unitario «ha come meta — dice una nota — la realizzazione della politica di centro-sinistra, com'è in atto a livello governativo nazionale. E

poiché il nuovo gruppo ritiene — aggiunge la nota — che la unificazione socialista si propone in linea di principio, a differenza degli altri partiti, di evitare gestioni commissarie, giudica opportuno orientare in questo senso la propria azione, nel superiore interesse degli amministrati. All'avvenuta distacco del PSI dal PCI non seguirà però una crisi immediata, al Comune di Muggia. Infatti il gruppo socialista unitario si è riservato di definire il proprio atteggiamento al momento della discussione sul bilancio; probabilmente, per evitare l'avvenimento di un regime commissario, i socialisti continueranno alla Giunta di estrema sinistra di far «passare» il bilancio astenendosi essi dal voto.

Per quanto riguarda il problema della formazione della giunta comunale, che i quattro partiti si accingono ad affrontare in sede di trattative, è da registrare il seguente fatto nuovo: il consigliere Callegari, eletto nella lista socialista unitaria, ha dichiarato ieri che non intende dimettersi «oggi, né domani, né mai» — ha detto — e ciò in quanto non vuole tradire la fiducia che in lui hanno riposto coloro che gli hanno attribuito i voti preferenziali necessari per essere eletto. Il cons. Callegari ha rilasciato tale dichiarazione per fugare le illusioni — ha detto — che ultimamente da varie parti, anche pubblicamente al Consiglio regionale, erano state fatte circa la sua presunta rinuncia all'incarico di consigliere in cambio di un posto alla Regione. Torna così in alto mare il caso dell'ex assessore Mocchi, risultato il primo dei non eletti nella graduatoria dei voti preferenziali ottenuti dai candidati della lista del PSU, e che i socialisti confidavano di «recuperare» attraverso le dimissioni di Callegari. Il che — si sosteneva — avrebbe dovuto cederli il posto in Consiglio.

Ed è questo un motivo di attrito che si aggiunge, in seno ai socialisti unitari, a quelli che sono venuti ancora più palesandosi nel confronto delle posizioni che i quattro partiti hanno fra loro assunto. E' stata una seduta non facile, nel corso della quale si è registrato un certo irrigidimento da parte dei repubblicani (i quali avrebbero lasciato trapelare che non aderiranno al reinserimento in Giunta di Dusan Hrescak) e da parte dell'Unione slovena, i cui rappresentanti insisterebbero a chiedere alcuni posti-chiave nelle amministrazioni locali, ad esempio la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana.

Un animato dibattito si è acceso, sin dall'inizio della riunione.

COMINCIANO STAMANE I LAVORI

A convegno gli esperti dei pubblici trasporti

Nella sala dei convegni di via San Nicolò il dott. Berzanti, Presidente della Giunta regionale, annuncia la seconda sessione del convegno regionale sui trasporti pubblici urbani ed extra urbani. I lavori saranno presieduti dal vicepresidente della Giunta regionale, Giacomo Tosi. Nella mattinata saranno svolte le due relazioni principali rispettivamente dal prof. Umberto Pototschnig, docente di diritto amministrativo all'Università di Vienna e dal prof. Giuseppe Fontanella, docente di economia dei trasporti all'Università di Trieste e ispettore generale della Motorizzazione civile presso il Ministero dei Trasporti.

Nel pomeriggio saranno presentate diciassette comunicazioni. Quelle del primo gruppo (degli ingegneri Amodeo e Caracciolo dell'Università di Trieste, dell'ing. Colautti dirigente dei Magazzini Generali e del dott. Dassovich del Centro Studi «Vanoni»), sono destinate a inquadrare le prospettive dei sistemi di trasporto in relazione allo sviluppo regionale. Il problema del coordinamento dei trasporti terrestri sarà affrontato nelle comunicazioni del dott. Marzotto, vicepresidente della Federazione nazionale aziende municipalizzate di trasporto, dell'ing. Rigonati, direttore della Azienda municipalizzata di Gorizia, dall'avv. Develat, vicepresidente del Consiglio regionale, dall'ing. Molinari, direttore della trenovia di Opicina, dall'avv. Volli, docente dell'Università di Trieste, dall'ing. Mortellini, dirigente dell'Accegaf, dal dott. Seri, funzionario dell'Accegaf. Infine il problema dei trasporti di massa tra la città di Trieste e i suoi centri satelliti sarà esaminato da docenti del nostro Ateneo — prof. Montesi, prof. Pellis, ing. Giardini Mistrovich, ing. Uleski, ing. Costa, ing. Tombesi — e dallo studioso di trasporti a trazione elettrica, dott. Ancora. Nella mattinata di domani seguirà il dibattito.

Il convegno che è promosso dalle aziende municipalizzate e dagli enti locali della nostra regione, si svolge con il patrocinio dell'Assessorato regionale ai trasporti. Hanno confermato la

loro adesione il dott. Berzanti, Presidente della Giunta regionale, il sen. Spagnoli, Ministro delle Poste e telecomunicazioni, il prof. Origo, Rettore dell'Università, il presidente dell'Associazione stampa giuliana Soli, l'ing. Aguiari, provveditore regionale alle Opere pubbliche, l'ing. Vanni, capo compartimento dell'ANAS, l'ing. Villata, direttore regionale delle FFSS, il rag. Peternel, l'avv. Terpin, il dott. Barina, presidente degli Enti provinciali del turismo della regione, l'ing. Lodati, il dott. Bassani, il dott. Rizzani, presidenti degli Automobile Club delle tre province, l'ing. Rigonati, il dott. Caldassi, il conte di Maniago, presidenti della Camera di commercio della Regione.

Ha confermato la sua adesione anche il dott. Piero Bassetti, presidente del Comitato regionale per la Programmazione economica della Lombardia, delegato a rappresentare ai lavori del convegno l'ing. Nicola Mascione.

Proclamato uno sciopero al Caniliere San Marco
Uno sciopero dei lavoratori del Caniliere San Marco è proclamato con effetto dalle ore 0 di oggi alle 6 di lunedì. Un comunicato diffuso dalla segreteria del sindacato Metalmeccanici della CGIL precisa che la manifestazione di protesta fa seguito alla richiesta, finora non soddisfatta dalle Organizzazioni Sindacali di Trieste, di partecipare a una nuova riunione e a una nuova riunione competente per continuare l'esame dei problemi connessi alla ristrutturazione navale.

Rito di suffragio. Domani, nella ricorrenza del primo anniversario della morte del dott. Edoardo Pavesi, a cura della Famiglia ugonese una Messa di suffragio sarà celebrata con inizio alle 9.30 nella chiesa di via Benigni.

STAMANE ALLE 11

Il varo al San Marco della quarta «polacca»

Alle 11 di stamane dagli scali del Caniliere San Marco scenderà in mare la motonave per carichi secchi «Ziemia Wielkopolska» di 23.725 tonnellate di portata lorda.

L'unità che avrà per madrina la signora Barbara Stefanski, consorte del Consigliere d'Ambasciata a Roma dott. Mieczyslaw Stefanski è l'ultima delle quattro unità gemelle acquistate dalla Polonia. Le altre sono la «Ziemia Szczecińska», la «Ziemia Lubuska» e la «Ziemia Gdanska» consegnata recentemente. Al varo, che le autorità locali sarà presente l'Ambasciatore di Polonia a Roma dott. Adam Wiliamski.

Impostare per tempo gli auguri di Natale

La Direzione provinciale delle Poste invita la cittadinanza a non attendere gli ultimi giorni per l'invio degli auguri di Natale e Capodanno. Per esigenze organizzative la posta di Natale e Capodanno sarà distribuita in tempo utile e non provocherà intoppi e ritardi nella distribuzione ed inoltre dei medesimi.

Mostra della sterna. L'Unione degli italiani comunisti che la «Mostra della sterna» allestita dalla Sezione femminile può essere visitata dalle 17 alle 20 fino a martedì 20.

Linea Trieste-Udine

Giorno 17: ET316 Udine p. 21.00, Trieste a. 23.30.

Giorno 18: partenza da Trieste, arrivo a Udine: ET308 p. 8.00, a. 7.30; ET309 p. 8.30, a. 7.45; ET310 p. 9.45, a. 8.15; ET311 p. 10.15, a. 9.30; ET312 p. 11.15, a. 10.30; ET313 p. 12.15, a. 11.30; ET314 p. 13.15, a. 12.30; ET315 p. 14.15, a. 13.30; ET316 p. 15.15, a. 14.30; ET317 p. 16.15, a. 15.30; ET318 p. 17.15, a. 16.30; ET319 p. 18.15, a. 17.30; ET320 p. 19.15, a. 18.30; ET321 p. 20.15, a. 19.30; ET322 p. 21.15, a. 20.30; ET323 p. 22.15, a. 21.30; ET324 p. 23.15, a. 22.30; ET325 p. 24.15, a. 23.30; ET326 p. 25.15, a. 24.30; ET327 p. 26.15, a. 25.30; ET328 p. 27.15, a. 26.30; ET329 p. 28.15, a. 27.30; ET330 p. 29.15, a. 28.30; ET331 p. 30.15, a. 29.30; ET332 p. 31.15, a. 30.30; ET333 p. 32.15, a. 31.30; ET334 p. 33.15, a. 32.30; ET335 p. 34.15, a. 33.30; ET336 p. 35.15, a. 34.30; ET337 p. 36.15, a. 35.30; ET338 p. 37.15, a. 36.30; ET339 p. 38.15, a. 37.30; ET340 p. 39.15, a. 38.30; ET341 p. 40.15, a. 39.30; ET342 p. 41.15, a. 40.30; ET343 p. 42.15, a. 41.30; ET344 p. 43.15, a. 42.30; ET345 p. 44.15, a. 43.30; ET346 p. 45.15, a. 44.30; ET347 p. 46.15, a. 45.30; ET348 p. 47.15, a. 46.30; ET349 p. 48.15, a. 47.30; ET350 p. 49.15, a. 48.30; ET351 p. 50.15, a. 49.30; ET352 p. 51.15, a. 50.30; ET353 p. 52.15, a. 51.30; ET354 p. 53.15, a. 52.30; ET355 p. 54.15, a. 53.30; ET356 p. 55.15, a. 54.30; ET357 p. 56.15, a. 55.30; ET358 p. 57.15, a. 56.30; ET359 p. 58.15, a. 57.30; ET360 p. 59.15, a. 58.30; ET361 p. 60.15, a. 59.30; ET362 p. 61.15, a. 60.30; ET363 p. 62.15, a. 61.30; ET364 p. 63.15, a. 62.30; ET365 p. 64.15, a. 63.30; ET366 p. 65.15, a. 64.30; ET367 p. 66.15, a. 65.30; ET368 p. 67.15, a. 66.30; ET369 p. 68.15, a. 67.30; ET370 p. 69.15, a. 68.30; ET371 p. 70.15, a. 69.30; ET372 p. 71.15, a. 70.30; ET373 p. 72.15, a. 71.30; ET374 p. 73.15, a. 72.30; ET375 p. 74.15, a. 73.30; ET376 p. 75.15, a. 74.30; ET377 p. 76.15, a. 75.30; ET378 p. 77.15, a. 76.30; ET379 p. 78.15, a. 77.30; ET380 p. 79.15, a. 78.30; ET381 p. 80.15, a. 79.30; ET382 p. 81.15, a. 80.30; ET383 p. 82.15, a. 81.30; ET384 p. 83.15, a. 82.30; ET385 p. 84.15, a. 83.30; ET386 p. 85.15, a. 84.30; ET387 p. 86.15, a. 85.30; ET388 p. 87.15, a. 86.30; ET389 p. 88.15, a. 87.30; ET390 p. 89.15, a. 88.30; ET391 p. 90.15, a. 89.30; ET392 p. 91.15, a. 90.30; ET393 p. 92.15, a. 91.30; ET394 p. 93.15, a. 92.30; ET395 p. 94.15, a. 93.30; ET396 p. 95.15, a. 94.30; ET397 p. 96.15, a. 95.30; ET398 p. 97.15, a. 96.30; ET399 p. 98.15, a. 97.30; ET400 p. 99.15, a. 98.30; ET401 p. 100.15, a. 99.30; ET402 p. 101.15, a. 100.30; ET403 p. 102.15, a. 101.30; ET404 p. 103.15, a. 102.30; ET405 p. 104.15, a. 103.30; ET406 p. 105.15, a. 104.30; ET407 p. 106.15, a. 105.30; ET408 p. 107.15, a. 106.30; ET409 p. 108.15, a. 107.30; ET410 p. 109.15, a. 108.30; ET411 p. 110.15, a. 109.30; ET412 p. 111.15, a. 110.30; ET413 p. 112.15, a. 111.30; ET414 p. 113.15, a. 112.30; ET415 p. 114.15, a. 113.30; ET416 p. 115.15, a. 114.30; ET417 p. 116.15, a. 115.30; ET418 p. 117.15, a. 116.30; ET419 p. 118.15, a. 117.30; ET420 p. 119.15, a. 118.30; ET421 p. 120.15, a. 119.30; ET422 p. 121.15, a. 120.30; ET423 p. 122.15, a. 121.30; ET424 p. 123.15, a. 122.30; ET425 p. 124.15, a. 123.30; ET426 p. 125.15, a. 124.30; ET427 p. 126.15, a. 125.30; ET428 p. 127.15, a. 126.30; ET429 p. 128.15, a. 127.30; ET430 p. 129.15, a. 128.30; ET431 p. 130.15, a. 129.30; ET432 p. 131.15, a. 130.30; ET433 p. 132.15, a. 131.30; ET434 p. 133.15, a. 132.30; ET435 p. 134.15, a. 133.30; ET436 p. 135.15, a. 134.30; ET437 p. 136.15, a. 135.30; ET438 p. 137.15, a. 136.30; ET439 p. 138.15, a. 137.30; ET440 p. 139.15, a. 138.30; ET441 p. 140.15, a. 139.30; ET442 p. 141.15, a. 140.30; ET443 p. 142.15, a. 141.30; ET444 p. 143.15, a. 142.30; ET445 p. 144.15, a. 143.30; ET446 p. 145.15, a. 144.30; ET447 p. 146.15, a. 145.30; ET448 p. 147.15, a. 146.30; ET449 p. 148.15, a. 147.30; ET450 p. 149.15, a. 148.30; ET451 p. 150.15, a. 149.30; ET452 p. 151.15, a. 150.30; ET453 p. 152.15, a. 151.30; ET454 p. 153.15, a. 152.30; ET455 p. 154.15, a. 153.30; ET456 p. 155.15, a. 154.30; ET457 p. 156.15, a. 155.30; ET458 p. 157.15, a. 156.30; ET459 p. 158.15, a. 157.30; ET460 p. 159.15, a. 158.30; ET461 p. 160.15, a. 159.30; ET462 p. 161.15, a. 160.30; ET463 p. 162.15, a. 161.30; ET464 p. 163.15, a. 162.30; ET465 p. 164.15, a. 163.30; ET466 p. 165.15, a. 164.30; ET467 p. 166.15, a. 165.30; ET468 p. 167.15, a. 166.30; ET469 p. 168.15, a. 167.30; ET470 p. 169.15, a. 168.30; ET471 p. 170.15, a. 169.30; ET472 p. 171.15, a. 170.30; ET473 p. 172.15, a. 171.30; ET474 p. 173.15, a. 172.30; ET475 p. 174.15, a. 173.30; ET476 p. 175.15, a. 174.30; ET477 p. 176.15, a. 175.30; ET478 p. 177.15, a. 176.30; ET479 p. 178.15, a. 177.30; ET480 p. 179.15, a. 178.30; ET481 p. 180.15, a. 179.30; ET482 p. 181.15, a. 180.30; ET483 p. 182.15, a. 181.30; ET484 p. 183.15, a. 182.30; ET485 p. 184.15, a. 183.30; ET486 p. 185.15, a. 184.30; ET487 p. 186.15, a. 185.30; ET488 p. 187.15, a. 186.30; ET489 p. 188.15, a. 187.30; ET490 p. 189.15, a. 188.30; ET491 p. 190.15, a. 189.30; ET492 p. 191.15, a. 190.30; ET493 p. 192.15, a. 191.30; ET494 p. 193.15, a. 192.30; ET495 p. 194.15, a. 193.30; ET496 p. 195.15, a. 194.30; ET497 p. 196.15, a. 195.30; ET498 p. 197.15, a. 196.30; ET499 p. 198.15, a. 197.30; ET500 p. 199.15, a. 198.30; ET501 p. 200.15, a. 199.30; ET502 p. 201.15, a. 200.30; ET503 p. 202.15, a. 201.30; ET504 p. 203.15, a. 202.30; ET505 p. 204.15, a. 203.30; ET506 p. 205.15, a. 204.30; ET507 p. 206.15, a. 205.30; ET508 p. 207.15, a. 206.30; ET509 p. 208.15, a. 207.30; ET510 p. 209.15, a. 208.30; ET511 p. 210.15, a. 209.30; ET512 p. 211.15, a. 210.30; ET513 p. 212.15, a. 211.30; ET514 p. 213.15, a. 212.30; ET515 p. 214.15, a. 213.30; ET516 p. 215.15, a. 214.30; ET517 p. 216.15, a. 215.30; ET518 p. 217.15, a. 216.30; ET519 p. 218.15, a. 217.30; ET520 p. 219.15, a. 218.30; ET521 p. 220.15, a. 219.30; ET522 p. 221.15, a. 220.30; ET523 p. 222.15, a. 221.30; ET524 p. 223.15, a. 222.30; ET525 p. 224.15, a. 223.30; ET526 p. 225.15, a. 224.30; ET527 p. 226.15, a. 225.30; ET528 p. 227.15, a. 226.30; ET529 p. 228.15, a. 227.30; ET530 p. 229.15, a. 228.30; ET531 p. 230.15, a. 229.30; ET532 p. 231.15, a. 230.30; ET533 p. 232.15, a. 231.30; ET534 p. 233.15, a. 232.30; ET535 p. 234.15, a. 233.30; ET536 p. 235.15, a. 234.30; ET537 p. 236.15, a. 235.30; ET538 p. 237.15, a. 236.30; ET539 p. 238.15, a. 237.30; ET540 p. 239.15, a. 238.30; ET541 p. 240.15, a. 239.30; ET542 p. 241.15, a. 240.30; ET543 p. 242.15, a. 241.30; ET544 p. 243.15, a. 242.30; ET545 p. 244.15, a. 243.30; ET546 p. 245.15, a. 244.30; ET547 p. 246.15, a. 245.30; ET548 p. 247.15, a. 246.30; ET549 p. 248.15, a. 247.30; ET550 p. 249.15, a. 248.30; ET551 p. 250.15, a. 249.30; ET552 p. 251.15, a. 250.30; ET553 p. 252.15, a. 251.30; ET554 p. 253.15, a. 252.30; ET555 p. 254.15, a. 253.30; ET556 p. 255.15, a. 254.30; ET557 p. 256.15, a. 255.30; ET558 p. 257.15, a. 256.30; ET559 p. 258.15, a. 257.30; ET560 p. 259.15, a. 258.30; ET561 p. 260.15, a. 259.30; ET562 p. 261.15, a. 260.30; ET563 p. 262.15, a. 261.30; ET564 p. 263.15, a. 262.30; ET565 p. 264.15, a. 263.30; ET566 p. 265.15, a. 264.30; ET567 p. 266.15, a. 265.30; ET568 p. 267.15, a. 266.30; ET569 p. 268.15, a. 267.30; ET570 p. 269.15, a. 268.30; ET571 p. 270.15, a. 269.30; ET572 p. 271.15, a. 270.30; ET573 p. 272.15, a. 271.30; ET574 p. 273.15, a. 272.30; ET575 p. 274.15, a. 273.30; ET576 p. 275.15, a. 274.30; ET577 p. 276.15, a. 275.30; ET578 p. 277.15, a. 276.30; ET579 p. 278.15, a. 277.30; ET580 p. 279.15, a. 278.30; ET581 p. 280.15, a. 279.30; ET582 p. 281.15, a. 280.30; ET583 p. 282.15, a. 281.30; ET584 p. 283.15, a. 282.30; ET585 p. 284.15, a. 283.30; ET586 p. 285.15, a. 284.30; ET587 p. 286.15, a. 285.30; ET588 p. 287.15, a. 286.30; ET589 p. 288.15, a. 287.30; ET590 p. 289.15, a. 288.30; ET591 p. 290.15, a. 289.30; ET592 p. 291.15, a. 290.30; ET593 p. 292.15, a. 291.30; ET594 p. 293.15, a. 292.30; ET595 p. 294.15, a. 293.30; ET596 p. 295.15, a. 294.30; ET597 p. 296.15, a. 295.30; ET598 p. 297.15, a. 296.30; ET599 p. 298.15, a. 297.30; ET600 p. 299.15, a. 298.30; ET601 p. 300.15, a. 299.30; ET602 p. 301.15, a. 300.30; ET603 p. 302.15, a. 301.30; ET604 p. 303.15, a. 302.30; ET605 p. 304.15, a. 303.30; ET606 p. 305.15, a. 304.30; ET607 p. 306.15, a. 305.30; ET608 p. 307.15, a. 306.30; ET609 p. 308.15, a. 307.30; ET610 p. 309.15, a. 308.30; ET611 p. 310.15, a. 309.30; ET612 p. 311.15, a. 310.30; ET613 p. 312.15, a. 311.30; ET614 p. 313.15, a. 312.30; ET615 p. 314.15, a. 313.30; ET616 p. 315.15, a. 314.30; ET617 p. 316.15, a. 315.30; ET618 p. 317.15, a. 316.30; ET619 p. 318.15, a. 317.30; ET620 p. 319.15, a. 318.30; ET621 p. 320.15, a. 319.30; ET622 p. 321.15, a. 320.30; ET623 p. 322.15, a. 321.30; ET624 p. 323.15, a. 322.30; ET625 p. 324.15, a. 323.30; ET626 p. 325.15, a. 324.30; ET627 p. 326.15, a. 325.30; ET628 p. 327.15, a. 326.30; ET629 p. 328.15, a. 327.30; ET630 p. 329.15, a. 328.30; ET631 p. 330.15, a. 329.3

LE SCONCERTANTI VICENDE DI UN MATRIMONIO FALLITO DALLA SVEZIA CON AMORE E MOLTE CARTE DA BOLLO

Scalpore della stampa di Stoccolma sulla sorte di due figli «strappati» alla madre dal marito triestino - Una contesa che ha per sfondo la separazione legale dei coniugi

Christel e Peter Garassich, due ragazzi di 12 e rispettivamente 10 anni, che vivono a Trieste con il padre e frequentano scuole cittadine, sono al centro di una vicenda giudiziaria e umana che ha destato vivo interesse nell'opinione pubblica svedese. Il maggiore quotidiano della sera di Stoccolma, l'*Aftonbladet*, è uscito nei giorni scorsi con questo titolo di prima pagina: «Devo riavere i miei bambini! Una madre svedese combatte disperatamente contro la magistratura straniera».

L'articolo, che riporta l'intervista con la madre dei due ragazzi, Barbro Garassich, sostiene che quest'ultima si lamenta di essere stata «trattata come un oggetto» e di non aver mai visto i suoi figli. La madre svedese, che ha 42 anni, è sposata da 4 anni con un triestino, il signor Christel, che ha 42 anni. La madre svedese, che ha 42 anni, è sposata da 4 anni con un triestino, il signor Christel, che ha 42 anni.

L'episodio, riportato con tanta drammatica evidenza e qualche esagerazione dalla stampa svedese, è rimbalzato subito anche nella nostra città, è in sintesi la storia di un'unione matrimoniale finita con una separazione e con una battaglia giudiziaria, tuttora in corso, tra i due coniugi per avere la tutela dei due figli.

Tutto iniziò quattordici anni fa, quando Lorenza Garassich, che allora aveva 24 anni, parlò per un mese in «Lambertini» nell'estremo Nord europeo. La Svezia, e Stoccolma in particolare, gli acquietarono tanto che decise di sposare, Barbro Lestelund, di 22 anni, e quindi nel '54 ritornò a Trieste con la moglie per stabilire nella nostra città, dove suo padre possiede un'avviata attività. La giovane signora, che per dare alla luce un bambino e perciò preferì ritornare a Stoccolma dove avrebbe potuto contare sull'aiuto della madre, nacque prima una bambina, Christel, e due anni dopo

un bambino, Peter. Tra i coniugi, che continuavano a vivere in Svezia, cominciò a sorgere qualche incomprensione, che andò aumentando quando nel '57 decisero di stabilirsi a Trieste: i bambini e la moglie furono registrati all'Ufficio anagrafico e in quella occasione della famiglia l'italo-svedese si interessò anche la stampa locale.

Sembra però che a Trieste Barbro Garassich non si trovasse molto bene: cominciò a recarsi sempre più frequentemente a Stoccolma e quindi disse al marito di soffrire di una forma di nevrosi che poteva essere curata soltanto in Svezia o, per essere più vicini alla famiglia, a Zurigo. Questo ed altri fatti, tra i quali, secondo il marito, anche l'infedeltà della moglie, portarono alla separazione di fatto. Barbro ritornò in Svezia assieme ai due figli e dopo parecchi mesi a causa del suo comportamento Lorenza Garassich chiese che l'Associazione svedese per la protezione del fanciullo si prendesse cura di Christel e Peter, ma l'Associazione non prese alcuna decisione. Barbro presentò quindi la domanda per il divorzio e l'assegnazione dei figli che ottenne con sentenza del tribunale di Stoccolma nel 1963.

Nell'estate dello stesso anno, mentre i due bambini si trovavano nella nostra città per le vacanze, Lorenza Garassich chiese al Tribunale di Trieste la separazione dalla moglie per colpa di questa e la tutela dei figli, che gli venne concessa dalla Magistratura locale il 6 settembre 1963. E siccome il padre temeva che la Barbro potesse portare via i figli, cittadini italiani a tutti gli effetti, chiese e ottenne dal Tribunale un'ordinanza per cui i figli dovevano rimanere in Italia. Dal canto loro anche le autorità svedesi, con una procedura estremamente rapida — in tre sole settimane, mentre di solito occorrono due anni — concessero la cittadinanza svedese a Christel e Peter.

Dal 1963 i due ragazzi frequentano le scuole cittadine e a questo proposito sarà bene precisare che la scuola delle suore Orsoline, «Sacro Cuore» di via Crocetta, non è separata, ma una specie di prigione convento con mura insormontabili, come descritto dall'autorevole foglio scandinavo. Da quando



La signora Barbro (a destra) giunta a Trieste, si è incontrata ieri con i figli Christel e Peter e con il marito Lorenza Garassich. Il singolare incontro ha avuto luogo sulle scale di casa

to abbiamo potuto constatare Christel e Peter si trovano bene e si sentono inestricati al cento per cento. Come è stato concesso dalla Magistratura, la madre può vedere i suoi figli quando desidera e infatti è ritornata ieri a Trieste e ha potuto subito vederli. Sembra quindi che l'autore dell'articolo scandalistico abbia un po' calcolato la mano e la signora Barbro Garassich avrebbe già smentito certe affermazioni contenute nell'intervista.

La vertenza tra Lorenza e Barbro per avere definitivamente la tutela dei figli è ora nelle mani della Magistratura e lunedì dovrebbe concludersi, la parte istruttoria della causa per separazione e la sentenza dovrebbe essere pronunciata nel prossimo febbraio o marzo. E da augurarsi che questa vicenda, in fondo dolorosa, possa concludersi al più presto in modo che i due ragazzi possano crescere in tranquillità e serenità.

MOVIMENTATA DISCUSSIONE IN UNA TRATTORIA

Bottigliata in testa dopo una rissa a tre

In arresto il ferito mentre il suo compare se l'è cavata con una denuncia a piede libero

Un'accesa discussione a tre, finita con una bottigliata in testa, si è conclusa con due denunce alla Magistratura e un rinvio all'ospedale maggiore. Le due denunce sono state presentate: l'una contro un certo Gherini, l'altro contro un certo Gherini. Le due denunce sono state presentate: l'una contro un certo Gherini, l'altro contro un certo Gherini.

L'episodio di violenza è accaduto la notte nella trattoria «Dinas» di via Settemonte 25. La gerente si era allontanata un momento dal locale ed aveva pregato un suo conoscente, tale Emilio Gherini, di 38 anni, abitante in via Irene della Croce 5, di sostituirlo per qualche minuto. Durante la momentanea assenza della signora, Emilio Gherini ha servito da bere ad un suo amico, Sergio Acquarini (32 anni, via Chiaranda 14). I due, sorseggiando il vino, si sono messi a discutere. Le loro idee però non collimavano e la chiacchierata si è fatta vivace.

Mentre la discussione si animava, è entrato nel locale il carpentiere Giovanni Macek, di 39 anni, abitante in via del Vetro 20, il quale ha subito preso parte al dibattito. Ma pure lui non si è mostrato molto d'accordo con le idee dell'Acquarini, tanto che, ad un certo punto, ha afferrato per il collo una bottiglia vuota e lo ha colpito violentemente al capo, producendogli una ferita da taglio all'orecchio sinistro e trauma cranico.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Sanguinante ed impaurito, l'Acquarini è fuggito. Nel frattempo è ritornato il Macek, la quale ha provveduto a chiamare la polizia. La telefonata ha avuto il potere di far allontanare il Gherini e il Macek dal locale. Infatti quando gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile sono giunti sul posto, nella trattoria c'era soltanto la gerente. Mentre gli inquirenti la stavano interrogando, il ferito e il Gherini sono però rimasti indietro: tutti e due sono stati fatti salire sull'autoradio della polizia ed accompagnati in Questura. Nelle vicinanze della trattoria gli agenti hanno rintracciato il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

IL PICCOLO



«Una madre svedese contro una magistratura straniera». Voglio riavere i miei bambini. Questo il titolo a piena pagina corredato dall'Aftonbladet di Stoccolma sulla vicenda del fallito matrimonio tra una svedese e un triestino

SEGNALAZIONI

Il direttore della Libreria Internazionale Cappelli, Sergio Zorzan, cortesemente ci scrive:

«Se il lettore Emilio Zonta, di cui avete pubblicato una segnalazione il 7 dicembre, intendeva riferirsi alla Libreria Cappelli, possiamo informare che per motivi facilmente spiegabili la libreria, a partire da una certa data e cioè circa un mese dopo l'inizio dell'anno scolastico, non conserva più grosse scorte di testi scolastici; si accettano però ordinazioni per singoli libri maggiorando il prezzo di copertina di lire 300 a titolo di rimborso spese, non senza prima invitare il cliente a cercare il testo desiderato e preme qualche altro fornitore e non senza prima informarlo sui motivi della nostra richiesta».

«Comunque, a titolo di spiegazione, alleghiamo alla presente, fotocopia di cinque fatture di editori diversi, a disposizione del signor Zonta, dalle quali si possono rilevare gli utili rimasti alla libreria e derivanti dall'ordinazione singola. Ottimo per esempio il volume della prima classe elementare fornito dall'editrice «Le Stelle» di Milano. Il prezzo di copertina è di lire 900; la libreria ha pagato il pacco in contrassegno per l'importo di lire 970 con calcolata (e questa è la parte che importa): lire 900 (ridotte del 25 per cento) lire 675; I.G.E. lire 10; spese postali e d'imbollo lire 235; diritti di assegno lire 30. A questa cifra vanno aggiunti i costi per la carta da lettera, lire 3 per la busta, lire 40 per il francobollo, lire 40 di francobollo per la cartolina d'avviso inviata al cliente al momento dell'arrivo (o telefonata), lire 55 per conto riservato allo Stato (questo limitatamente ai testi delle scuole elementari consegnati gratuitamente); totale quindi di lire 1.110. Detraddo lire 300 pagate dal cliente, risulta che alla libreria il libro è costato lire 810 con un margine lordo di lire 90».

«Difficile, o per lo meno lungo sarebbe ora calcolare il costo di gestione, del personale che accoglie il cliente, cerca il libro richiesto, fa una prima nota dell'ordinazione (successivamente verrà registrata sui documenti per reperire immediatamente fra tante) provvede all'ordinazione all'editore, riceve dalla posta il pacco, lo apre, ne controlla il contenuto e i conteggi della fattura, mette il libro disposto alfabeticamente e compila la cartolina di avviso per il cliente (o telefonata). Difficile inoltre stabilire l'incidenza di costo per i vari solleciti, telefonate extra-urbane, telegrammi, espressi, ecc., per i testi che non arrivano nel tempo previsto. Dobbiamo però, seguire? Ci preme solo dire, a scanso di altri dubbi, che quando ordiniamo alla data delle grandi richieste, partite ad esempio di 100 volumi, le spese, in proporzione molto inferiori, si distribuiscono a tal punto da poter essere da noi sopportate».

Un lettore che ci scrive su carta intestata e si firma regolarmente («perché questa — dichiara — è la mia abitudine») ma ci prega

di «dimenticare» il suo nome e cognome, prende lo spunto da quanto è stato recentemente pubblicato in questa rubrica sui controlli valutari ai valichi di frontiera, per sottoporci una serie di considerazioni assai polemiche sull'argomento.

In primo luogo — egli osserva — i controlli in uscita e in entrata vengono effettuati con particolare zelo dagli addetti a un determinato valico («basta vedere le code che si formano ogni giorno») e non da altri. Fatta questa premessa egli riferisce le battute di un dialogo intercorso di recente fra lui e un finanziere: — Il signore dove si reca? — A Belgrado. — Quanto denaro ha con sé in valuta italiana? — 200.000 lire. — Lo sa che non può portare tanto denaro con sé? — Quanto posso allora portare con me? — Non più di 20.000 lire. — Bene, a Belgrado con 20.000 lire in tasca, ci vada chi vuole a piedi e pernotando nei fenili, dovendosi fermare almeno cinque o sei giorni e viaggiando in macchina con meno di 200.000 mila lire non ci vada. — Allora lei deve riempire una dichiarazione da esibire al rientro. — Sentite, io non so dove e quando rientro, quindi non firmo assolutamente niente. Vuol dire che se lei non mi fa uscire lo invento la marcia e strada facendo ci penso se rinunciare al viaggio, recarmi alla direzione superiore della Dogana o uscire per un altro valico.

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

«Per questa volta s'accomodi, ma in futuro si sappia regolare. Il nostro lettore conclude osservando: «Almeno per quanto mi consta, né i liguri, né i valdostani, né i friulani e nemmeno gli altoatesini hanno subito finora trattamenti speciali da «frontalieri» e non sono messi di continuo nella condizione di sentirsi classificare come italiani diversi dagli altri».

GBC

CHIEDETE IL CATALOGO HI-FI EDIZIONE DEDICATA A COLORI CHE AMANO LA BUONA MUSICA

LO RICEVERETE GRATIS

G. B. C. Italiana

Cinisello B. - Milano

GBC

RADIO TELEVISORI REGISTRATORI IMPIANTI HI-FI

Magazzini di vendita TRIESTE

Via F. Severo 138

Telef. 733373

GORIZIA

Via Arcadi 4/a

Telef. 87401

CIT

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti

Piazza Unità 24/25

Stas. Autolinee tel. 24045

Stas. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME giorn. 8.18.

GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21.

MILANO giorn. ore 8.15 e 21.

VERONA 7.15, 8.15, 12 e 17.00.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI

specialista

PELLE E VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

RADIATORE ELETTRICO

«Tepens»

INTERAMENTE RIEMPIUTO CON SABBIA SPECIALE

ad alto rendimento NON CONSUMA L'OSSIGENO dell'ambiente, quindi il più igienico, il solo che si fregia del MARCHIO ITALIANO DI QUALITÀ

5 ANNI DI GARANZIA (Brevetto BOLDINI)

BRESCIA - VIA CHIASSI N. 27

MUNITO DI CARRELLO CON RUOTE GOMMATE E MANIGLIA

Chiedetelo ai migliori rivenditori - Migliaia di referenze

Rappresentante: **AURELIO SCROBOGNA**

Trieste - Via Boccazio 9 - Telefono 24664

I TV PRIMI IN QUALITÀ

SUPERCOLLAUDATO DURANTE 36 ORE DI PROVA

Mod. «2C» 23 pollici. Dispositivo di sintonia a memoria automatica - centratura automatica di riga - suono e comandi frontali. L. 175.000.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRONICA

OGNI DECISIONE SPETTA A LEI!

MA PRIMA DI ACQUISTARE UN CAPPOTTO UNA CAPPOTTINA PER AUTO

UN MANTELLO, DAL TAGLIO IMPECCABILE, DELLE MIGLIORI MARCHE, CONFEZIONI SPORTIVE ADOTTATE DAI PIU' NOTI MAESTRI DI SCI

VISITATI

Al Calmiere

VIA CARDUCCI ANGOLO PIAZZA GOLDONI

E' IL SUO NEGOZIO DI FIDUCIA

LE ORE DELLA CITTÀ

Medaglia a Sofianopoli

Cesare Sofianopoli ha ricevuto dalla mano del presidente della Mostra Internazionale d'Arte Moderna, prof. G. M. Campitelli la medaglia d'oro conferita per la pittura in occasione della 10ª edizione della rassegna. L'artista, che è stato affettuosamente festeggiato nelle sue abitazioni, si è congedato con un saluto commovente. Sofianopoli, segretario generale della Mostra, è il pittore rumeno Orlando, segretario generale della Mostra.

Fedeli del lavoro

Nella sala convegno dello stabilimento di via Pascoli della Società «

QUESTA MATTINA SI CONCLUDE IL DIBATTITO AL CONSIGLIO

Più di cento gli ordini del giorno sul tema del bilancio di previsione

La voce della maggioranza negli interventi di De Sandre e Virgolini Trauner, Belfoli e Calabria hanno sostenuto le tesi delle opposizioni

La discussione generale sul bilancio di previsione del Consiglio regionale si concluderà stamane con l'intervento degli ultimi tre oratori. Per la prossima settimana sono quindi previste le repliche dei relatori e della Giunta, e la votazione finale sul bilancio. Va sottolineato il fatto che sono oltre cento gli ordini del giorno dei vari consiglieri presentati in margine a questa discussione.

Nella seduta di ieri si sono avuti cinque interventi. Il consigliere De Sandre (PSU) ha aperto la tornata oratoria. Egli ha inteso anzitutto sgombrare il campo dalle accuse che, specie dal banco del MSI, erano venute ai socialisti sugli interessi personali che li spingerebbero ad approvare la politica giuntesca. Ha ribadito che i socialisti si riconoscono nelle scelte programmatiche dell'impostazione politica e che pertanto condividono in questa prospettiva la responsabilità di Governo. De Sandre ha quindi dato una valutazione storicamente positiva del bilancio che a queste mete programmatiche si ispira pur costituendo una «saldata» verso i bilanci successivi che troveranno ispirazione nei termini programmatici definitivi. Egli ha voluto ricordare, quindi, gli impegni della Giunta in favore delle popolazioni alluvionate suggerendo la necessità di intervenire rapidamente anche in considerazione delle ormai prossime festività.

Per il consigliere Trauner (P.L.I.) il bilancio che si muove ormai sui binari prefissati ha un carattere nuovo solo nello

Parificati a Roma i conti della Regione

In una seduta pubblica delle sessioni riunite della Corte dei Conti, che ha avuto luogo ieri a Roma, sotto la presidenza del dott. Carboni, sono stati parificati i conti consuntivi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia relativi agli esercizi finanziari 1964 e 1965. Per il Friuli-Venezia Giulia ha partecipato alla riunione l'assessore regionale alle finanze Tripani.

Nella relazione della Corte dei Conti sui consuntivi per il 1964

UNA CONFERENZA A ROMA DELL'ING. SITZIA GENIALITÀ E TECNICA NEL PROGETTO NAVALI

L'automatismo secondo il direttore del Cetena può aiutare ma non sostituire l'intuito umano

L'ing. Giuseppe Sitzia, direttore del Centro studi di tecnica navale «Cetena» ha svolto a Roma nell'aula magna del Consiglio regionale delle ricerche una conferenza dal titolo significativo: «Genialità e tecnica nel progetto navale». La conferenza è stata tenuta in una delle periodiche riunioni del Istituto di navigazione, e l'ing. Sitzia è stato presentato dal presidente dell'Istituto cav. del lav. ing. Raoul Onicheddi.

Il direttore del «Cetena» ha iniziato la sua esposizione mettendo in evidenza come il ritmo del progresso tecnologico odierno, la rapida evoluzione delle dimensioni e delle caratteristiche delle navi, e le possibilità offerte dalle nuove tecniche di calcolo, hanno imposto una revisione e un affinamento dei procedimenti classici di progettazione delle navi.

Dopo aver descritto brevemente tali procedimenti, l'ing. Sitzia ha elencato e discusso i nuovi indirizzi che tendono all'automazione dei metodi di progettazione con procedure di calcolo per calcolatori elettronici e alla applicazione di processi matematici di ottimizzazione, alla progettazione delle navi.

Egli ha quindi esposto brevemente lo stato attuale degli studi e delle applicazioni pratiche di tali nuove metodologie presso gli Uffici studio e progettazione del Cetena.

Viene affermato infine che lo scopo finale delle nuove metodologie non è quello di sostituire i procedimenti automatici dell'intuito, all'intelligenza ed all'abilità del progettista, ma di fornire ai suoi poteri potenti mezzi di indagine.

La conferenza dell'ing. Sitzia è stata seguita con grande attenzione ed interesse dalle personalità e dai numerosi esperti presenti, i quali hanno vivamente applaudito l'oratore.

Registrato un incremento dell'attività creditizia

Uno dei settori di maggior rilievo esaminati nella relazione della Camera di commercio per il mese di ottobre è quello del credito. Attraverso un'indagine non quantitativa sull'andamento dell'attività bancaria e creditizia effettuata presso le principali banche di credito ordinario della nostra provincia, è risultato anzitutto che l'andamento generale della raccolta dei fondi è risultato in aumento,

e per il 1955 è stato dato ampio apprezzamento per il rispetto dei termini statutari nella presentazione dei documenti da parte della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. I rendiconti, muniti del visto della Corte dei Conti, saranno ora restituiti al Presidente della Giunta regionale con copia delle deliberazioni, mentre gli originali saranno trasmessi al Presidente del Consiglio regionale assieme alla relazione.

Valutazioni comuniste della situazione regionale

Gli sviluppi della situazione economica e le conseguenze delle alluvioni sono state oggetto di un esame del comitato re-

gionale del PCI. Condizione indispensabile per lo sviluppo economico di Trieste e della Regione — si è ribadito — è il potenziamento del settore pubblico e dell'industria di Stato.

La politica di propulsione e di guida dell'intera economia in funzione antimonopolistica. Urgente appare perciò — si è rilevato da parte del comitato regionale del PCI — la revisione delle decisioni del MEC sulla riorganizzazione cantieristica, fatte proprie dal Governo nazionale con le decisioni del CIPE. Per quanto riguarda le conseguenze delle alluvioni che hanno colpito la gran parte del Friuli il comitato regionale del PCI ha inteso denunciare l'inadeguatezza e la disorganizzazione dell'intervento governativo.

Il Consiglio regionale riprendendo in esame la legge istitutiva della dotazione organica dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato e dello stato giuridico e trattamento economico del personale, rinviata recentemente dal Governo, ha riaperto la legge, nella sua stesura originale, con voto favorevole e unanime dei seguenti gruppi politici: D.C., PSI-PSDI, PCI e PSUP. In questo modo il Consiglio regionale non ha accolto i rilievi del Governo. La legge è passata alla votazione del provvedimento nel suo testo completo ed originale. Ha ottenuto l'unanimità dei voti, come si è detto.

Da parte comunista è venuta una nuova proposta di intervento del consigliere Siskovic, i comunisti, la prima volta, avevano espresso parere contrario alla legge, ma ora hanno ritenuto di modificare completamente il progetto, in modo da uniformare i principi di autonomia della Regione, troppo spesso minati — come ha detto Siskovic — dall'intervento successivamente a chiarire i motivi per cui da parte della Giunta non si è ritenuto di accogliere i rilievi governativi. Questi ultimi, sostanzialmente, sono fissati nei seguenti punti: il provvedimento non osserva il principio dell'art. 68 dello statuto regionale (secondo comma) sul limite della potestà legislativa regionale, e pone di sponibilità non conformi e più favorevoli rispetto alle norme vigenti in materia di stato giuridico e trattamento economico del personale statale, per il personale dell'Ente indicato; in particolare il Governo rileva disostantamenti dal principio dell'art. 68 per quanto riguarda le qualifiche iniziali del personale superiore a quelle del personale statale, per quanto riguarda la riduzione del periodo di permanenza minimo come qualifica di promozione, per quanto riguarda l'assegnazione di indennità integrative al direttore e vice direttore, ed ancora circa l'assunzione, ai concorsi e circa l'esorbitante assunzione del personale senza concorso in rapporto alle esigenze di primo impianto dell'Ente.

Coma ha precisato il presidente Berzanti, non si è ritenuto, da parte della Regione, di condividere il richiamo al principio dell'art. 68 anche per il personale di enti dipendenti dalla Regione, e non quindi alle dipendenze dell'Amministrazione regionale stessa, cioè del vero e proprio ruolo regionale. Appare anche in contrasto — ha rilevato Berzanti — il fatto che mentre nell'art. 4 dello statuto si attribuisce alla Regione potestà legislativa primaria in materia di stato giuridico ed economico del personale addetto agli uffici regionali e agli enti dipendenti, nell'art. 68 si afferma che nello svolgimento di tale competenza relativamente al personale degli uffici della Regione, le norme regionali devono uniformarsi alle norme statali, ponendo così un limite del tutto incompatibile con l'esercizio della potestà legislativa primaria. Questi concetti sono stati anche ribaditi nella relazione accompagnata dalla legge presentata dal consigliere di maggioranza Bisol (PSDI-PSI).

Ai bambini sotto i 12 anni di età saranno offerti pacchi dono.

Al Poligono di Opičina domani alle 15 per iniziativa dell'associazione perseguitati politici italiani antifascisti verranno commemorati Pino Tomasco e coloro che caddero assieme a lui il 18 dicembre di venticinque anni fa. Parleranno Gabriella Gherbesi, il dott. Bruno Pincherle ed Eugenio Lucarelli.

Il vostro CAPODANNO vi costerà 5000 Lire

dal «Barbarude» a Fiume Gest. privata - Aperitivo, cenone, vino, floor show internazionale - Omaggi a tutti - Prenotate in tempo alla Direzione Cabaret

Contributi agli ammalati di distrofia muscolare

Il presidente dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, conte Giorgio Guarnieri, ha disposto l'organizzazione di contributi finanziari agli ammalati di distrofia muscolare residenti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione delle feste natalizie, per acquisto medic-

trattamento natalizio dei Magazzini Generali

Domani, in occasione delle feste natalizie, l'azienda dei Magazzini generali riunirà i figli dei dipendenti e le loro famiglie in un lieto trattamento che comincerà alle 10 nelle sale del primo piano della Stazione Marittima. Durante la manifestazione saranno proiettati nella sala di prima classe alcuni cortometraggi.

Ai bambini sotto i 12 anni di età saranno offerti pacchi dono.

Al Poligono di Opičina domani alle 15 per iniziativa dell'associazione perseguitati politici italiani antifascisti verranno commemorati Pino Tomasco e coloro che caddero assieme a lui il 18 dicembre di venticinque anni fa. Parleranno Gabriella Gherbesi, il dott. Bruno Pincherle ed Eugenio Lucarelli.

Il vostro CAPODANNO vi costerà 5000 Lire

dal «Barbarude» a Fiume Gest. privata - Aperitivo, cenone, vino, floor show internazionale - Omaggi a tutti - Prenotate in tempo alla Direzione Cabaret

Contributi agli ammalati di distrofia muscolare

Il presidente dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, conte Giorgio Guarnieri, ha disposto l'organizzazione di contributi finanziari agli ammalati di distrofia muscolare residenti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione delle feste natalizie, per acquisto medic-

trattamento natalizio dei Magazzini Generali

Domani, in occasione delle feste natalizie, l'azienda dei Magazzini generali riunirà i figli dei dipendenti e le loro famiglie in un lieto trattamento che comincerà alle 10 nelle sale del primo piano della Stazione Marittima. Durante la manifestazione saranno proiettati nella sala di prima classe alcuni cortometraggi.

Ai bambini sotto i 12 anni di età saranno offerti pacchi dono.

Al Poligono di Opičina domani alle 15 per iniziativa dell'associazione perseguitati politici italiani antifascisti verranno commemorati Pino Tomasco e coloro che caddero assieme a lui il 18 dicembre di venticinque anni fa. Parleranno Gabriella Gherbesi, il dott. Bruno Pincherle ed Eugenio Lucarelli.

Il vostro CAPODANNO vi costerà 5000 Lire

dal «Barbarude» a Fiume Gest. privata - Aperitivo, cenone, vino, floor show internazionale - Omaggi a tutti - Prenotate in tempo alla Direzione Cabaret

Contributi agli ammalati di distrofia muscolare

Il presidente dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, conte Giorgio Guarnieri, ha disposto l'organizzazione di contributi finanziari agli ammalati di distrofia muscolare residenti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione delle feste natalizie, per acquisto medic-

trattamento natalizio dei Magazzini Generali

Domani, in occasione delle feste natalizie, l'azienda dei Magazzini generali riunirà i figli dei dipendenti e le loro famiglie in un lieto trattamento che comincerà alle 10 nelle sale del primo piano della Stazione Marittima. Durante la manifestazione saranno proiettati nella sala di prima classe alcuni cortometraggi.

Ai bambini sotto i 12 anni di età saranno offerti pacchi dono.

Al Poligono di Opičina domani alle 15 per iniziativa dell'associazione perseguitati politici italiani antifascisti verranno commemorati Pino Tomasco e coloro che caddero assieme a lui il 18 dicembre di venticinque anni fa. Parleranno Gabriella Gherbesi, il dott. Bruno Pincherle ed Eugenio Lucarelli.

Il vostro CAPODANNO vi costerà 5000 Lire

dal «Barbarude» a Fiume Gest. privata - Aperitivo, cenone, vino, floor show internazionale - Omaggi a tutti - Prenotate in tempo alla Direzione Cabaret

Contributi agli ammalati di distrofia muscolare

Il presidente dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, conte Giorgio Guarnieri, ha disposto l'organizzazione di contributi finanziari agli ammalati di distrofia muscolare residenti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione delle feste natalizie, per acquisto medic-

trattamento natalizio dei Magazzini Generali

Domani, in occasione delle feste natalizie, l'azienda dei Magazzini generali riunirà i figli dei dipendenti e le loro famiglie in un lieto trattamento che comincerà alle 10 nelle sale del primo piano della Stazione Marittima. Durante la manifestazione saranno proiettati nella sala di prima classe alcuni cortometraggi.

Ai bambini sotto i 12 anni di età saranno offerti pacchi dono.

Al Poligono di Opičina domani alle 15 per iniziativa dell'associazione perseguitati politici italiani antifascisti verranno commemorati Pino Tomasco e coloro che caddero assieme a lui il 18 dicembre di venticinque anni fa. Parleranno Gabriella Gherbesi, il dott. Bruno Pincherle ed Eugenio Lucarelli.

Il vostro CAPODANNO vi costerà 5000 Lire

dal «Barbarude» a Fiume Gest. privata - Aperitivo, cenone, vino, floor show internazionale - Omaggi a tutti - Prenotate in tempo alla Direzione Cabaret

Contributi agli ammalati di distrofia muscolare

Il presidente dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, conte Giorgio Guarnieri, ha disposto l'organizzazione di contributi finanziari agli ammalati di distrofia muscolare residenti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione delle feste natalizie, per acquisto medic-

trattamento natalizio dei Magazzini Generali

DUE ANNI DALLA SCOMPARSA DELL'ARTISTA CONCITTADINO

Nelle opere cui dette avvio Carlo Sbisà continua a vivere

La vedova, allievi, amici ed estimatori percorrono fedelmente la strada indicata dal compianto maestro

Due anni or sono, l'11 dicembre 1964, la troncata improvvisamente l'operaio vicentino (terza di Carlo Sbisà, pittore, scultore e incisore triestino, fondatore della Scuola libera dell'acquaforte, benemerito membro direttivo di numerosi enti cittadini (Circolo della cultura e delle arti, Lions Club, Commissione diocesana per l'arte sacra, Commissione della Sala Comunale d'arte, Curatorio del Civico Museo Revoltella). La sua memoria è stata degnamente celebrata con la pubblicazione di una monografia scritta da Luciano Budigna, con un discorso pronunciato dallo stesso Budigna al Circolo della cultura e delle arti e in un'ampia mostra ordinata per iniziativa del Comune di Trieste nella Sala di Palazzo Costanzi, ricorrendo al primo anniversario dell'immatura scomparsa.

Lungo la strada di studio e di assidua fatica creativa, che egli tracciò, procedono ora la vedova Mirella Schott Sbisà, gli allievi della Scuola dell'Università Popolare, gli amici ed estimatori numerosi che ancora traggono profitto dalla severa e affettuosa lezione del Maestro. Sbisà è vivo, dunque, nel fervore di opere che nel suo nome vengono compiute, ma non perciò il vuoto che egli ha lasciato nella città è meno dolorosamente avvertito.

Nel mondo delle arti figurative è purtroppo assai raro incontrare personalità — minori o maggiori — che dimentichino la prospettiva della propria carriera, quando non gli interessi materiali, nel formulare giudizi e nel prospettare i propri convincimenti sui singoli fatti contingenti. Amico è il collega o il critico che esprime un giudizio favorevole e che viene ricambiato con un pieno e esplicito del tutto immutato consenso. Sbisà fu sempre del tutto estraneo da tali atteggiamenti.

Non chiedeva lodi e dal sofferto isolamento in cui viveva aveva forza per comprendere il mondo nuovo, tanto dissimile dal suo misurato equilibrio neoclassico nel linguaggio espressivo. Sbisà intendeva i giovani e ne fu ricambiato con una sincera e non adulatoria stima.

Guardo al futuro senza tentare fretillosi aggiornamenti stilistici, anzi rimanendo fedele alla propria vocazione fino al punto di negarsi il piacere del dipingere, avendo egli stesso, nel dopoguerra, che la cultura, in cui si era formato era conclusa per sempre. Spirito religioso, per intima e profonda convinzione, volle attenersi alle parole più semplici e più persuasive nella scrittura sacra e trovò modo, così, di rinverdire una tradizione metafisica della Città deserta, nei ritratti del «Palombaro» e del «Motociclista», opere che già si collocano fuori d'ogni simpatia per l'Autore, nella piena luce della storia della pittura italiana di questo secolo.

Le cariche direttive nell'Ordine dei medici

Presidente dell'Ordine dei medici è stato riconfermato il dott. Piero Petronzi, la vicepresidenza è stata affidata al dott. Piero Pavento, la carica di segretario al dott. Giuseppe Parlati e quella di tesoriere al prof. Renato Nicolini, i quali erano stati eletti la settimana scorsa consiglieri dell'Ordine assieme ai dottori Annali, Giorgio Badalotti, Italo Stener, Imar Tazzeri e Guglielmo Calligaris.

Convegno giovanile sull'alluvione

Questa sera alle ore 18, nella sala di Palazzo Vivante, il geografo prof. Carlo D'Ambrosi dell'Università di Trieste illustrerà

la situazione della città alluvionata, fra cui 3340 sacchi di caffè (la nave imbarca 1200 tonnellate di merci varie).

Programmi armatoriali Nella Tripeovich

Secondo quanto apprendiamo dalla predetta agenzia marittima, i programmi armatoriali delle società ad essa appoggiate per il 1967 saranno i seguenti:

1) Lode Brasiliero continuerà la linea regolare mensile chiamata «Linea del caffè» fra i porti brasiliani e il nostro scalo; quest'anno le navi del Lode Brasiliero hanno portato un contingente record di caffè per l'800 del Porto Franco Vecchio;

2) Lido Line (Lebanese Shipping Co. di Beirut): la società che ha iniziato da tre mesi circa un collegamento regolare fra Trieste, Beirut e Latakia, continuerà la gestione della rotta predetta, sulla base di una partenza ogni 15 giorni dal nostro scalo;

3) L'Adriatic Red Sea Line, che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

4) La Transworld di Ravenna che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

5) continueranno pure i servizi fino a vedevi per Monfalcone e

dal Sud America, fra cui 3340 sacchi di caffè (la nave imbarca 1200 tonnellate di merci varie).

Programmi armatoriali Nella Tripeovich

Secondo quanto apprendiamo dalla predetta agenzia marittima, i programmi armatoriali delle società ad essa appoggiate per il 1967 saranno i seguenti:

1) Lode Brasiliero continuerà la linea regolare mensile chiamata «Linea del caffè» fra i porti brasiliani e il nostro scalo; quest'anno le navi del Lode Brasiliero hanno portato un contingente record di caffè per l'800 del Porto Franco Vecchio;

2) Lido Line (Lebanese Shipping Co. di Beirut): la società che ha iniziato da tre mesi circa un collegamento regolare fra Trieste, Beirut e Latakia, continuerà la gestione della rotta predetta, sulla base di una partenza ogni 15 giorni dal nostro scalo;

3) L'Adriatic Red Sea Line, che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

4) La Transworld di Ravenna che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

5) continueranno pure i servizi fino a vedevi per Monfalcone e

dal Sud America, fra cui 3340 sacchi di caffè (la nave imbarca 1200 tonnellate di merci varie).

Programmi armatoriali Nella Tripeovich

Secondo quanto apprendiamo dalla predetta agenzia marittima, i programmi armatoriali delle società ad essa appoggiate per il 1967 saranno i seguenti:

1) Lode Brasiliero continuerà la linea regolare mensile chiamata «Linea del caffè» fra i porti brasiliani e il nostro scalo; quest'anno le navi del Lode Brasiliero hanno portato un contingente record di caffè per l'800 del Porto Franco Vecchio;

2) Lido Line (Lebanese Shipping Co. di Beirut): la società che ha iniziato da tre mesi circa un collegamento regolare fra Trieste, Beirut e Latakia, continuerà la gestione della rotta predetta, sulla base di una partenza ogni 15 giorni dal nostro scalo;

3) L'Adriatic Red Sea Line, che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

4) La Transworld di Ravenna che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

5) continueranno pure i servizi fino a vedevi per Monfalcone e

dal Sud America, fra cui 3340 sacchi di caffè (la nave imbarca 1200 tonnellate di merci varie).

Programmi armatoriali Nella Tripeovich

Secondo quanto apprendiamo dalla predetta agenzia marittima, i programmi armatoriali delle società ad essa appoggiate per il 1967 saranno i seguenti:

1) Lode Brasiliero continuerà la linea regolare mensile chiamata «Linea del caffè» fra i porti brasiliani e il nostro scalo; quest'anno le navi del Lode Brasiliero hanno portato un contingente record di caffè per l'800 del Porto Franco Vecchio;

2) Lido Line (Lebanese Shipping Co. di Beirut): la società che ha iniziato da tre mesi circa un collegamento regolare fra Trieste, Beirut e Latakia, continuerà la gestione della rotta predetta, sulla base di una partenza ogni 15 giorni dal nostro scalo;

3) L'Adriatic Red Sea Line, che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

4) La Transworld di Ravenna che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

5) continueranno pure i servizi fino a vedevi per Monfalcone e

dal Sud America, fra cui 3340 sacchi di caffè (la nave imbarca 1200 tonnellate di merci varie).

Programmi armatoriali Nella Tripeovich

Secondo quanto apprendiamo dalla predetta agenzia marittima, i programmi armatoriali delle società ad essa appoggiate per il 1967 saranno i seguenti:

1) Lode Brasiliero continuerà la linea regolare mensile chiamata «Linea del caffè» fra i porti brasiliani e il nostro scalo; quest'anno le navi del Lode Brasiliero hanno portato un contingente record di caffè per l'800 del Porto Franco Vecchio;

2) Lido Line (Lebanese Shipping Co. di Beirut): la società che ha iniziato da tre mesi circa un collegamento regolare fra Trieste, Beirut e Latakia, continuerà la gestione della rotta predetta, sulla base di una partenza ogni 15 giorni dal nostro scalo;

3) L'Adriatic Red Sea Line, che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

4) La Transworld di Ravenna che ha iniziato verso la fine di novembre il collegamento fra Trieste e il Golfo di Guinea con il cargo «San Demetris», continuerà per il nuovo anno la linea avente carattere mensile;

5) continueranno pure i servizi fino a vedevi per Monfalcone e

CONVERSAZIONE SLAGER AL «CENACOLO TRIESTINO

Necessità immediata di «diritto spaziale»

Urge una regolamentazione giuridica per il cosmo prima che si costituiscano interessi particolari

Per l'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», l'intera Sala convegni della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5, il dott. Riccardo Slager presidente dell'Associazione astrofisici triestini, ha tenuto una interessante conferenza sul «diritto spaziale», su necessità e autonomia.

Il dott. Slager ha esordito dicendo che con l'affacciarsi dell'uomo nello spazio, con il lancio dello Sputnik russo il 4 ottobre 1957, e quattro anni dopo, il 12 aprile 1961, del Vostok con il primo cosmonauta a bordo, il maggiore Yuri Gagarin, si ha il presupposto di fatto necessario per la nascita di una nuova dottrina giuridica. Una regolamentazione giuridica a vantaggio di tutti gli Stati sovrani, prima che si costituiscano interessi nazionali particolari, si

presenta quale necessità immediata.

Dopo aver accennato alla convenzione per il Regolamento della navigazione aerea, siglata a Parigi il 13 ottobre 1944 e confermata dal Trattato di Chicago del 1944, che tratta soprattutto del diritto di sovranità sullo spazio atmosferico dei vari Stati, l'oratore ha dimostrato che tale principio non può essere considerato un diritto spaziale, data la mancanza dei requisiti principali del diritto spaziale, continuo e certo.

Continuando nella sua esposizione il dott. Slager si è posto la domanda: gli Stati attuali si detti economicamente, ossia Stati Uniti e Unione Sovietica, hanno l'autorizzazione agli Stati prima di lanciare nello spazio una satellite-sonda o astronave, sul territorio di quali tali oggetti sarebbero volati? L'attività umana nello spazio extra-atmosferico viene esercitata senza chiedere permesso o autorizzazioni a nessuno, non solo, ma nessun Stato sovrano ha ritenuto di essersi lesi nei suoi diritti. Perciò perché mancava lo strumento giuridico onde poter avanzare reclami, si è ritenuto che si doveva la necessità di colmare questa lacuna nel campo di diritto.

L'oratore ha esposto in seguito le idee del più studioso di diritto spaziale, il professor lo spazio una «res nullius», una «res communis omnium».

Egli ha quindi accennato al punto di vista storico, secondo il quale la prima considerazione da farsi è che la nascita del diritto spaziale, quando lo Schönbom pose, per primo, il problema del punto di vista generale. In un'epoca lunga e approfondita delle Risoluzioni votate alle Nazioni Unite, la prima è una proposta di dichiarazione dei principi giuridici. Questa data può considerarsi come inizio di diritto spaziale.

Infine, ha esposto all'ultimo punto dell'argomentazione, i lavori del Gruppo di Studio, che si è occupato di diritto spaziale, e ha tenuto costantemente due riunioni.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE - Domenica 18 dicembre 1966 gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI XXX OTTOBRE - Domenica 18 dicembre 1966 gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore 19.30 e 21 una serata di proiezione di cartine scientifiche. La gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Tutti i soci sono invitati. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore 19.30 e 21 una serata di proiezione di cartine scientifiche. La gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Tutti i soci sono invitati. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore 19.30 e 21 una serata di proiezione di cartine scientifiche. La gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Tutti i soci sono invitati. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore 19.30 e 21 una serata di proiezione di cartine scientifiche. La gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Tutti i soci sono invitati. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore 19.30 e 21 una serata di proiezione di cartine scientifiche. La gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Tutti i soci sono invitati. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore 19.30 e 21 una serata di proiezione di cartine scientifiche. La gita solstiziale a S. Vito, Trieste, Portofino e la piazza Oberdan. Tutti i soci sono invitati. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETÀ ALPINA DELLA GIULIA - Le gite e soggiorni sono organizzate da martedì 20 dicembre alle ore

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«Tannhäuser» di Wagner diretto da Hans Wallat

Una esecuzione celebrata come un mito

Nell'esecuzione del «Tannhäuser», per molti aspetti inimitabile, ma soprattutto preparata, e diretta con accorta musicalità, il direttore Hans Wallat, abbiamo ieri rilevato tre momenti ideali: il primo, l'ingresso del Tannhäuser, con la sua musica di Wagner, il secondo, l'ingresso di Elisabeth, con la sua musica di Wagner, il terzo, l'ingresso di Elisabeth, con la sua musica di Wagner. Il primo momento è quello in cui il Tannhäuser, con la sua musica di Wagner, si presenta al pubblico. Il secondo momento è quello in cui Elisabeth, con la sua musica di Wagner, si presenta al pubblico. Il terzo momento è quello in cui Elisabeth, con la sua musica di Wagner, si presenta al pubblico.

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico. Dopo essersi affermato su questi due diversi pentagrammi — intimismo e spettacolo — il direttore Hans Wallat ha dato una svolta diversa al suo «Tannhäuser». Il suo «Tannhäuser» è un «Tannhäuser» di Wagner, ma non è un «Tannhäuser» di Wagner. Il suo «Tannhäuser» è un «Tannhäuser» di Wagner, ma non è un «Tannhäuser» di Wagner. Il suo «Tannhäuser» è un «Tannhäuser» di Wagner, ma non è un «Tannhäuser» di Wagner.

PRIME VISIONI Il dottor Zivago

Per David Lean, inglese di Hollywood, è necessario sempre riallacciarsi alla filmografia essenziale: «Breve incontro», «Il ponte sul fiume Kwai», «Lawrence d'Arabia». Film di poetica, felice intuizione il primo, con caratteri di opera unica; film di talento e di grande, sicuro e arduo mestiere gli altri due, condotti con un rigore e un impegno severo del mezzo (notevoli) a disposizione non meno che con un occhio attento all'esito degli incassi, ovvero a un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico. Dopo essersi affermato su questi due diversi pentagrammi — intimismo e spettacolo — il direttore Hans Wallat ha dato una svolta diversa al suo «Tannhäuser».

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico.

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico.

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico.

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RITZ
UN FILM DI VITTORIO DE SETA
UN UOMO A META'
Warren Beatty, Susanah York
«LA TRUFFA CHE PIACEVA A SCOTLAND YARD»
KALICHOPE
TECHNICOLOR

GRATTACIELO
WARREN BEATTY
SUSANAH YORK
«LA TRUFFA CHE PIACEVA A SCOTLAND YARD»
KALICHOPE
TECHNICOLOR

ARISTON, 16: «West and Soda». Un antichissimo spettacolo di cartoni animati esaltati il grande Far West, in cinematografo. Ultimo giorno.

ASTORIA, 16: «Zorutti». Capolinea n. 16 (ult. 21.30). Technicolor cinematografico. Il circo e la sua grande avventura, con John Wayne, Claude Rains, Rita Hayworth e Lloyd Nolan. Enorme successo.

ASTRA, 16.30 (ult. 21.45): «Lord Jim». Stranissimo capolavoro di Joseph Conrad, con Peter O'Toole.

IDEALE, 16. Cinematografo tecnologico: «L'amante infedele», con Michel Mercier (Angela) e Robert Hossein. Un capolavoro vietato ai minori di 14 anni.

LUMIERE, 16. Ritratto Angelica nel 3. episodio: «La meravigliosa Angelica». Scoperto, con Michele Mercurio.

MARCONI, 16: «Viva Maria». Eccezionale e avventuroso tecnologico, con Brigitte Bako, Rita Hayworth e Lloyd Nolan. Enorme successo.

NOVO CINE, 16: «Viva Maria». Grande capolavoro in technicolor, con Brigitte Bako, Rita Hayworth e Lloyd Nolan. Enorme successo.

RADIO, 16: «Operazione Crossbow». Drammatico film di spionaggio, con Sofia Loren e George Peppard. Technicolor.

SERVOLA, 16. Cinematografo tecnologico: «Il film di battaglia», con Rock Hudson, Martha Hyer e Dan Duryea.

REDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vite, Vittorio Veneto, Alcone, Aldebaran, Ariston, Astra, Marconi, Novo Cine.

MUGGIA
VERDI, 17: «La meravigliosa Angelica». Technicolor, con Michele Mercurio e Robert Hossein.

UDINE
ARISTON, 15: «Fahrenheit 451».

CRISTALLO, 15: «Nessuno mi può giudicare».

DIANA, 15: «Viva Maria».

ASQUINI, 15: «Voglio essere amata in un letto di ottoni».

FERROVIO, 15: «Merito di mezza notte».

CRISTALLO, 15: «Autolo».

CORSO, 17: «Per pochi dollari ancora», con G. Gemma e S. Desimier. Scope a colori. Ult. 22.

CRISTALLO, 16.30: «La casa sbagliata», con M. L. 21.30.

MODERNISSIMO, 17: «Un richiamo ai mari», con E. Welch e J. M. Richardson. A colori. Ult. 22.30.

CRISTALLO, 17.15: «Quel nostro grande amore», con M. L. 21.30.

VITTORIA, 17.15: «Una spia di tropico», con R. Vaughn e D. McCallum. A colori. Ult. 21.30.

ISTITUTO DI MUSICA, 18: Concerto del Trio «Ars Nova» (pianoforte, clarinetto e violoncello).

NONFALCONE
AZZURRO, 17.30: «Tecnica di un omicidio», con E. Weber, F. Nero e L. Scapellato.

PRINCIPE, 17.30: «La truffa che piaceva a Scotland Yard», con V. Beatty e S. York. Technicolor.

EXCELSIOR, 18: «Spogliarello per una vedova», con L. Caron.

S. MICHELE, 18: «L'alta conquista».

EXCELSIOR, 18: «L'alta conquista».

ADOLF, Scope a colori.

GRADO
CRISTALLO, 18.30: «00000 leghe sotto i mari», con Kirk Douglas, James Mason, Paul Lukas e Peter Lorre. In cinematografo tecnologico. Ultima 21.30.

STARANZANO
EDISON, 19: «Il generale del Texas», con W. Chari e R. Vianello.

FOGLIANO
ITALIA, 19: «Un mostro e mezzo», con F. Franchi e L. Ingrassia.

SAGRADO
ITALIA: «Totò d'Arabia», con Totò.

GRADISCA
COMUNALE, 19: «La spia che venne dal cielo», con Richard Burton e Claire Bloom.

EDEN, «Il sole scende a Cipri», con Dirk Bogarde, George Chakiris e Susan Strasberg.

LA VLADY HA PAURA DEGLI SCANDALI
Marina la silenziosa fidanzata di Godard?

Parigi, 16. Marina Vlady, una delle attrici più silenziose del cinema francese, ha spiegato il perché di questo estremo riserbo. «Oppongo un muro impenetrabile fra la mia carriera e la mia vita privata. Appena un giornalista si avventura in questa «terra di nessuno», mi richiama, e io impossibile estrarmi una parola. D'altra parte non credo di aver molte cose da raccontare al giornalismo. Marina Vlady ammette che stampa non smentirà mai la sua esplicita richiesta, è quella che dà per fidanzata con Godard.

Domani al Verdi
seconda di «Tannhäuser»
Inizia, oggi, alla biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Tannhäuser» di Riccardo Wagner, che avrà luogo domani, alle ore 16, con gli stessi esecutori della prima.

Continua
«Macbeth»
Continuano con successo all'Auditorium le repliche del «Macbeth» di W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa, per la regia di Tino Buzzelli, che ne è anche protagonista. Per voler far fronte alle continue richieste di biglietti, domani domenica, oltre all'ultima recita di questo spettacolo alle ore 16.30, ne verrà effettuata anche una sera, alle 20.30.

Cher notte ragazzi!
Ma sì, il vero e completo titolo è questo: «E' stato lungo, difficile, per adesso... che notte ragazzi!». Abbastanza orecchiabile, allusivo e spiritoso, e in verità il film di Giorgio Capitanoni non viene meno a quanto promette: cioè movimento, emozioni, smaccata parodia; in più, e questo il titolo non può avvertire — c'è un discreto buon gusto, un umorismo di qualità tutt'altro che scadente; non proprio etichetta nera, ma quasi.

Il nocciolo della questione
non sta in armi segrete o linguaggi d'oro a tonnellate, ma in un semplice — anche se cospicuo — contrabbando di valuta. Sennò non alle normali dimensioni e tortuosità dell'intreccio si suppone un terzo d'attori simpatici e qui veramente bravi: il collaudato Philippe Leroy, il reversibile Alberto Lionello (ex-Zeno), e una piacevole scoperta: l'austriaca Marisa Mell, che davvero non recita con le curve e con le ginocchia scoperte (anche se si vedono) ma con un volto da tonta che denota intelligenza e spigliatezza. E' probabile che la rivedremo ancora e sempre più spesso.

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico.

SUCCESSO DELL'OPERA DI ORAZIO FUME
«Il tamburo di panno»
al Comunale di Bologna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, dicembre
La stagione al Comunale ha avuto un avvio decisamente anticonformista: inaugurata con un'opera rappresentata di rado «Il turco in Italia» di Rossini, è proseguita con un dittico contemporaneo in prima esecuzione cittadina. L'accostamento, particolarmente felice, in una sola serata, de «Il tamburo di panno» di Orazio Fume e del «Il Cordovano» di Goffredo Petrassi suggeriva al cuore di una «festa teatrale», inevitabili raffronti fra gli autori che molti elementi accomunano: tra l'altro, l'età appena matura, la solida formazione e le illustri benemerite conseguite nel campo dell'educazione musicale. Ma, a nostro avviso, è degno di maggiore rilievo l'impulso da loro quasi parallelamente provato verso l'opera lirica, la presenza in loro di una «festa teatrale», E' questa una esigenza, sentita dai migliori fra i compositori italiani, che li fa avvicinare al pubblico, che li conferisce memoria di una tradizione inconfondibilmente nostrana. Ne per Fume né per Petrassi il teatro costituì un momento di deviazione o di smarrimento, quanto piuttosto un sviluppo necessario in quel processo di affinamento e di interiorizzazione dell'arte che proprio il teatro era destinato a portare avanti. La vocazione si era palesata nel primo con una Cantata per coro ed orchestra.

Cher notte ragazzi!
Ma sì, il vero e completo titolo è questo: «E' stato lungo, difficile, per adesso... che notte ragazzi!». Abbastanza orecchiabile, allusivo e spiritoso, e in verità il film di Giorgio Capitanoni non viene meno a quanto promette: cioè movimento, emozioni, smaccata parodia; in più, e questo il titolo non può avvertire — c'è un discreto buon gusto, un umorismo di qualità tutt'altro che scadente; non proprio etichetta nera, ma quasi.

Il nocciolo della questione
non sta in armi segrete o linguaggi d'oro a tonnellate, ma in un semplice — anche se cospicuo — contrabbando di valuta. Sennò non alle normali dimensioni e tortuosità dell'intreccio si suppone un terzo d'attori simpatici e qui veramente bravi: il collaudato Philippe Leroy, il reversibile Alberto Lionello (ex-Zeno), e una piacevole scoperta: l'austriaca Marisa Mell, che davvero non recita con le curve e con le ginocchia scoperte (anche se si vedono) ma con un volto da tonta che denota intelligenza e spigliatezza. E' probabile che la rivedremo ancora e sempre più spesso.

La voce di Herta Fischer, e la canzone del pastore con la modulazione della zampogna è stata resa con grazia innocente da Liane Dubin. Varie sono state le redazioni di Wagner sul baccanale e la pantomima nella grotta incantata di Venera. La coreografia di Rita Teresa Legnani ha sentito il carattere di un favore popolare esteso su una vastissima gamma di pubblico.

Cher notte ragazzi!
Ma sì, il vero e completo titolo è questo: «E' stato lungo, difficile, per adesso... che notte ragazzi!». Abbastanza orecchiabile, allusivo e spiritoso, e in verità il film di Giorgio Capitanoni non viene meno a quanto promette: cioè movimento, emozioni, smaccata parodia; in più, e questo il titolo non può avvertire — c'è un discreto buon gusto, un umorismo di qualità tutt'altro che scadente; non proprio etichetta nera, ma quasi.

I programmi Rai-Tv

PROGRAMMA NAZIONALE
8: Giorno; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Canzoni napoletane; 9: Motivi da opere e commedie musicali; 9.30: Fogli d'albero; 9.35: Divertimento per orchestra; 10: Giorno; 10.05: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Canzoni; 11.30: Jazz tradizionale; 11.45: Canzoni alla moda; 12: Giorno; 12.20: Antologia; 13: Canzoni; 13.18: Punto a virgola; 13.30: Ponte radio; 14.30: Uno strumento a un motivo; 15: Giorno; 15.30: Canzoni nuove; 15.30: Trina dei giorni; 16: Musica di compositori italiani; 16.30: Roma Radio; 17: Giorno; 17.13: Orchestra diretta da V. Riformi; 17.25: Estrazioni del Lottò; 17.30: Musica lirica; 18: Prima musicale; 18.35: La nostra musica; 18.40: Canzoni alla sbarra; 19.20: Italia che lavora; 19.30: Motivi in giotra; 20: Giorno; 20.20: «L'uomo con cervello d'oro», di A. Daudet; 21.15: Canzoni nuove; 22: Musica da ballo; 23: Giorno.

SECONDO PROGRAMMA
7.35: Musica del mattino; 8.30: Giorno; 8.45: Cantano le gemelle Kessler; 9: Gesh è veramente nato il 25 dicembre; 9.10: Robert Maxwell all'arpa; 9.20: Due voci, due stili; 9.30: Notizie; 9.35: Il mondo di lei; 9.40: Canzoni nuove; 9.55: Buonumore in musica; 10.07: Quali disturbi cura la psicoterapia; 10.30: Complesso di Marcello Fedi; 10.35: Giorno; 10.45: Voci alla sbarra; 14.30: Giorno; 14.45: Angelo musicale; 15: Canzoni nuove; 15.15: Recentissimo in microscopio; 15.30: Notizie; 15.35: Chierola; 16: Rapporto; 16.35: Trina minni per te; 16.40: Diziland; 16.50: Ribalta di successi;

RETE TRE
9.30: Corriere dall'America; 9.45: Università internazionale G. Marconi; 10: Musica del Settecento; 10.35: Musica di G. G. Cambini; 10.45: La rassegna; 19: Musica di L. Janacek; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musica di G. F. Malpiero, Wolf, Rega; 21: Giorno; 21.15: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione sinfonica pubblica. Concerto inaugurale diretto da Armando La Rosa Parodi.

LOCALI (Trieste)
7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terna pagina; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

Ieri sera sul video Pane bianco

Per l'abituale serata di prosa del venerdì, il Primo Programma ha trasmesso ieri «Pane bianco» del commediografo Claude Spaak.

La vicenda si svolge in un immaginario stato totalitario di tipo vagamente sudamericano, e ruota intorno al caso di coerenza di un giudice, Domingo Journeil, il quale, giunto al vertice della sua carriera, scopre che tutta la sua vita non sia stata altro che un'ingenuità o, peggio, un'ipotesi di lavoro, o, peggio, un'ipotesi di lavoro, o, peggio, un'ipotesi di lavoro.

OGGI AL CINEMA ALABARDA - OGGI IN PRIMA VISIONE: OPERAZIONE TRE GATTI GIALLI

TECHNICOLOR
UN'AVVENTURA ESPLOSIVA!
Un film spettacolare, ambientato nell'isola di Ceylon, con colpi di scena micidiali!
Interpreti irresistibili ed indimenticabili:
TONY KENDALL - DAN VADIS - BRAD HARRIS

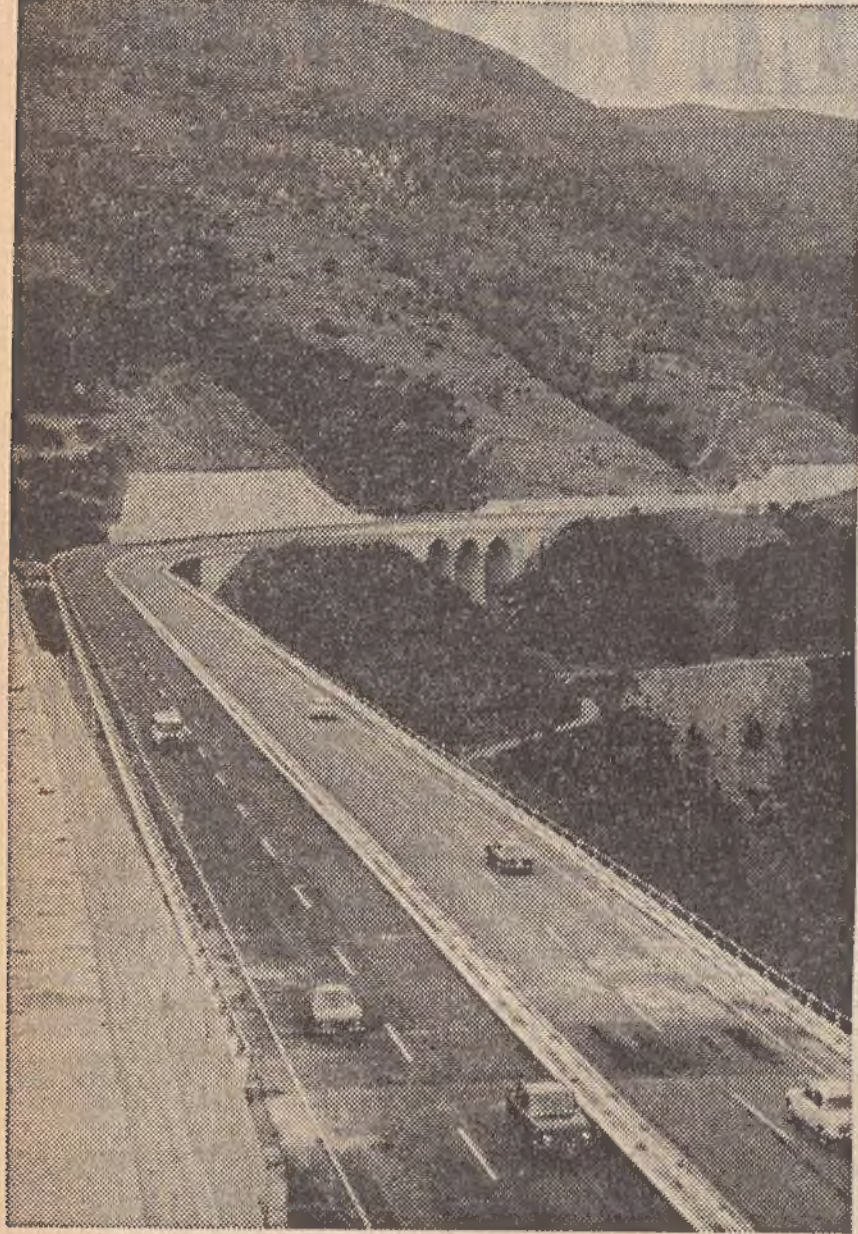
OGGI AL RITZ
UN FILM DI VITTORIO DE SETA
UN UOMO A META'
JACQUES PERRIN
LEA PADOVANI
ILARIA OCCHINI
GIANNI GARKO
ROSEMARIE DEXTER
PIETRO CAPORINI
PIETRO CAPORINI
PIETRO CAPORINI
PIETRO CAPORINI
VITTORIO DE SETA

«La battaglia di Algeri»
in gara per l'Oscar
Roma, 16
Il film «La battaglia di Algeri», di Gillo Pontecorvo, è stato scelto dalla commissione competente tra i film italiani per concorrere al Premio Oscar per il migliore film che non sia parlato in originale in lingua inglese.

La commissione, che si è riunita oggi nella sede dell'Anica, è composta da rappresentanti dell'Agis, dell'Anac, dell'Anica e dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani.

COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE ALLA XXVII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA A JACQUES PERRIN, L'INTERPRETE DI «UN UOMO A META'»
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LA VIA DI LEVANTE



Genova — Uno scorcio del tronco Nervi-Recco dell'autostrada Genova-Rapallo che viene aperto oggi al traffico: con il tronco Recco-Rapallo, già in funzione, esso consentirà agli automobilisti di raggiungere da Genova il Golfo del Tigullio in 15 minuti

DOPO L'ASSOLUZIONE DEL SUO CLIENTE PER LA MORTE DEL COLONNELLO FARBER

L'avvocato Bailey va in Florida per il secondo atto del «caso Coppolino»

Forse il processo per il presunto uxoricidio di Sarasota si farà in febbraio e molti pensano che sarà un'altra vittoria per il giovane difensore di mogli e mariti candidati alla sedia elettrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 16. Carlo Coppolino, il medico anestesista di origine italiana, che si era fatto una fama come studioso, pubblicando alcuni testi scientifici, assolto da una giuria di dieci uomini e due donne dall'accusa di aver ucciso il colonnello William Farber, soffocandolo con un cuscino, non è uscito dal carcere, anche se ormai è sicuro che non andrà sulla sedia elettrica, come aveva chiesto il Procuratore generale. Il dottore dovrà ora rispondere di un altro omicidio: quello che secondo l'accusa avrebbe compiuto uccidendo la moglie Carmela, nella casa che egli aveva in Florida, dove si era trasferito dopo la morte del colonnello Farber.

Per la Florida è partito oggi in aereo il suo difensore, l'avv. Bailey, con la seconda moglie del suo cliente, Mary. Il processo sarà forse fatto a febbraio. Mary Coppolino era felice: l'avvocato Bailey — trentatré anni, quanti ne ha Coppolino — soddisfatto: un'altra volta egli, considerato il più abile avvocato degli Stati Uniti, aveva strappato un uomo alla sedia elettrica.

Mary Coppolino probabilmente costituisce il «segreto» di tutta la vicenda di Carlo Coppolino. Non era lei che il giovane medico avrebbe dovuto sposare, ma Marjorie Farber, moglie del colonnello Farber e amante del medico: era Marjorie che amava Coppolino, era Marjorie che si era spostata da Middletown, una cittadina del New Jersey, per raggiungere Coppolino in Florida, dove trovò una casa accanto a quella del medico. Ma l'anestesista preferì una donna più giovane di Marjorie Farber (che ha ora 52 anni): era una ereditiera di nome Mary, la signora Coppolino di oggi.

Cosa accadde nella testa di Marjorie Farber quando Coppolino la scartò, nonostante ne

ULTIMA ORA

COPPOLINO A SARASOTA in libertà su cauzione

Sarasota, 16. Il dott. Carl Coppolino, tradotto in questa città della Florida dal carcere di Monmouth (New Jersey), è stato subito rimesso in libertà su cauzione di 15 mila dollari. Lo sceriffo della contea gli ha augurato buon Natale e gli ha comunicato che è libero fino al 13 febbraio, giorno in cui s'inizierà il processo.

Ieri, il giudice Simmilli, dopo la lettura della sentenza, che lo assolveva dall'accusa di aver ucciso il col. Farber, aveva negato al medico la libertà provvisoria ordinando che fosse consegnato alle autorità di Sarasota, dinanzi alle quali è accusato di uxoricidio.

fosse l'amante ormai invidiato. Per scegliere Mary «Lo amore si trasformò in odio», ha detto l'avvocato Bailey, che ha impostato la sua arringa non tanto sulla presunta colpevolezza di Carl Coppolino, quanto sulla psicologia distorta della donna, che forse per amore trascinò il marito, ammalato di cuore, in quella scombettiva a una grave crisi cardiaca senza che la donna gli desse un aiuto. Secondo il difensore, una forma ossessiva occupò interamente la psiche e il pensiero di Marjorie Farber, che si può riassumere in queste parole: «Non l'ho avuto io, non l'avrà più nessuno». Cercò di mandarlo sulla sedia elettrica. Disse che il dott. Coppolino aveva agito su di lei con l'ipnotismo, che

egli aveva usato come cura per aiutarla a smettere di fumare; ma di cui si servì per diventare il suo amante e per renderla complice nell'assassinio del colonnello Farber.

Ma rimaneva Carmela, la moglie del medico: timida, paziente, rassegnata, ma viva. Quando Coppolino decise di andarsene in Florida, ha detto Marjorie Farber — l'accordo fra i due amanti fu che, dopo qualche tempo anche Marjorie sarebbe andata a vivere in Florida, «E una volta o l'altra anche Carmela non ci sarà più», avrebbe detto Coppolino alla sua amante. Quattro giorni dopo lo arrivò di Marjorie Farber a Sa-

CONTRO GLI INFORTUNI A SCUOLA

L'assicurazione gratis proposta per gli alunni

Il costo sarebbe interamente a carico dello Stato

Roma, 16. L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo è stata chiesta oggi con la presentazione alla Camera di una proposta di legge a iniziativa degli onorevoli della Brigata, Usvardi e Baldani Guerra, tutti del PSU. Il costo dell'assicurazione sarà gratuito.

La proposta di legge consta di quattro articoli e, come è solito nella relazione che la precede, essa è intesa a soddisfare l'esigenza di coprire con garanzie assicurative i rischi di infortunio, che si manifestano nel corso dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

«Quasi ogni giorno — continua la relazione — la cronaca riporta notizie dolorose e talvolta drammatiche di incidenti, che vedono coinvolti alunni e studenti nella scuola e sulla strada. Sono infortuni che spesso hanno, oltre al danno fisico, strascichi penali, in causa per accertare responsabilità e richiedere indennizzi per invalidità, che sono talora permanenti.

«Nel mondo della scuola — conclude la relazione — da tempo sono state permesse iniziative private di assicurazione individuali, che rappresentano dei palliativi e degli strumenti di ingiustizia».

Ed ecco il testo della proposta di legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo.

Art. 1: Gli alunni delle scuole elementari e della scuola media statale sono soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni che si verificano durante il periodo in cui essi si trovano, dentro i locali della scuola o fuori degli stessi, sotto la sorveglianza degli insegnanti o del personale addetto allo scopo e durante il tragitto tra la scuola e la casa di abitazione nei giorni di lezione.

Art. 2: L'assicurazione è a totale carico dello Stato e gestita per conto dello stesso dall'INAIL.

Art. 3: Le prestazioni dell'assicurazione sono le seguenti: a) le cure mediche e chirurgiche, compresi gli accertamenti clinici; b) la fornitura di apparecchi di protes; c) una indennità fino a tre milioni di lire in caso di invalidità permanente; d) un'indennità ai superstiti di un milione di lire in caso di morte.

Art. 4: Salvo quanto è disposto dal precedente articolo, si applicano al rapporto assicurat-

GIOVANNI GUALBU SI PRESENTA AI CARABINIERI DOPO TRE GIORNI DI PRIGIONIA

RILASCIATO DAI BANDITI IL RAPITO DI DECIMOPOTZU

Due persone «fermate» come sospette di aver partecipato al sequestro
Nessuna notizia ancora del possidente portato via da Platamona

Cagliari, 16. Il possidente Giovanni Gualbu, di 27 anni, da Poggi, rapito il 14 dicembre nella sua tenuta di Decimoputzu, a venti chilometri da Cagliari, insieme ai tre servi pastori Giovanni Calceda, di 57 anni, Salvatore Loddio, di 29, e Dario Cadu, di 18, è stato liberato quest'oggi in provincia di Nuoro.

Il Gualbu, accompagnato dai carabinieri di Nule (Sassari), ai quali il giovane si è presentato dopo aver vagato nelle campagne al confine della provincia di Nuoro, è giunto alla Tenenza di Ghilarza, dove gli inquirenti che hanno condotto le indagini sul sequestro lo hanno sottoposto ad interrogatorio. Il giovane è stato rilasciato dai rapitori in una località non ancora precisata tra Nule e Bitti, a circa 250 chilometri da Decimoputzu, dove era stato prelevato la notte di martedì 13 dicembre.

Dalle prime risultanze, sembra che i malviventi, sotto la pressione del massiccio rastrellamento in atto da due giorni in una vasta zona al confine tra le province di Nuoro e di Cagliari, siano stati costretti a rilasciare il prigioniero. Sem-

bra che i familiari non abbiano pagato il riscatto, in quanto i banditi, fra l'altro, non hanno fatto in tempo a far giungere le loro richieste ai congiunti di Giovanni Gualbu.

Carabinieri e polizia hanno intanto fermato Salvatore Sedda e Gesuino Denti, quali presunti responsabili del sequestro di Giovanni Gualbu. I due uomini, secondo gli investigatori, insieme ad altri due individui già denunciati ma ancora irreperibili, avrebbero effettuato il rapimento di Giovanni Gualbu e dei tre servi pastori.

Il Sedda ed il Denti sono gli stessi che denunciarono ai carabinieri di essere stati sequestrati per diciassette ore da alcuni fuorilegge mentre viaggiavano a bordo di un camion «Fiat 650» targato Nuoro 14231 sulla provinciale Borore-Sedda. I due uomini dichiararono di essere stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a stendersi bocconi sotto alcuni teloni nella parte posteriore del mezzo, finché, dopo un lungo tragitto (rivelando non anche che il camion si era fermato presso un distributore per fare il pieno di benzina) erano stati rila-

sciati sulla provinciale Sarule-Oltana.

Le dichiarazioni del Sedda e del Denti fecero formulare agli inquirenti due ipotesi: la prima riguardava l'eventualità che il camion rubato ai due individui fosse lo stesso usato dai banditi per trasportare il Gualbu ed i tre servi pastori; la seconda faceva sospettare che il mezzo fosse servito ad alcuni latitanti per trasferirsi da una zona all'altra dell'isola. Vi era anche una terza possibilità, non esclusa dagli investigatori, e cioè quella che i banditi fossero gli aggressori dei fratelli Schirra, uno dei quali era stato ferito alla spalla con una fucilata.

Nelle dichiarazioni del Sedda e del Denti vi erano comunque numerosi punti oscuri. Perché i banditi avevano percorso per tante ore delle strade che potevano essere sorvegliate dalle forze dell'ordine? Perché non avevano scaricato subito il Denti e il Sedda, senza attendere di portare a termine il sequestro del Gualbu, affrontando il rischio di tenere prigionieri ben sei uomini sullo stesso camion?

A quanto è dato sapere, l'incriminazione del Sedda e del Denti, contro i quali si attende che la Magistratura emetta gli ordini di cattura, sarebbe avvenuta mentre le forze dell'ordine avevano predisposto dei servizi di vigilanza sulle strade e nelle campagne alla ricerca dei fuorilegge dei fratelli Schirra. Nel corso degli interrogatori era stato anche udito il fratello di Gesuino Denti, Angelo, il quale avrebbe dichiarato di avere visto transitare il fratello alle prime ore del 14 dicembre a bordo del proprio camion; questo particolare, dopo la deposizione dei presunti sequestratori, veniva a smentire le asserzioni dei due uomini circa una loro presunta prigionia nelle mani dei banditi.

Nel corso dell'interrogatorio, a quanto si apprende, il Sedda e il Denti sarebbero caduti in numerose contraddizioni, che hanno pregiudicato ulteriormente la loro posizione, tanto da costringere gli inquirenti a dichiararli in stato di fermo.

Giovanni Gualbu, alle 23, si trovava ancora sotto interrogatorio da parte degli inquirenti nella Tenenza di Ghilarza. Il giovane ha raccontato nei minimi dettagli la sua drammatica avventura.

Nessuna notizia intanto si ha sulla sorte di Pompeo Scialoja, né i malviventi che lo hanno rapito si sono fatti vivi con la richiesta di riscatto. I familiari del possidente stanno vivendo ora di ansia: si teme, infatti, che i malviventi, bruciati e persa ogni speranza di portare a termine il «colpo», pensino a «sbarrarsi» del prigioniero.

Franchelli fuori corso

VOTATA LA DISTRUZIONE dello «stock ministeriale»

Roma, 16. L'amministrazione delle Poste è autorizzata ad incenerire le rimanenze delle carte valori postali fuori corso esistenti presso l'Ufficio filatelico. All'operazione si procederà non appena entrerà in vigore la nuova legge, che ha avuto oggi la sanzione definitiva con il voto favorevole della Commissione Poste e Telecomunicazioni del Senato.

Un provvedimento di carattere generale per la distruzione dei valori postali fuori corso è già in vigore. Dalle sue norme erano rimaste escluse, però, alcune rimanenze anteriori all'approvazione del progetto di legge, come è ormai ben noto, del cosiddetto «stock ministeriale».

Da ciò la necessità della nuova legge, dato che altre gare per la vendita dei lotti rimasti difficili da vendere avrebbero avuto un esito positivo, tenendo conto anche dei quasi fallimenti dei tentativi fatti qualche anno fa.

Stello Tomei

CONTRO I PRESUNTI MAFIOSI INSUFFICIENTI GLI INDIZI

Sette assolti in istruttoria dai delitti di Termini Imerese

Neppe per il famoso Giuseppe Panzeca trovati elementi per procedere

Palermo, 16.

Quelli che è ritenuto il capomafia di Caccamo, Giuseppe Panzeca, e altri sei presunti mafiosi della Madonie sono stati prosciolti dal giudice istruttore presso il Tribunale di Termini Imerese da una serie di gravi reati per i quali erano stati denunciati nello scorso mese di giugno dal Nucleo regionale antimafia, diretto dal vice questore dott. Angelo Mangano.

Dei sette presunti mafiosi prosciolti, soltanto due hanno lasciato i carceri di Termini Imerese: sono Agostino Rubino e Santo Gaeta. Giuseppe Panzeca e Vincenzo Sorce non sono stati invece posti in libertà, poiché sono detenuti per altre accuse. Il magistrato ha revocato inoltre l'ordine di cattura spiccato nei confronti di Orazio Calà Lesina e Desiderio Guelli, i quali sarebbero espatriati alcuni anni addietro.

I sette erano stati incriminati per l'uccisione di Agostino Tripi, avvenuta il 15 maggio del 1957; per l'omicidio di Emanuele Nobile, avvenuto il 4 luglio del 1960; per la tentata estorsione ai danni del gioielliere Salvatore Borgia, avvenuta il 15 marzo del 1958; per la tentata estorsione seguita da attentato dinamitardo ai danni dei fratelli Francesco e Antonino Russo, ti-

tolari di un pastificio, ai quali fu chiesto, pena la vita, la somma di cento milioni.

Questi delitti restarono avvolti per diversi anni nel mistero. Indagini venennose nel giugno di quest'anno dal nucleo speciale antimafia diretto dal dott. Mangano e si conclusero con la denuncia del presunto capomafia di Caccamo e di sei presunti complici. Ma ora il giudice istruttore del Tribunale di Termini Imerese ha motivato l'ordinanza di scarcerazione e di revoca degli ordini di cattura per mancanza di indizi sufficienti di colpevolezza.

Finalmente in Italia il «maestro» dei whiskies

Roma, 16.

Dopo le manifestazioni di Roma e Firenze, con un elegante Scotch party al Grand Hotel Europa, è stato presentato ufficialmente a Cortina d'Ampezzo il Teacher's Scotch Whisky, di cui è importatrice e distributrice esclusiva per l'Italia la «Chianti Ruffini» di Fontasieve.

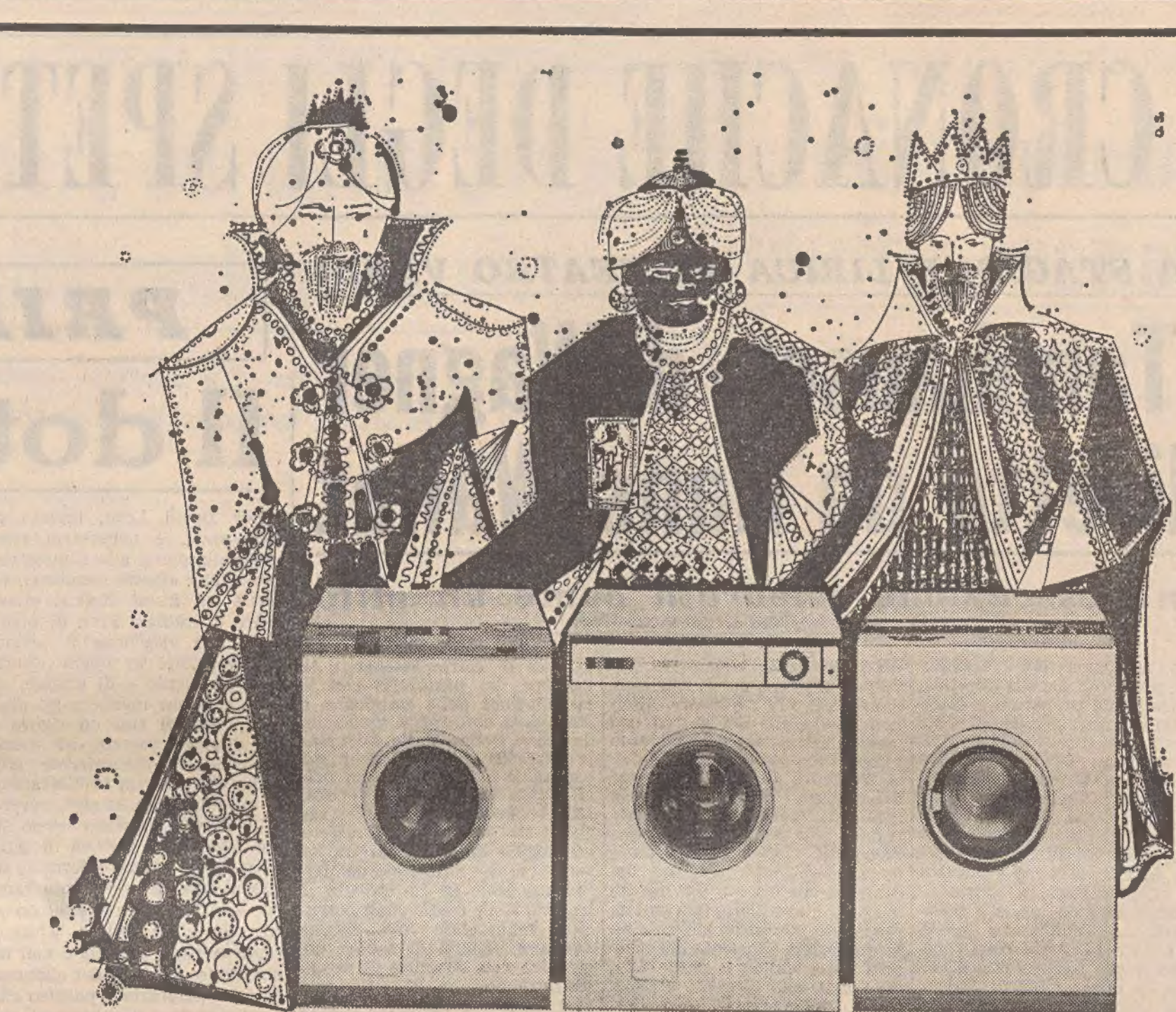
Per carattere, tono, sapore, equilibrio, il Teacher's Highland Cream è senza dubbio uno fra i più noti e classici prodotti di

Scoczia. Per lunghi anni, in America, ha tenuto il primo posto nelle vendite e nel favore del pubblico e regge tuttora quel mercato in modo eccellente, malgrado la concorrenza formidabile. In Inghilterra è solidamente al secondo posto, sia in virtù di una tradizione che vanta 130 anni di esperienza, sia per le doti caratteristiche del prodotto delle distillerie di Ardmore, nettamente distinguibile da ogni altra marca.

I maggiori albergatori cortinesi, riuniti intorno al loro presidente Valerio Menardi, da esperti conoscitori, hanno molto apprezzato l'iniziativa della grande casa vinicola toscana, che offre ora alla clientela italiana un whisky apprezzato in tutto il mondo.

Ciò è stato reso possibile poiché la ditta Teacher, proprietaria della fondazione, si è decisa a procedere ad un razionale ampliamento dei suoi impianti di Ardmore, con particolare riguardo alle cantine di invecchiamento.

Durante il party ha esaurientemente risposto ad ogni domanda su questo gentile e tipico whisky degli altipiani scozzesi, il dottor Alberto Folonari, che si dedica personalmente alle Pubbliche Relazioni della Chianti Ruffini.



un regalo di
buon Natale
per tutta la famiglia

CASTOR

SUPERAUTOMATIC 632 - l'unica lavatrice con il "cronovideo".
SUPERAUTOMATIC 672 - l'unica con castello citazionale.
CASTOR SUPERDRY - l'unica che esclude la biancheria.



Garanzia Istituto Marchio di Qualità

DA DOVE NASCE COSÌ SI CHIAMA!



Sì, infatti proprio nell'Emilia è l'origine del Lambrusco Folonari, dove gli esperti della Folonari anche quest'anno hanno rigorosamente selezionato l'uva "lambrusco", vendemmiata al momento adatto e vinificata nelle cantine Folonari di Reggio Emilia. Ecco perché un vino così, schietto e sicuro, può fregiarsi dell'appellativo di "vino a denominazione di origine".

Lambrusco dell'Emilia FOLONARI
vino a denominazione di origine

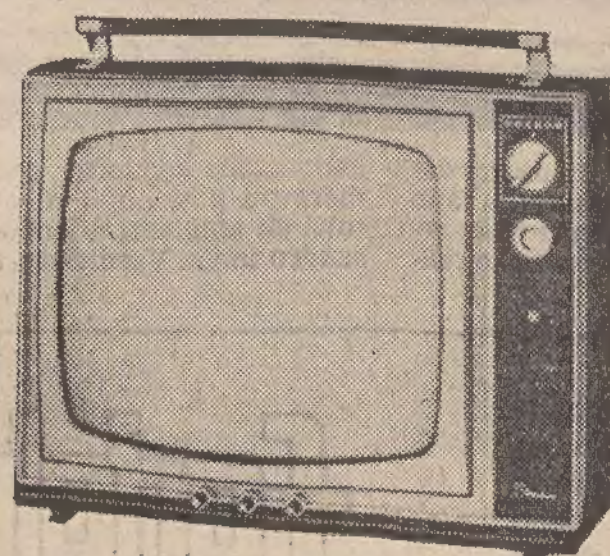
FOLONARI vendemmia e vinifica sulla terra di origine

FELICE NATALE CON VOXSON



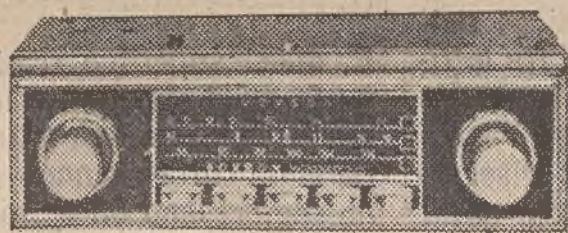
STUDIO 416

Se lo spazio è poco... grande lo schermo e minimo l'ingombro. E' il 16 « pollici » più venduto in Italia.



POLARIS 618

Se pretendete uno stile... la linea deve essere inconfondibile. Televisore da 23 pollici « tutto schermo » con mobile in legno. Lo si può acquistare completo di comando a distanza ad ultrasuoni per il cambio istantaneo dei programmi.



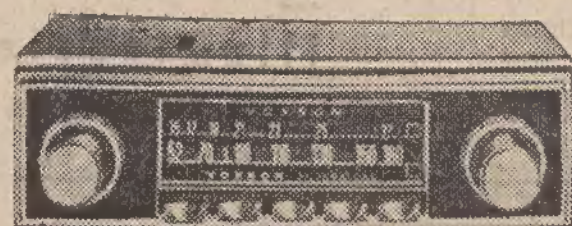
INDIANAPOLIS MOD. 923

L'autoradio di classe eccezionale, più completa oggi esistente. Sintonia elettronica per la ricerca automatica delle stazioni. Onde Medie, Onde Lunghe, Onde Ultracorte a Modulazione di Frequenza.



SEBRING mod. 911

L'autoradio ad Onde Medie con sintonia a pulsanti completamente a transistor. 9 transistor e 2 diodi. Potenza d'uscita 6 W.



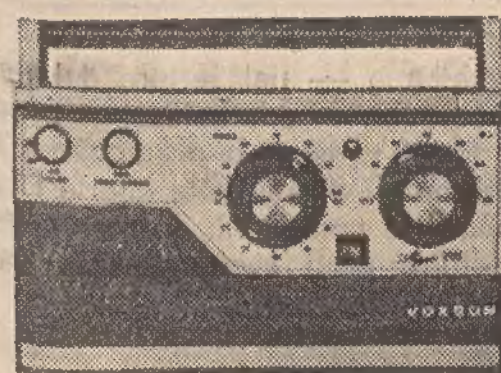
SILVERSTONE mod. 922

Autoradio tutta transistor con sintonia a pulsanti ed in più la ricerca elettronica. Onde Medie e Lunghe.



MERCURY SPECIAL 623

Se si vuole un'immagine perfetta... è necessaria una tecnica da primato. 23 pollici, mobile « tutto legno ». Elevata sensibilità di ricezione. E' munito di comando a distanza per il cambio istantaneo dei programmi.



SKIPPER

Radoricevitore a transistor di gran classe a tre gamme. Sintonia indipendente per la gamma Modulazione di Frequenza e le gamme di Onde Medie e Lunghe.



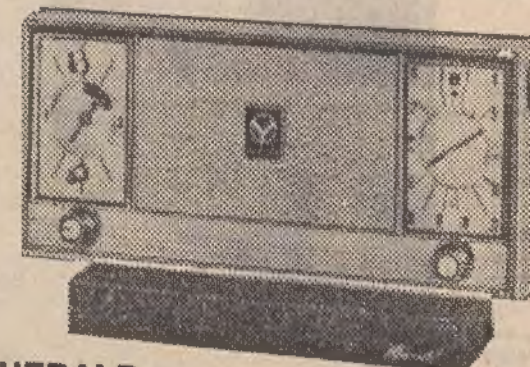
PHOTOMATIC « CONSOLE » 535

Se l'ambiente è di classe... 25 pollici sono necessari. Non richiede l'uso del carrello e quando non è in funzione lo schermo sparisce dietro le speciali ante in legno pregiato. Il cambio dei programmi si comanda istantaneamente con una minuscola trasmittente ad ultrasuoni.



ZEPHYR « QUINTO »

L'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo per le sue qualità che ne consentono l'uso come portatile, come radio per la casa e come autoradio per la vettura, qui presentato nell'elegante confezione natalizia comprendente lo Zephyr quinto, la custodia in pelle, l'auricolare, i supporti per l'uso in auto ed in casa e tre pile a secco.



HERALD

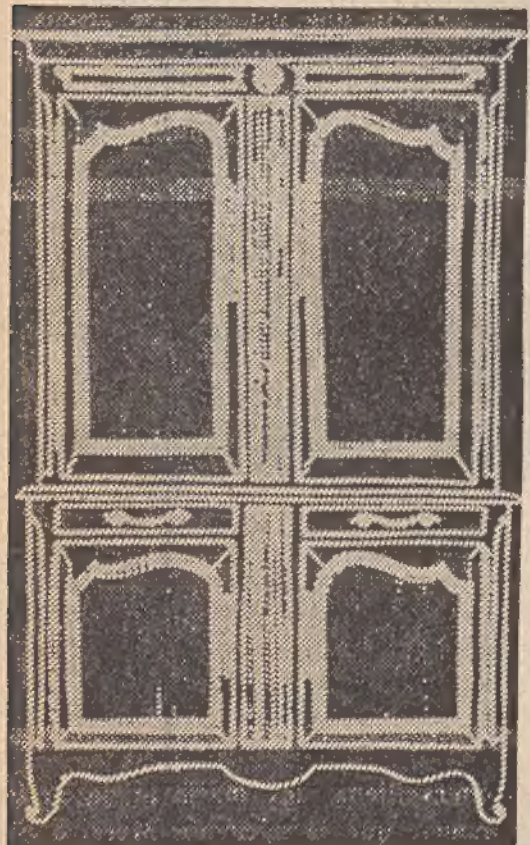
Il piacere di svegliarsi con il programma preferito. L'apparecchio nuovo per la scrivania e per la camera da letto. Riceve Onde Medie e Lunghe. L'orologio elettrico incorporato lo accende e lo spegne automaticamente.

NELLA VALLE DELLA LOIRA
E NELL'ILE DE FRANCE

Il «rustico» come mobile d'arte

Heinrich Kreisel, un noto studioso tedesco di mobili antichi ha scritto un attraente saggio sui «rustici». L'autore di cose d'arte vi può trovare spunti e osservazioni interessanti.

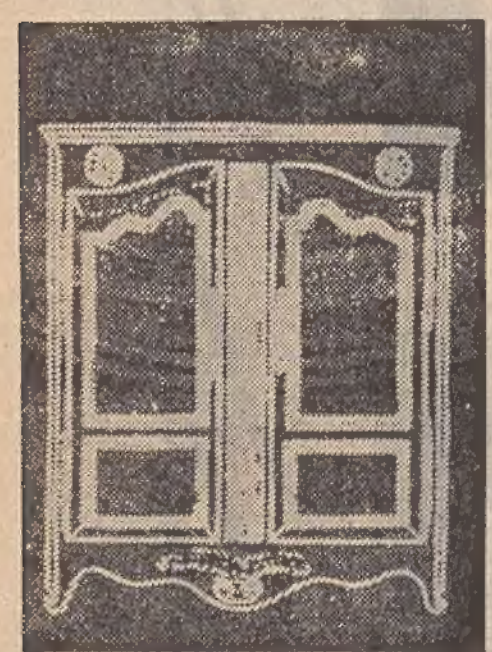
E' abbastanza facile — nota il



BUFFET LUIGI XV A DUE CORPI: QUELLO SUPERIORE E' LEGGERAMENTE RIENTRANTE. INTERESSANTI IL MOVIMENTO ONDULATORIO DELLE CORNICI, E LE GAMBE. FRA LE PORTE IL MOTIVO A CANNELLATURE, TIPICO DELLA LOIRA.

Kreisel — trovare oggi in commercio mobili del primo Medioevo. Solo nel XV secolo, cioè nel tardo Gotico, si è verificato uno sviluppo tecnico nella costruzione dei mobili, che li ha resi più fini e di uso pratico, ed ha dato loro al tempo stesso un aspetto artistico.

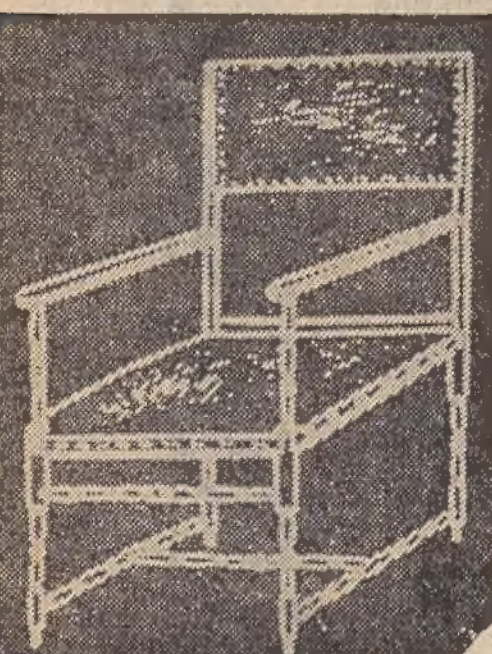
Nella «Renaissance» la produzione di mobili aveva raggiunto proporzioni tali che ancor oggi, sebbene i mobili in questo stile siano abbastanza ricercati, non è difficile tuttavia trovarne nel commercio d'arte e nelle aste, anche nelle derivazioni «rustiche». Il mobile del primo Medioevo era un prodotto da falegname ed era costruito piuttosto rozza e con assi massicce. Ci si limitava alla panca — di solito ac-



ECCO UN TIPO DI MOBILE ESTREMAMENTE RARO. L'ILE DE FRANCE E' QUASI LA SOLA PROVINCIA CHE ABBA PRODOTTO ARMADI DI PICCOLE DIMENSIONI COME QUESTO. SONO FATTI GENERALMENTE IN QUERCIA, NOCE O FERO.

costata alla parete — al tavolo, al letto costruito in maniera semplicissima, e alla cassapanca.

Nel XV secolo sorse un settore separato della falegnameria, che produceva soprattutto mobili, e con ciò aveva inizio la costruzione di «pezzi» più raffinati, mobili come oggetto d'arte. Il nuovo metodo di lavorazione fu il risultato di due innovazioni tecniche: l'introduzione della segheria che consentiva di ottenere molto più rapidamente assi sottili, e un nuovo metodo co-

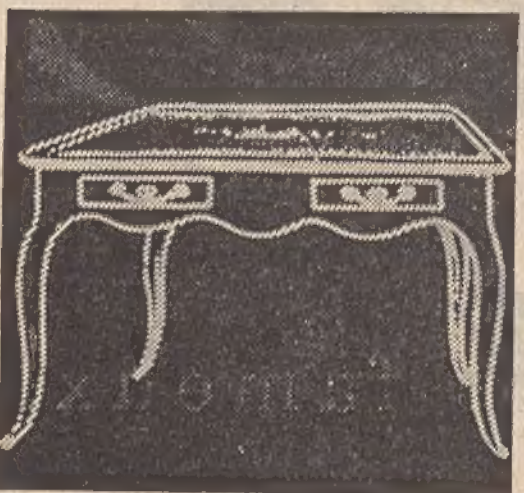


POLTRONA IN LEGNO TORNITO, GUARNITA DI TESSUTO. D'ISPIRAZIONE LUIGI XIII. E' NOTEVOLE LA LARGHEZZA MOLTO CONFORTEVOLE DELLA SEDIA. LO SCHIENALE E' DIRITTO. I BRACCI SONO DIRITTI, MA UN PO' RIENTRANTI.

struttivo che rendeva la lavorazione più leggera per le cassapanche. Anche i tavoli e le sedie vennero costruite in maniera più leggera e più bella. Nel Nord quale sedile si preferiva la panca. L'armadio nacque come derivato dalla cassapanca; fu realizzato insomma con due cassapanche sovrapposte. Naturalmente esse non si aprivano più con il coperchio superiore, bensì mediante sportelli sul davanti. Nel territorio alpino che, soprat-

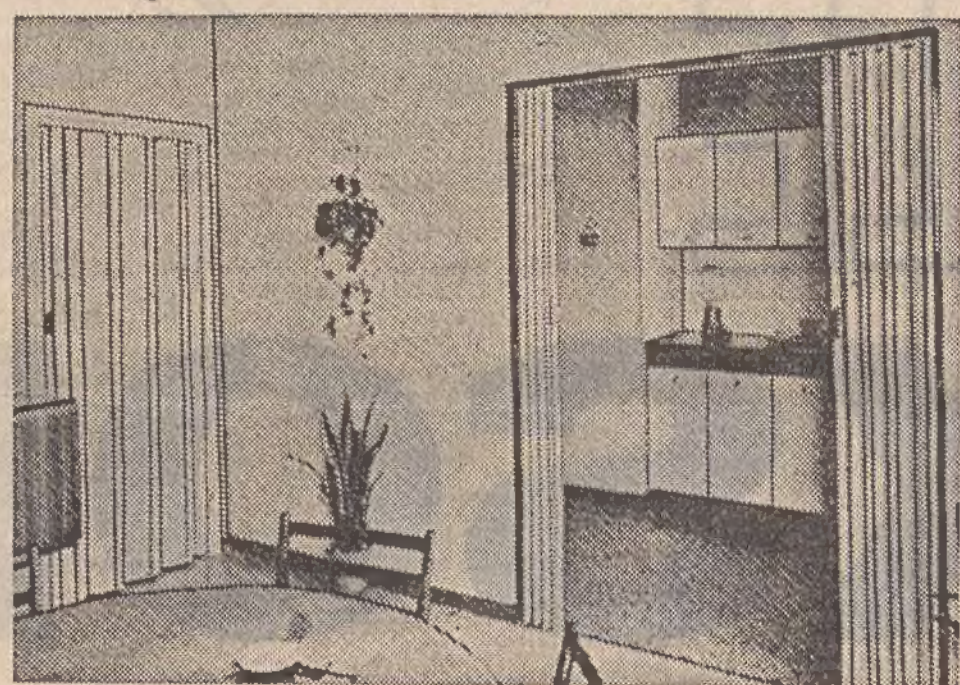
tutto in Francia e nel Tirolo, per la ricchezza, per i numerosi castelli e per le fiorenti città, favorì la nascita di una grande industria del mobile, s'impiegava legno di conifere, e si usarono particolarmente larici e pinastro per armadi e cassapanche. Gli sportelli venivano decorati con una scultura in bassorilievo, generalmente in legno di tiglio, e con motivi di foglie, spesso sopra sfondo colorato.

Nell'ile de France e nella Valle della Loira ci fu una produzione di «rustici regionali», fra le più interessanti. L'ornamento è quasi sempre di derivazione «Renaissance» (colonne, «intreccio», maschere); si nota pure qualche particolare «Luigi XIII» (torniture e figure geometriche), «Luigi XV» (conchiglie, linee curve) e Luigi XVI (rosoni, nastri). Eccone alcuni esempi.



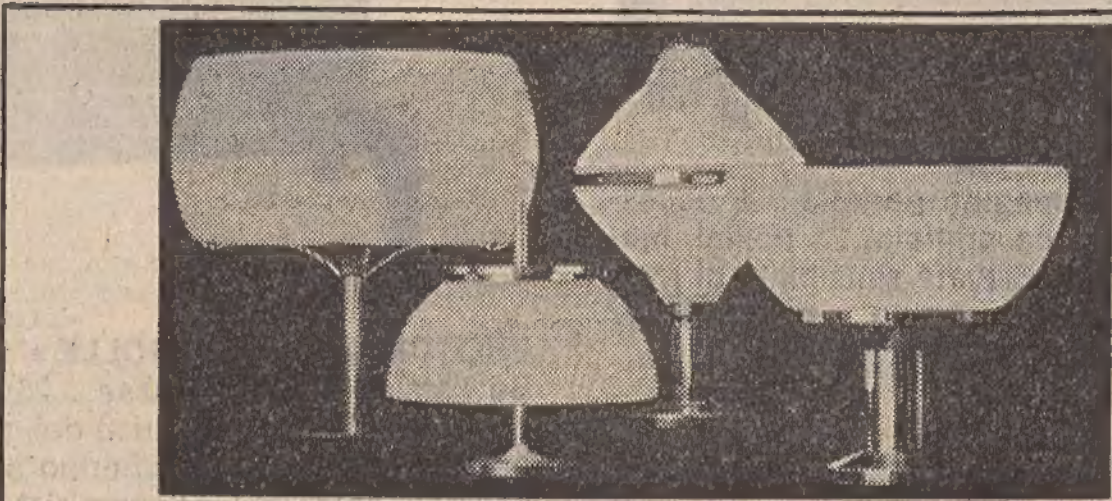
TAVOLO «BUREAU» PIATTO. LE «GAMBE» RICHIEGGONO LO STILE LUIGI XV. DA NOTARE I CASSETTINI PARALLELI CON LE MANIGLIE E LA DECORAZIONE CENTRALE DELLA FOGLIA PIATTA IN RAME.

CONQUISTANO LO SPAZIO



Le porte scorrevoli sono state create per risolvere un problema oggi molto sentito: la mancanza di spazio nelle abitazioni. Esse si applicano tra la cucina ed il soggiorno, tra la camera da letto ed i servizi, ripostigli, armadi a muro, e comunque dove si voglia «dividere» senza sacrificare lo spazio. Aperte «allargano» notevolmente le dimensioni delle stanze in quanto le misure d'ingombro sono minime e aumentano così la disponibilità di spazio. Chiuse assolvono al loro compito essenziale di divisione fra gli ambienti, permettendo un ottimo isolamento termo-acustico. Una serie di tinte appropriate permette la scelta del colore che meglio si adatta allo stile dell'arredamento. Il loro funzionamento è facile, silenzioso, sicuro. Vengono fornite complete di accessori utili alla installazione che può essere ottenuta anche senza personale specializzato.

A. R. P. ITALPLAST
TRIESTE — PIAZZA OSPEDALE, 6 — TELEFONO 95919



Le lampade, ecco un altro argomento su cui architetti ed arredatori si soffermano con sempre maggiore attenzione ed interesse. La produzione nazionale offre ora soluzioni e proposte di notevole rilievo, come nel caso delle famose lampade dello studio ARTEMIDE

Come deve essere una poltrona moderna?

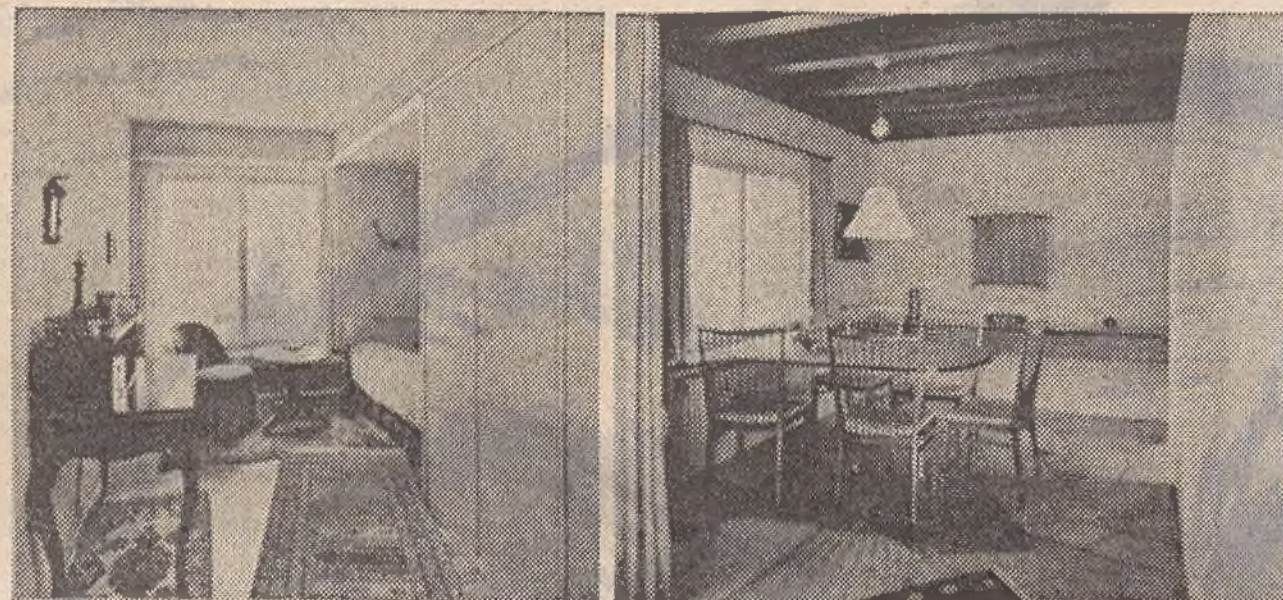
Prima di tutto comoda, confortevole, come la poltrona del buon tempo antico, ma al tempo stesso espressione delle idee di un designer, e per questo moderna, in un suo scorcio personale.

Deve essere fortissima ma leggera, agevolmente spostabile, deve ambientarsi ovunque. Deve presentarsi in una gamma controllata di colori ed essere prodotta con una esecuzione perfetta.

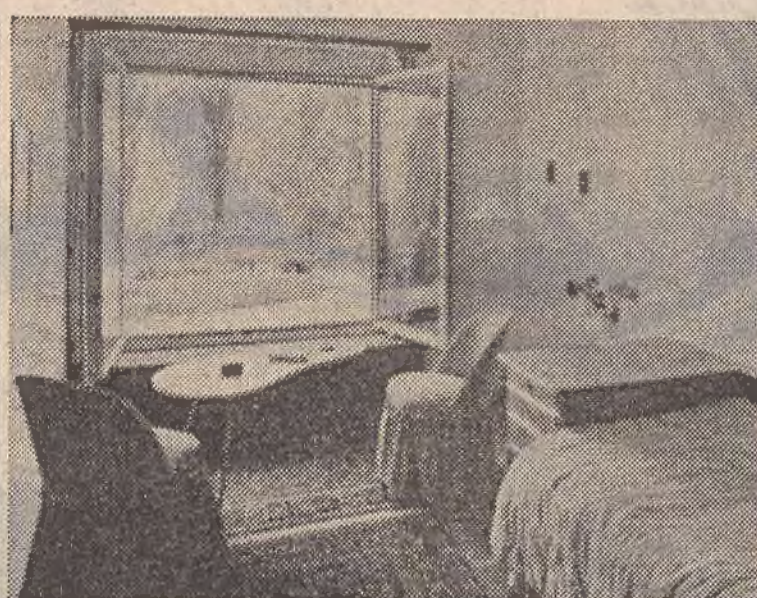
Deve essere tecnicamente di facile produzione, di agevole spedizione, smontabile.

Deve infine presentarsi sul mercato con un prezzo competitivo.

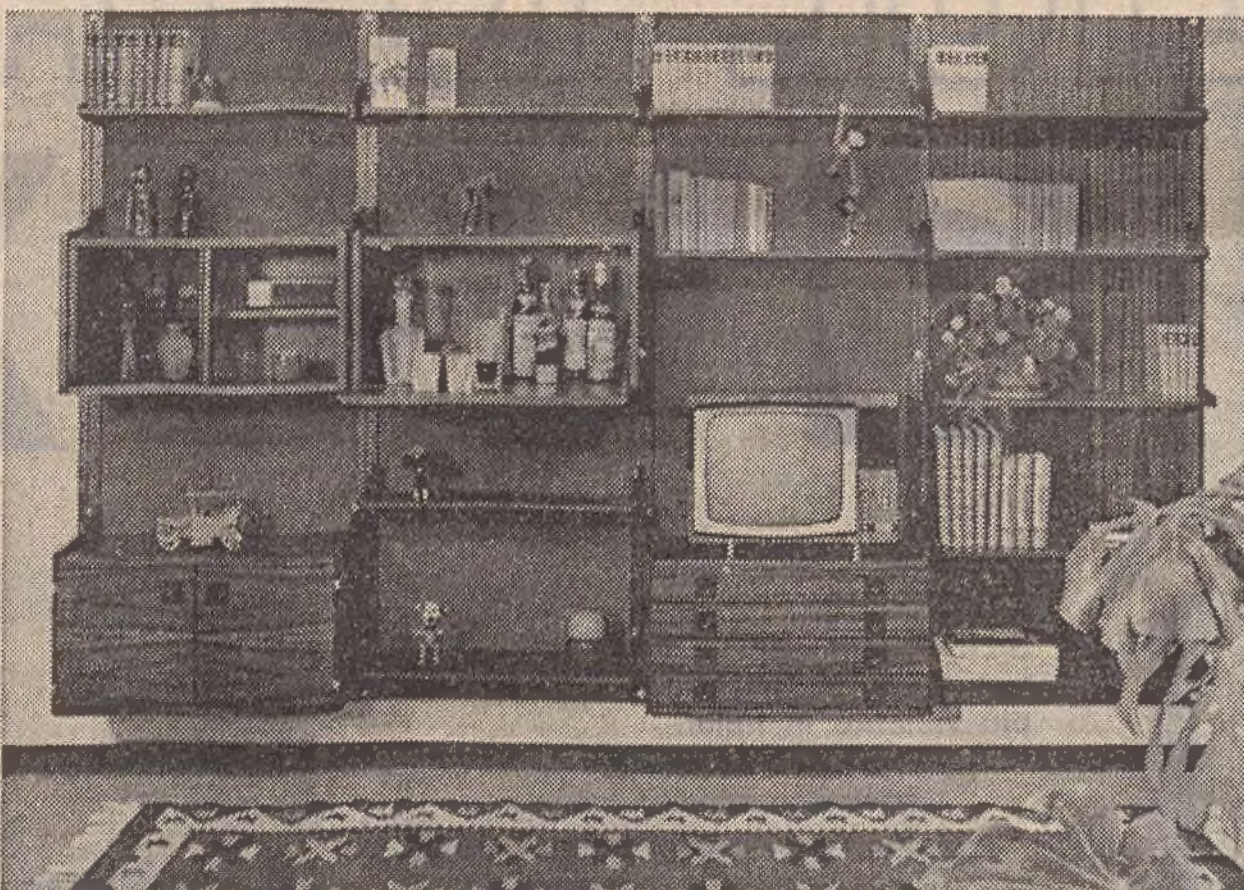
GIO' PONTI



Una chalet, pur non essendo una casa per viverci tutto l'anno, richiede ugualmente accuratezza di rifiniture oltre che una perfetta solidità di costruzione. Ecco nella foto, una brillante soluzione proposta da un noto architetto, per chalet in alta montagna. — Uno degli ambienti più interessanti è senza dubbio quello della foto qui sotto, col grande caminetto a calce e l'antico armadio rustico. Anche la tavernetta, ricavata in cantina, è altrettanto attraente. Nella parete a destra le bottiglie vengono accolte nei fori rotondi. (Sotto a destra). Semplicissimo l'angolo del pranzo, di ispirazione moderna. (Sopra a destra). — Un armadio rotondo e le poltroncine «800» (Sopra a sinistra). Un'altra camera da letto è completata da due poltroncine in stile e un tavolino (Sotto al centro).



Ecco qualche suggerimento proposto da alcune importanti ditte cittadine per rinnovare nel modo più attuale, certi «punti» d'interesse basilare per la perfetta riuscita d'un arredamento. — Le porte scorrevoli risolvono una questione di spazio che diventa sempre più fondamentale. Oltre che di notevole effetto decorativo, la porta scorrevole si è rivelata di un'ottima funzionalità. E' la soluzione ideale per appartamenti minimi, ma con qualche esigenza di rappresentanza.



Nella foto: la «Lorenzon», produzione del mobile contemporaneo, presenta la sua nuova libreria «Monica», concepita secondo le esigenze estetiche e pratiche dell'

abitazione moderna che consente innumerevoli possibilità di composizione per tutti gli ambienti. Viene eseguita in laccatura indiana. Verniciatura plastica opaca.

lampade
da
tavolo
dello
studio
ARTEMIDE
in
esposizione
nel
nostro negozio

fedele

illuminazione

VIA MAZZINI, 14

CIANO le belle pareti in carta

Non basta decidere di «fare le pareti in carta»: bisogna soprattutto fare delle belle pareti in carta. E' perciò necessario formulare la propria scelta con vera competenza.

pareti in carta

Ciano, il negozio altamente specializzato in questo settore, è in grado di sottoporvi le più belle realizzazioni del genere.



CIANO le belle pareti in carta

Con la sua esperienza e con la scrupolosa cura nell'esecuzione del lavoro Ciano vi garantisce una perfetta interpretazione delle vostre idee.

pareti in carta

Oggi le pareti in carta «vanno» dappertutto: dal salotto al bagno, dalla cucina all'ingresso. Ma... se volete scegliere bene, scegliete Ciano.

CIANO le belle pareti in carta
VIALE XX SETTEMBRE N. 38/b - TELEFONO N. 90308

E' quasi superfluo richiamare l'attenzione delle persone di gusto sulla superiorità indiscussa delle pareti tappezzate. La novità consiste soprattutto nella considerazione che oggi le pareti in carta «vanno» dovunque, anche in ambienti cioè che ne sembravano un tempo esclusi, come la cucina e il bagno.



In occasione delle prossime feste natalizie la ditta

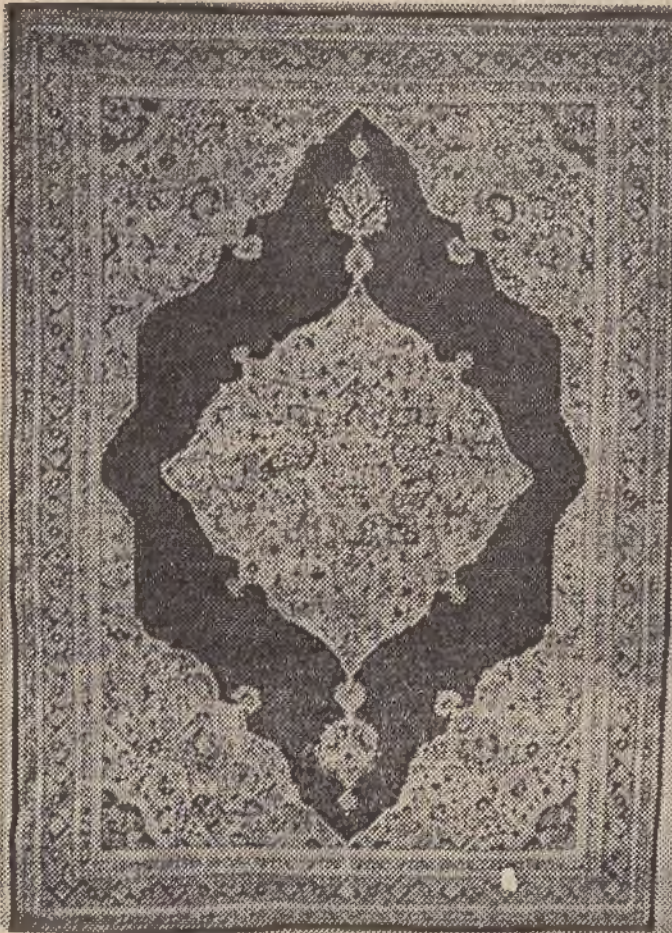
C. TACCARI

ha il piacere di presentare alla sua affezionata clientela una partita speciale dei migliori tappeti orientali • Vere perle delle rinomate manifatture caucasica, turca e persiana • Preziosi per la fine annodatura • Caldi e piacevoli per disegno e colori • Per la vostra casa regalatevi e fatevi regalare in occasione del Natale uno splendido tappeto orientale • Grazie all'importazione diretta i prezzi risultano di estrema convenienza.

VIA GIUSTINIANO 6 (Foro Ulpiano)

ARREDAMENTI DORLIGO

VIA CARDUCCI, 19 — VIA DELLA SORGENTE, 4



DORLIGO presenta nel negozio di via Carducci 19 la nuovissima serie DEZZA della FRAU disegnata da GIO' PONTI.

Inoltre anche in via Sorgente 4, gli ultimi modelli di salotti della CINOVA, ELAM, FRAU, FUTURA, POLTRONOVA, SAVORITI, SORMANI.



DUE VETTURE DI LUSO
ma non costano come vetture di lusso e non è un lusso mantenerle. Due carrozzerie confortevoli ed eleganti: la linea sportiva a coda filante o quella classica?

Sono le due «1600» più economiche del mondo. A VOI LA SCELTA.



Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

TRIESTE
Via Coronio ang. v. Caripson, t. 762381 - DINO CONTI
GORIZIA
Via Gen. Cascino 7, telef. 2069 - AUTO SACCHETTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo. Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ADDETTA per pulizia uffici età non superiore anni 35 orario dalle 6 alle 8.30 e dalle 12.30 alle 15.30 assume società. Rivolgere Lazzaretto Vecchio 8, stanza 19. 58413 B
CERCASI stabile ottimo trattamento posizione centrale. Telefonare 26659. 58533 B
CONIUGI soli cercano stabile tuttofare sappia cucinare referenziata giorni 5% fissi settimanali. Tel. 723302 8-9 13-15. 58327 B

DOMESTICA o prestaservizi ore 8-18 o da combinarsi, cerca famiglia casa eventualmente ambulatorio, ottimo trattamento paga e previdenziale. Tel. 24788 ore 9-15. 55282 B
FAMIGLIA cerca donna sola affidare casa tutto moderno trattamento familiare. Telef. 90431. 58563 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 723718. 38138 B

C Richieste d'impiego L. 20

A.A. SINDACATO offre personale alberghiero. Telefonare Rasi 876129. Genova. 6669 C
APPLICATO ingegneria offresi per calcoli e corrispondenza. Indirizzo SPI. 58579 C
CUOCO marittimo pensionato offresi anche mezza giornata. Telefonare 53885. 38078 C

GIOVANE 24enne munito camioncino 1100 e passaporto offresi a ditte. Cassetta 54254 C, SPI. 38148 CC
GUARDAROBIERA con referenze offresi. Cassetta 38102 C, SPI. 38122 I

PASTICCIERE lunga pratica offresi per pasticceria o albergo. Telefonare 42513. 58583 C
PASTICCIERE capace referenziata offresi per Montefalco, Trieste, Gorizia. Cassetta 333333 C, SPI. 38148 CC

SIGNORINA giovane, volontaria, pratica ufficio, soprattutto ramo autotrasporti, offresi. Cassetta 38106 C, SPI. 38122 I
TECNICO esperto in radio TV registrazione strumenti misura. Prossimo trasferimento Trieste, esaminerà proposte serie ditte locali. Cassetta 36889 C, SPI. 38148 CC

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

ANTILOPE, renna, camoscio, puliscorsi. Pulitura regionale Catturazza, Giulia 13. 38096 CC
DATTILOGRAFA capace assume lavori copiatrice a domicilio. Massima discrezione. Tel. 813710. 38148 CC

FALEGNAME ripara robe, cinghie, porte, finestre, applicazione cimose antiora. Telefonare 65840. 38148 CC
FALEGNAME esegue armadi a muro mobili bar più modelli. Telefonare 730741. 58394 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituzione caldaie, bagni. 225297. 58595 CC
PERMANENTI tinture prezzi modici lavoro accuratissimo. Salone Marisa, Terza Armata 5. 31589. 58375 CC

PITTORE decoratore applicazione carta da parati stucchi e cornici lacature su mobili. Telefonare 30584. 58359 CC
PITTORE esegue stanze 10.000, tappezzerie 20.000. Telef. 63816. 58439 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne garanzia assoluta. Telef. 725233. 58421 CC
RADIOTELEVISIONE riparazioni antenne riparazioni transistor fonovaligie registratori. Telefonare 68431. 38066 CC

SALOTTI in pelle, stoffa, puliscorsi a domicilio. Pulitura regionale Catturazza, Giulia 13. 38096 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A. CERCASI apprendista commessa. Pasticceria Periani, telefono 96893. 38080 D
A. CERCASI apprendista pasticceria. Telef. 96893. 38080 D
AUTOMOBILISTA giovane per negozio articoli tecnici, cerca. Buone possibilità; tel. 24970. 38044 D

AUTOMOBILISTA giovane per negozio articoli tecnici, cerca. Buone possibilità; tel. 24970. 38044 D
APPRENDISTA 15enni, possibilmente conoscenza sloveno, cerca per negozio abbigliamento. Cassetta 37796 D, SPI. 38176 D, SPI.

APPRENDISTA e commesse ramo confezioni conoscenza croato o sloveno, trattamento buono. Presentarsi Giovanni v. Ghega 6. 55336 D
CERCANSI lavorante pasticceria e apprendista panettiere. Tulliani, via Matteotti 52, tel. 33393. 38170 D

CERCASI apprendista per ristorante. Per informazioni telefonare al 9358, Villa Vicentina. 4174 D
CERCASI aiuto commessa per panetteria pasticceria. Viale D'Annunzio 54, telefono 90839. 55012 D

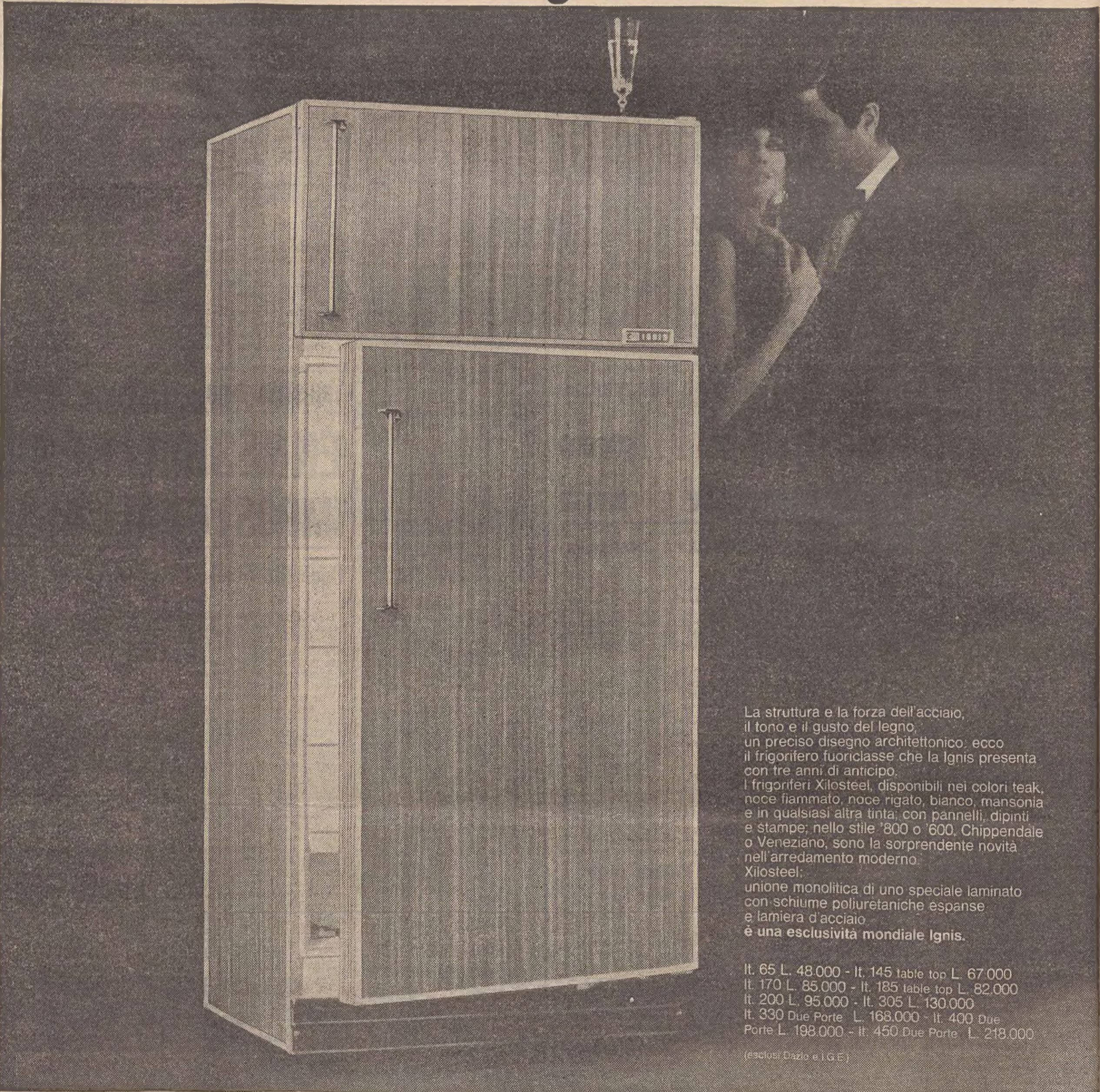
CERCASI apprendista pratica o mezza lavorante panettiere. Telefonare 90139. 38172 D
CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgere negozio Giovanni v. Imbriani 12. 38032 D

CERCASI per subito ragazzo 15-18enne aiuto cucina, trattamento familiare, vitto alloggio, lavoro annuale, preferibilmente zona alluvionata. Pensione Svizzera, Arma Taggia (Sanremo). 6668 D
GIOVANE per negozio autocorrettore ricambi cerassi. Autocorrettore Demarchi, viale D'Annunzio 25. 55322 D

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA
Inaugurate oggi con noi il frigorifero 1970



XILOSTEEEL
acciaio e legno: una sintesi di bellezza



La struttura e la forza dell'acciaio, il tono e il gusto del legno: un preciso disegno architettonico, ecco il frigorifero fuoriclasse che la Ignis presenta con tre anni di anticipo. I frigoriferi Xilosteel, disponibili nei colori teak, noce fiammato, noce rigato, bianco, mansonia e in qualsiasi altra tinta: con pannelli, dipinti e stampe, nello stile '800 o '600. Chippendale o veneziano, sono la sorprendente novità nell'arredamento moderno. Xilosteel: unione monolitica di uno speciale laminato con schiume polietilene espanso e lamiera d'acciaio. È una esclusività mondiale Ignis.

It. 65 L. 48.000 - It. 145 table top L. 67.000
It. 170 L. 85.000 - It. 185 table top L. 82.000
It. 200 L. 95.000 - It. 305 L. 130.000
It. 330 Due Porte L. 168.000 - It. 400 Due Porte L. 198.000 - It. 450 Due Porte L. 218.000
(esclusi Dazio e I.G.E.)

IGNIS
3 grandiose organizzazioni commerciali
IGNIS - FIDES - ALGOR
60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA:
solo i negozi muniti di
"Targa Rivenditore Autorizzato"
vi assicurano una totale assistenza,
durante e dopo il periodo di garanzia.

Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese) - Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

Se esibite, o venite, a Milano, la IGNS vi attende in Galleria Vittorio Emanuele II alla "Mostra Permanente dell'Elettrodomestico IGNS". Potrete ammirare tutta la più recente produzione degli stabilimenti di Cassinetta, Comerio, Siena e Napoli.
La gamma dei prodotti IGNS comprende lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi serie 23, Xilosteel e Due Porte, cucine, stufe a kerosene, scaldabagni, stufette elettriche, ferri da stiro, aspirapolvere, humidificatori, termocamionetti, congelatori, banconi bar, vetrine per gelati e surgelati, conservatori per gelati e bibite.



Rolex Oyster Perpetual Datejust, la massima precisione sinora raggiunta negli orologi. Ogni Rolex Datejust viene munito di un certificato ufficiale, rilasciato dall'ufficio svizzero di controllo con la menzione «risultati particolarmente buoni». Il movimento del Rolex Datejust è protetto dalla famosa cassa «Oyster», che garantisce un'assoluta impermeabilità all'acqua sino alla profondità di 50 metri. Il «rotor» Perpetual, che assicura il caricamento automatico operando nel due sensi, mantiene la molla a tensione costante e conferisce, in tal modo, una maggiore precisione. La data, ingrandita dalla lente «Cyclops», scatta automaticamente ed istantaneamente a mezzanotte.

g. 1601 - Rolex Oyster Perpetual «Datejust» Impermeabile, Carica automatica e indicazione della data con lente «Cyclops» di ingrandimento. Ufficialmente controllato.
Cassa in acciaio, 25 rubini. L. 109.000
Cronometro. Con cinturino in cuoio » 131.000
Lo stesso con bracciale in acc. 6251/16 » 122.000
Cassa in acciaio e oro, cinturino in cuoio » 182.000
Lo stesso, con bracciale in acciaio e oro 6251/16 » 279.000
Cassa in oro 18 carati, giallo o rosa » 517.000
Lo stesso, con bracciale in oro 18 carati 6311/16 » 517.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Trieste: G. Dobner - Via Dante, 7
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore, 5022
Bologna: G. Pömbacher - Via Portici, 51
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia, 8
Mestre: Gino Mazzer - Piazza Ferretto, 74
Montefalco: A. Cornigoi - Via Friuli, 62
Padova: E. Bergamo di F.lli De Marchi S.p.A. Via Cavour, 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma, 22
Treviso: Ologeria Giraldo - Piazza dei Signori, 3
Udine: I. Ronconi - Via Mercatovecchio, 10
Verona: A. Canestrari - Via Cappello, 35
Vicenza: Mario Da Rin - Corso Palladio, 133

E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO



ROLEX

«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO piazza XX Settembre
GAMBERINI piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
RANCI via Marconi
RAMINI via Marconi ang. via U. Bassi
SAP n. 1, 2, 3, 4 della Stazione Centrale

G Istruzione L. 40

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, italiano, portoghese, arabo, persiano, greco, ebraico, latino, greco antico, greco moderno, ecc. Lezioni private. Piazza Pontecorvo 2, tel. 2121. 72 G
FRANCESE, lezioni, conversazione impartisce signora. Telef. 2061 dalle 14-19. 55483 G
LICENZA media, preparazione completa, insegnante pratico, continue promozioni. Giulia 25. 38126 G
PITTORE accademico impartisce lezioni pittura, architettura, storia dell'arte. Telef. 38970. 38140 G
UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni chimica, fisica. Telef. 42616 ore pasti. 55362 G

I Off appart. bott. L. 40

A.A. APPARTAMENTI in affittanza: bellissimo zona Rossetti, splendida vista, soleggiatissimo, salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, doppi servizi, grande

RAGAZZA per gelateria disposta

trasferirsi cerca, trattamento familiare. Rispondere urgentemente: cassetta 58315 D, SPI. 38122 I
SIGNORA, signorina, età con interior 25 anni, presenza, moralità, dinamismo, disponga anche solo mezza giornata. Società internazionale assume; stipendio, rimborso spese e previdenza legge P.R. preordinato lavoro, intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 54782 D, SPI.
SPEDIZIONIERE possibilmente pratico non mare e lingua tedesca cerca. Offerte cassetta n. 38176 D, SPI. 38144 F
AFFITTEGGIO distinto mobilizzato centro bagno, anche breve periodo. Telef. 38742. 58543 F
STANZA mobilizzata affittasi Irene della Croce 5, I, Valli. 38144 F

A.B. FLAVIA appartamento due

stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo centralnaffa affittasi 30.000. Nistri S. Francesco 18. 38122 I

A.B. SAN Giacomo appartamento

modesto 1 stanza cucina spaziosa affittasi 8000 piccole spese. Nistri, S. Francesco 18. 38122 I
A. AGEPI Crispi 14 affitta appartamento moderno centralnaffa ascensore bagno poggolo. FLAVIA 3 stanze; PLAVIA stanza soggiorno; MADDALENA stanza cucina; SETTEFONTANE 3 camere soggiorno; MATTEOTTI stanza soggiorno. 38152 I
A. APPARTAMENTO due stanze cucina bagno centralnaffa giardino proprio affittasi 33.000. AGEPI Crispi 14. 38154 I
AFFITTANSI piazza Borsa due stanze uso ufficio con servizi, indipendenti; Sonnino stanza, piano primo, servizi 20.000; casa Ospedale, piano primo, 3 camere adatto ufficio, ambulatorio, 25.000, pronta. Amministrazione, tel. 68956. 58587 I
APPARTAMENTI S. Giusto, una stanza, cucina, wc, affittasi 10-15.000. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 38150 I

VIA ROMOLO GESSI

e VIA BELLOSQUARDO
Piazze signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO: 25% in corso d'opera, 75% in 15 anni
APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI

VIA GATTERI
Cassa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO: 25% in corso d'opera, 75% in 15 anni
APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

M Vendite d'occasione L. 50

BRUCIATORI kerosene 59.000, novità tecnica germanica, applicati su stufe, caldaie impianti autonomi, vende Termotecnica, telef. 31848. 58517 M
CUCCIOLI cockers, Canile Leo, Gorizia, via III Armata, (di fronte ristorante Belvedere). 400 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Deliponte, via Tizius 12. 1787 M

APPARTAMENTI in affittanza,

diverse zone modesti in case buone da 15 a 25.000; nuovi e seminuovi, con bagno, riscaldamento da 30.000 in poi; alcuni mobiliati bene, buona scelta, prezzi modici. Amministrazione, tel. 68956. 58587 I
APPARTAMENTO primogenito, CISTERNOLE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio poggolo centralnaffa ascensore, garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344, pomeriggio aperto. 38162 I
APPARTAMENTO via Franca, soleggiato, 2 stanze, stanzetta, cucina, affitta 30.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 38150 I
LOCALE adatto negozio laboratorio garage paraggi via Locchi affittasi occasione. Telef. 96811. 38175 I
QUARTIERINO semimobilizzato affittasi. Indirizzo SPI. 38086 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTO modesto, pagando anche spese cercasi in affittanza subito. Tel. 68956. 58587 L
APPARTAMENTO 2 camere soggiorno cucinino bagno ogni comfort cerca in affittanza per co. nugi soli. Tel. 68956. 58587 L
CERCASI ufficio in affitto pianoterra, 1-2 vani, centrale con riscaldamento. Cassetta 58557 L, SPI.

MACCHINE cucine Necchi. Chiedi dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Macchine maglieria, rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste; corso 25, Montefalco. 38010 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Montefalco 16. Casa specializzata nella vendita e la lavorazione di pellicce. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, ecc. che, ramsusque. Grande associazione pelli da guarnizione. 38178 M

(continua in 14 a pag.)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ORAZZA piazza Acquedotto
PAGANETTO piazza Principe
GIUSELDA piazza Deferrari
MORCHIO portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labo
PATRINI piazza XX Settembre
CRUSI piazza Fontana
Marone piazza Fontana
Stazione di Porta Principe
AP della Stazione di Porta Principe
AP n. 1 n. 2 n. 3 della VIMARSINO piazza Co
rignano
ORUSASICH - via Piume

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMATE AL BUNDESTAG LE DIRETTIVE DELLA «MAXI-COALIZIONE»

Il Governo tedesco «aprirà» verso Parigi e i Paesi dell'Est

Anche l'impegno per la riunificazione sarà inquadrato, con «nuovo slancio», nell'azione di disgelo - «Incoraggianti» colloqui tra Brandt e De Gaulle - Decisi i primi «giri di vite»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

Il Cancelliere federale Kiesinger, tracciando un primo bilancio del dibattito al Bundestag sul programma governativo, ha assicurato oggi di voler imprimere alla politica per la riunificazione un «nuovo slancio», sostituendo al «romanticismo patetico» un «realismo patetico». Da parte del capo del governo, la CDU-CSU, è stato messo in discussione il «romanticismo patetico» del ministro Brandt, che proprio il partito di maggioranza, la CDU-CSU, è stato quello che ha fatto maggiormente ricorso ai «tasti del romanticismo patetico», mentre i liberali, con la loro azione per la riunificazione, e in generale con la loro politica dei piccoli passi, hanno dato prova di concretezza e di realismo.

Mende, inoltre, ha criticato le formule, ancora mantenute nel vago, circa la normalizzazione dei rapporti diplomatici con l'Est europeo, e ha rivelato che fu il partito di Strauss, la CSU, a bloccare nell'ottobre scorso, con una lettera veto indirizzata all'allora Cancelliere

funzione particolarmente importante.

I risultati del colloquio di Brandt con il capo dello Stato francese, d'altra parte, hanno emolto incoraggiato il Cancelliere Kiesinger; egli stesso lo ha affermato, prendendo la parola nel dibattito. Anche oggi Kiesinger si è soprattutto soffermato su questioni di politica sociale, economica e finanziaria, poiché, nonostante la sua maggiore familiarità coi problemi di politica estera, non è possibile condurre una politica interna o estera efficace se non si è messo ordine nelle finanze e nel

bilancio interno di uno Stato».

Il Cancelliere ha voluto difendersi da coloro che lo hanno accusato di aver ceduto alle esigenze del partner di Governo socialdemocratico, soprattutto nella parte economica del programma, impostata più sulla «spansione che sulla stabilità». Egli ha ricordato che la necessità di un rilancio dell'economia senza eccessivi riguardi alla stabilizzazione era stata avvertita da un economista che non può essere accusato di tendenze socialiste, e che è un assertore fervente dell'economia di mercato, il professor Mueller-Armack.

Oggi, intanto, il Parlamento

federale ha approvato l'aumento dei prezzi delle sigarette e dei tabacchi, con decorrenza 1.º marzo 1967, quale misura diretta a colmare il previsto deficit di bilancio per il prossimo anno; si presume che gli aumenti dovranno, ogni anno, un gettito supplementare di 500 milioni di marchi per le finanze federali.

Vice

Forse chiuso il «muro» per Natale a Berlino

Bonn, 16

Le autorità del settore orientale di Berlino impediranno forse ai cittadini del settore occidentale dell'ex-capitale tedesca di recarsi in visita ai loro congiunti per le prossime festività natalizie. Le autorità di Berlino-Est sono disposte a cedere soltanto se, all'ultimo momento, il Senato di Berlino-Ovest deciderà di rinunciare alla cosiddetta «clausola di disaccordo» sulla denominazione di luogo e di autorità.

Pertanto per la prima volta dopo due anni, i berlinesi della parte occidentale della città non potranno visitare quest'anno durante le feste natalizie i loro parenti che abitano nella parte comunista di Berlino. Il Senato di Berlino-Ovest ha già pregato la popolazione di prepararsi alla dolorosa realtà. Anche negli ambienti vicini alla sede di Ulbricht si è sentito parlare dell'impossibilità di giungere ad un nuovo accordo sul associarsi.

Niente aumento in Belgio allo stipendio dei deputati

Bruxelles, 16

Il Governo belga ha deciso di opporsi a qualsiasi aumento degli stipendi dei parlamentari. I rappresentanti dei tre principali partiti politici del Belgio avevano proposto di portare lo stipendio dei parlamentari da 300 mila a 425 mila franchi all'anno, ma il Governo ha chiesto ai rappresentanti del gruppo di maggioranza di opporsi a qualsiasi iniziativa del genere, analogamente alla decisione recente di non aumentare lo stipendio dei Ministri.

G. G.

TRA GIORNI IN SPAGNA l'olio «F. 1» AGIP

Madrid, 16

L'«F. 1», il lubrificante per autoveicoli dell'Agip — società petrolifera del gruppo ENI — sarà posto in vendita nei prossimi giorni anche in Spagna.

SCONFORTANTI RISULTATI DI UNA INDAGINE-CAMPIONE SVOLTA A LONDRA

Dilagano gli stupefacenti nei club giovanili inglesi

Più di metà degli intervistati ha ammesso di averli usati almeno una volta Il turpe vizio viene alimentato da una catena di spacciatori clandestini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 16

La diffusione degli stupefacenti fra i giovani inglesi è stata oggetto di una inchiesta speciale del reverendo John McNeil, segretario dell'Associazione nazionale che si occupa di questa piaga sociale, in vista del progetto di legge che il capo della Magistratura inglese, Lord Parker, presenterà in febbraio al Parlamento. L'inchiesta è stata limitata ai giovani che frequentano i club dei quartieri centrali e settentrionali di Londra. Si deve dunque osservare anzitutto che essa è condizionata ad una gio-

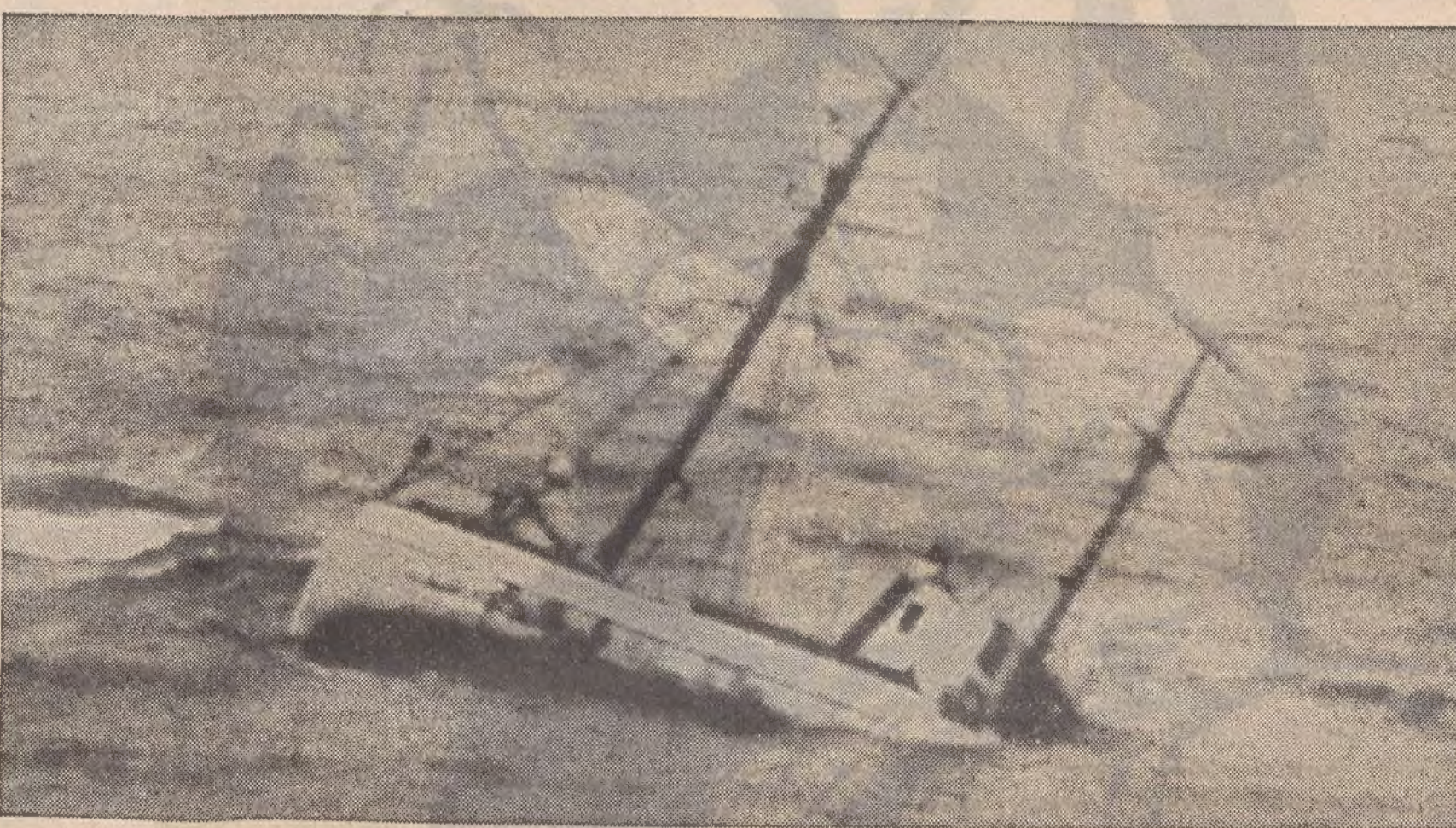
ventà particolare che certo non rappresenta tutta la gioventù inglese. Tuttavia, poiché l'uso dei giovani di frequentare i club è molto diffuso e sempre crescente, i risultati della inchiesta sono significativi e allarmanti.

Più di metà dei giovani interrogati hanno «provato» qualche stupefacente, più di un quarto ne prendono regolarmente, 19 su 215 (quanti ne sono stati interrogati) si dedicano all'eroina o alla cocaina. I giovani sono sparsi in una cinquantina di club e vanno dai quindici ai venticinque anni di età. Precisamente 135 hanno ammesso di avere provato, 48 di fare uso di stupefacenti, dei quali uno dei più diffusi è il fumo della marijuana. Dei 19 dediti agli stupefacenti più pericolosi, otto hanno tentato di girare senza riuscirci, gli altri si sono astenuti da qualsiasi cura per timore di conseguenze con la polizia.

Nell'inchiesta si segnala la opera insidiosa dei cosiddetti «pushers», cioè dei venditori illegali di stupefacenti, che ruotano intorno ai club frequentati dai giovani. McNeil afferma di aver notato uno in cinque club differenti. Una enorme quantità di stupefacenti sono venduti al mercato nero: di qui la necessità, sottolineata dall'inchiesta, che gli stupefacenti siano sottoposti a controllo e registrazione fin dal momento in cui sono prodotti dalle industrie chimiche e farmaceutiche. La polizia, si aggiunge, dovrebbe essere autorizzata a visite improvvise dei club e a controllare che i giovani non li frequentino oltre le ore consentite. Si è dato il caso, fra l'altro, di ragazze rimaste in alcuni club per tutta la notte.

Fra le domande poste ai 215 giovani è stata questa: «Vai d'accordo con i tuoi genitori?» e la risposta è stata negativa in 135 casi. Altra domanda: «Approvi le esperienze prematrimoniali?» e la risposta è

Ha vinto il fortunale



Copenaghen — Un peschereccio in procinto di affondare nello Jutland durante la tempesta abbattutasi l'altro ieri sulla zona

SECONDO UN'OPINIONE ESPRESSA DA FONTI GOVERNATIVE AMERICANE

Mosca potrebbe rinunciare alla gara per l'antimissile

Dopo l'accordo per l'uso pacifico dello spazio, l'URSS per motivi di economia interna cercherebbe un accordo con gli Stati Uniti - Solo sperimentali gli attuali impianti russi?

Washington, 16

L'Unione Sovietica potrebbe rinunciare alla costosa gara per l'antimissile, così come ha rinunciato alla gara per l'impiego militare nello spazio mediante la conclusione dell'accordo per gli usi pacifici del cosmo e dei corpi celesti. Questa opinione è stata espressa da fonti governative americane, sulla base del convincimento che i sovietici abbiano iniziato la costruzione dell'antimissile solo su scala sperimentale. Questa convinzione contrasta in parte con le informazioni diffuse dal Ministero della Difesa McNamara, secondo cui la rete di missili antimissile sovietici starebbe ormai sorgendo secondo criteri di protezione operativa delle principali aree industriali.

L'apparente incremento degli impegni militari sovietici, compreso l'aumento del bilancio militare, avrebbe essenzialmente una portata «psicologica» nei confronti della Cina, secondo le fonti, e non segnerebbe una ripresa del tentativo di alterare l'equilibrio delle forze con gli Stati Uniti a vantaggio di Mosca. L'Unione Sovietica ha delineato di recente ambiziosi programmi civili, come il piano quinquennale per l'agricoltura che vedrebbe investiti 70-80 miliardi di dollari per l'aumento del reddito agricolo, e il programma di produzione automobilistica.

Secondo le fonti citate, i capi sovietici non avrebbero ancora risolto il problema del reperimento dei fondi da destinare ad ambedue i settori, civile e militare. Al momento delle de-

cisioni concrete, anzi, il contrasto tra diverse tesi e ordini di esigenze potrebbe anche creare difficoltà o mutamenti nell'ambito dell'attuale leadership. D'altra parte, l'Unione Sovietica, pur intenzionata, a non porre la coesistenza con gli Stati Uniti su un piano spettacolare, sembra decisa a concludere quegli accordi che sembrano servire un rilevante interesse nazionale sovietico. In questa categoria andrebbero collocati l'accordo per gli impieghi pacifici dello spazio e quello per la non proliferazione nucleare, che si spera possa essere concluso nel prossimo futuro.

L'interesse sovietico nel contenimento della corsa agli armamenti, nello spazio o altrimenti, sarebbe strettamente collegato al fabbisogno di risorse per progetti civili interni. Sarebbe pertanto concepibile, notano le fonti, che gli Stati Uniti sollecitino un'intesa reciproca alla rinuncia della rete di missili antimissile, prima che con la prossima sessione congressuale si intensifichino le pressioni sull'esecutivo americano per dar vita negli Stati Uniti alla rete di «Nikes» antimissile dal costo di 30 o persino 40 miliardi di dollari.

Il fattore dominante della politica estera sovietica sarebbe oggi la preoccupazione per la Cina. In funzione di questa, secondo le citate fonti, sembrano degne di credito le notizie secondo le quali i sovietici avrebbero rafforzato i contingenti militari nelle zone di confine con la Cina.

VOCI DI UN VIAGGIO di Tito nell'URSS

Belgrado, 16

Il portavoce del Segretario di Stato agli Esteri jugoslavo, Dusan Bragojevic, ha dichiarato di non saper nulla a proposito di un viaggio del Maresciallo Tito nel gennaio del prossimo anno a Mosca, viaggio indicato come «possibile» in una notizia giornalistica proveniente dalla capitale sovietica. La

Vice

UN'INQUIETANTE DICHIARAZIONE DI UN MINISTRO DELLA RENANIA

In caso di crisi la Germania dovrà ridurre i «Gastarbeiter»

E' naturale, ha affermato, che in simili frangenti si pensi soprattutto ai lavoratori tedeschi - Febbraio '67 mese nero?

Bonn, 16

Il nuovo Ministro del Lavoro della Renania del Nord-Westfalia, Figgen, ha dichiarato in una intervista ad un quotidiano della Ruhr che è necessario rivedere i contratti di lavoro dei «Gastarbeiter» (lavoratori stranieri) che si trovano in Germania.

«All'estero», ha detto Figgen, «nessun Governo potrà rimproverarci se, data l'attuale situazione economica, pensiamo innanzitutto ai lavoratori tedeschi. Sono loro che dobbiamo proteggere per primi». Secondo il Ministro bisognerà quindi esaminare se tutti i 400 mila lavoratori stranieri impiegati nella Renania del Nord-Westfalia possono restare ulteriormente, o se, invece, il loro numero debba essere ridotto. Contemporaneamente Figgen ha ammonito a

non procedere con troppa precipitazione a licenziamenti di «Gastarbeiter». Un attento esame dei loro contratti sarà però inevitabile se l'anno prossimo la tendenza ai licenziamenti e alla riduzione degli orari di lavoro dovesse rafforzarsi, come è stato lasciato prevedere.

Proprio oggi l'Istituto sindacale di scienze economiche di Colonia ha annunciato che la disoccupazione raggiungerà probabilmente una cifra record nel mese di febbraio. Lo stesso istituto ha segnalato che nel settembre scorso in Germania la produttività del lavoro nell'industria di beni di consumo e di investimento, invece di aumentare, è leggermente diminuita. La confederazione dei sindacati tedeschi ha dal canto suo deplorato che la Banca federa-

le non abbia ancora deciso di abolire la misura di restrizione al credito, misura che in alcuni settori hanno già provocato fenomeni come il ristagno economico e la disoccupazione. La confederazione sindacale ha fatto notare che una situazione del genere è particolarmente pericolosa anche perché favorevole alle forze politiche estremiste.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore S. E. T. Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto di Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La Cassa Marittima Adriatica si associa al lutto per la perdita di

Beno Ritossa

ricordando attivo Presidente nei primi anni postbellici.

Si associano IRMA e LUCIO CHERSI.

Ernesto Merlini

La FAMIGLIA PARENTINA si associa al lutto dei familiari per la perdita di

Pietro Signorini

è mancato il 16 dicembre. Ne danno l'annuncio i fratelli LIVIO e PLINIO (assenti), unitamente al cugino BRUNO PRIVILEGGI ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 18 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Cassa Marittima Adriatica si associa al lutto per la perdita di

Beno Ritossa

ricordando attivo Presidente nei primi anni postbellici.

Si associano IRMA e LUCIO CHERSI.

Ernesto Merlini

La FAMIGLIA PARENTINA si associa al lutto dei familiari per la perdita di

Pietro Signorini

è mancato il 16 dicembre. Ne danno l'annuncio i fratelli LIVIO e PLINIO (assenti), unitamente al cugino BRUNO PRIVILEGGI ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 18 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Per tragico incidente è stata stroncata la giovane vita di

Bruno Metlika

Angosciati dal dolore ne danno il dolorosissimo annuncio la mamma ESTER, il papà GIUSEPPE, le nonne, gli zii, i cugini e i parenti vicini e lontani.

I funerali dell'amato scomparso seguiranno domani domenica 18 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono la scomparsa del caro

Brunetto

le famiglie PAROLA e MAULE.

L'Impresa di Costruzioni CIVILIN & ROSENWASSER si associa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Metlika.

Le IMPRESE RIUNITE COSTRUZIONI partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Metlika.

Prendono parte al lutto i cugini:

NINI ILLIAS

LIVIA e GIUSEPPE ILLIAS

LIA e LIBERO URSICH si associano al dolore dei familiari.

MARIO, NIDIA e ALMA LAURI con UMBERTO e MARINA prendono parte al dolore dei familiari.

Si associa al lutto dei genitori l'Impresa F.L.I. SCARZIA.

Partecipano al dolore le amiche PIA, LUCIANA e LAURA.

G. S. CAMPANELLE

FIDES prende parte viva al grande dolore che ha colpito il suo Presidente per l'improvvisa perdita del figlio.

Bruno

Il 16 dicembre è mancato all'affetto dei Suoi cari

Enrico Deffari

incisore

Ne danno il triste annuncio la mamma SILVIA, la sorella IRENE con il marito ELLIO OLEOTTO, il fratello TULLIO con la moglie BRUNELLA e i cari nipoti VIVIANA, GIANNI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 18 dicembre partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Amedeo Miozzo di anni 51

Ne danno il triste annuncio la moglie IRENE, il fratello FRANCO, i genitori, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 dicembre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto il personale ferroviario della Stazione di CAMPO MARZIO.

Si è spento ieri 16 dicembre il nostro caro

Mario Rustia

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio BRUNO, la mamma, il fratello OLIVIERO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 dicembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Grazie di cuore al prof. Giammusso, ai dottori Cioffi e Vassallo e al personale tutto della Div. Neurochirurgia.

I funerali avranno luogo oggi 17 dicembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la manifestazione di affetto tributata al loro caro

Franco

FRANCESCA e GIANCARLO IMBIMBO ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 17 dicembre 1966

Domani ricorre il III anniversario della morte di

Mario Lussi

La moglie e i figli Lo ricordano a quanti gli vollero bene. Una S. Messa verrà fatta celebrare domani 18 dicembre nella Chiesa di S. Giovanni Decollato alle ore 19.

CORAGGIOSA LETTERA DELL'EPISCOPATO A CYRANKIEWICZ

LA CHIESA POLACCA È DECISA A DIFENDERE I SUOI SEMINARI

Il regime intende metterli in liquidazione - Ciò provocherebbe un conflitto di coscienze tale da compromettere ogni possibile intesa

Varsavia, 16

La minacciata chiusura da parte governativa, di sei seminari ecclesiastici, e d'eventuale conflitto che ne seguirebbe in questo campo potrebbero avere conseguenze fatali per tutta la Polonia e per i rapporti della Chiesa cattolica con il mondo socialista su scala mondiale: è quanto si afferma in una lettera del segretario dell'Episcopato polacco, il quale fa poi notare che l'eventuale abolizione dei seminari susciterebbe solo l'opposizione della popola-

zione cattolica in Polonia ma in tutto il mondo».

Dopo aver sottolineato che se si vuole raggiungere un'intesa sulle questioni ecclesiastiche in Polonia è necessario evitare ogni conflitto che possa rendere irrealizzabile tale intesa o rinviarla a tempo indeterminato, il Vescovo Chomanski sostiene: «La preannunciata chiusura dei seminari superiori potrebbe portare anche ad un conflitto delle coscienze dei cittadini cattolici, cosa che per la capitale apostolica costituirebbe un serio ostacolo all'apertura di qualsiasi trattativa».

Secondo informazioni non ufficiali, il Ministro dell'Istruzione e dell'Insegnamento superiore avrebbe ingiunto a sei seminari cattolici polacchi di sottostarsi al controllo statale, pena la loro chiusura. In una lettera inviata il 22 febbraio 1965 dal direttore dell'ufficio per le

questioni religiose al Vescovo Chomanski, si affermava che il controllo delle autorità sociali su ogni tipo di istituzione od enti d'istruzione e di educazione costituisce la realizzazione dei compiti di tali organi statali, compiti imposti dalla legge in vigore dal 15 luglio 1961, art. 39. Il controllo — prosegue la lettera del direttore dell'ufficio per le questioni religiose — si estende anche ai seminari scolastici.

Nel suo messaggio al Premier Cyrankiewicz, il segretario dell'Episcopato sostiene che l'intento di chiudere i seminari ecclesiastici superiori, cioè la loro liquidazione, è rivolto contro i diritti essenziali e principali nonché contro l'essenza e la missione della Chiesa, ed intacca le premesse della costituzione della Repubblica popolare polacca contenute nell'articolo 70.



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Un regalo di classe

SUPERCASSETTE SERIE ARCOBALENO

un regalo che rispetta
una delle nostre tradizioni più belle,
un regalo
che ha tutta l'atmosfera
dei giorni di festa.



il dono che crea un'atmosfera

Agente per Trieste e provincia: Franco Hoglievina, via A. Vittoria, 1 - Trieste - Tel. 44835

PROIETTORE 8 mm. sonoro nuovissimo occasione vendesi. Tel. 78549, 731353. 38124 M

RACCOLTA completa Quattro ruote vendo. Telef. 97377, entro ore 9 mattina. 58575 M

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 6000, stufa Warm Morning vendesi. Bosco 12, magazzino. 38164 M

STUFA liquigas carrello altra 3500 carbone 4000, vendesi. Bosco 12, magazzino. 38164 M

STUFA kerosene Yuno, vendesi occasione. Negozio via del l'Istria 13. 55360 M

TELEVISORE I e II canale, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Negozio via del l'Istria 13. 55360 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Sei, Philco, Irradio, Vast Radio, Magnadine ecc. da 11, 19, 23, 25 pollici; a tutti gli acquirenti verrà dato in omaggio telecarrello stabilizzatore antenna I-II abbonamento tv; pagamento rateale sino 30 mesi. Radio Stella, v. Foscolo 5. 58515 M

TELEVISORE I, II canale, perfettamente funzionante, vendesi. Telef. 26049. 58583 M

TELEVISORI migliori marche transistori sconti fino 50% massima garanzia. Radio Grezar v. Settefontane 13. 38094 M

VERE occasioni acquistando radio televisori registratori presso i magazzini GBC, via F. Saverio 138. 55168 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stampe cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telef. 30358. 37978 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, salotti antichi, stampe, cucine. Telefonare 38196. 59445 N

VECCHIO cinema e automobili cartoline affissi curiosità compro. Scrivere cassetta 2005 SPI Torino. 6872 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo salotti mobili ufficio quadri vasi cineserie per Venezia. Telef. 31428. 38090 NN

A. ATTACAPANNI 9.000 poltrone letto reclinabile 18.000. Panchette 30.000. Brandine 5.500. Divanetto 25.000. Materassi Permafex 15.000. Comodine ammassate 10.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie tavolini scale carrozzine lettini soggiorni formica 98.000, 110.000. Salotti letto 85.000. Cucine, matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 36093 NN

ABBISOGNANDOV attaccapanni, cucine, camerette matrimoniali, soggiorni, salotti, librerie, singoli. Polli. I Annunzio 28, Petronio 32. 91 NN

CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello, matrimoniale, affarone. Mobilificio, Crispi 51.

LE più belle cucine del mondo concessionario Fly Baù grande vendita di propaganda prezzi eccezionali. Zorzi, Vecellio angolo Foscolo. 58455 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine soggiorni prezzi bassissimi visitateci. Crasso v. Giuliani 40.

O Commerciali L. 50

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Sternin via Mazzini 40. 105 O

P Rapp. piazzisti L. 50

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti, alta provvigione. Scrivere cassetta 126 B SPI Milano. 6670 P

IMPORTANTE industria torinese rinvii cerca agente organizzatore per tentata vendita. Indirizzo SPI. 37974 P

IMPORTANTE società cerca venditore per Trieste rimborso spese e provvigioni. Cassetta n. 58419 P. SPI.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbblman 141/22 B.ella. 4064 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A. JMS perfetta, grigio grante vende privato, 12-15. Tel. 724476. 38180 Q

ALFA Romeo Giulietta vende privato. Tel. 37723 ore 8-12.30. 58589 Q

AUTOCARRO Lupetto quasi nuovo perfetto vera occasione cedesi. Indirizzo SPI. 37974 Q

ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8: 500 63/60; Bianchina panoramica; 600 '60; 1100 58/53 aff. ciente 90.000. 55352 Q

FAMILIARE 1500; Giulia '64, bellissima, vendesi, permutanti, rateizzanti. Tel. 734260. 38174 Q

FIAT 600 '60, '61; 1100 '63 e '68; Giulia '64; Taurus 17M 1500 e 17 MTS; Anglia giardinetta, vendesi vantaggiosamente. Romagnola 8. 58597 Q

FIAT 350; 750 '61, '62; 1100 lusso, 600 '59 giardiniera 500 N; 1100 '57 130.000. Tutte perfette condizioni, via Flavia 47 autofficina. 58585 Q

FIAT 124 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 64515. 38160 Q

FIAT 350 aprile 66 azzurra interno vinipelle vendesi contante. Telef. 814577. 38130 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni, cabini, entrobordo, fuoribordo; trattative dirette da privato a privato. Rivolgarsi Automotonautica Piero Ostuni, Machia-vella 28. 83 Q

NUOVO autoleggio: Ford Cortina, Taurus 12M; Fiat 1100; 850; 750; a 100 metri da piazza Goldoni; via S. Zaccaria 5. 58597 Q

ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulettes di classe per persone di classe. Autotrans, Giustiniano 6. 1138/1 Q

VENDITORI anche a rate, tutti i giorni: 1100 lusso; 1100 '58; 1100 '64; 750 '61; 600 '57; 500 '64; NSU Prinz '64; Dauphine '60; Taurus 17 M '63. Bar Guglieino, via San Marco 2. 58079 Q

R Cap. soc. cesa. az. L. 70

ANTICIPAZIONI piccoli prestiti impiegati statali parastatali perfezioniamo discrezione appuntamenti telefonici 37805. 38120 R

BAR analcolico licenza vendita birra gelati pasticceria burro formaggi vendiamo. Telefonare 45325 pomeriggio. 38128 R

FINANZIAMENTI ogni qualità, recupero crediti senza onorario. Studio ragioneria 68559, 36889 R

LICENZA tessuti e confezioni rievolverebbe. Cass. 55306 R. SPI.

NEGOZIO borsette pelletterie, affarone cedesi. Telef. 55878, ore 13-15. 58417 R

RIVENDITA tabacchi avviata vasta licenza buon reddito controllabile, cedesi. Cassetta 55330 R. SPI.

VENDESI salone barbiere in Grado dinanzi entrata principale spiaggia; per informazioni telefonare 2481 - Cervignano. 4173 R

VENDESI macelleria. Tel. 61650 58539 R

S Case, villa, terreni L. 70

APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucina servizi separati, poggolo VENDESI IMMOBILIARE VESTA Callina 4, 730344, pomeriggio aperto. 38162 S

ALTIPIANO zona superpanoramica salubre alberata, vendi villa moderna, anche separatamente 2 appartamenti indipendenti, salone, parete vetrata, vermetta, caminetti, mansarda, terrazze, termomatta. Tel. 761783 38114 S

CASSETTE in più zone: quartieri, vendesi da 1 milione 700.000, 1.200.000, 1.800.000, 3.800.000, anche facilitando. Amministrazione, telef. 68656. 58597 S

GRADO centro vendesi appartamento nuovo quarto piano 2 stanze letto soggiorno bagno accessori riscaldamento terrazza coperta, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare Trieste 77231, Gonars 92503, 37774 S

U Matrimoniali L. 100

CINQUANTENNE commerciante possidente corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 30-40 enne. Scrivere Passaporto 45 Fermo Posta, Udine. 418 U

MATRIMONIO ottimo, sollecito, felice. Richiedete invio gratuito sigillato rivista autorizzata vantaggiosissime proposte matrimoniali. Assoluta moralità. Il Focolare, via Gluck 6, Milano. 6635 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA-MILANO-PARIGI-ROMA-BARI				(WL Parigi - Atene Istanbul)			
PAR. E. I. Z. E.							
5.43 A	Portogruaro			21.16 R	Milano		
6.10 R	Venezia	Bologna		22.55 A	Venezia (*)		
6.40 D	Venezia	Milano - Torino		23.48 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia		
6.52 R	Venezia	Roma (per Roma solo la classe con prenotazione obbligatoria)		UDINE-VIENNA-SALISBURGO-MONACO			
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia	Milano - Genova - Venezia		PARTENZE			
10.15 A	Portogruaro			3.40 A	Udine - Tarvisio		
13.00 R	Venezia			5.20 A	Udine		
13.30 A	Portogruaro			6.15 D	Udine - Tarvisio		
14.45 D	Venezia			6.21 A	Udine		
15.50 A	Portogruaro			7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vetusta da Salisburgo) - Roma - Trieste		
17.28 DD	(Simpson Express) Venezia	Bari - Milano - Venezia - Trieste - Venezia - Parigi, WL Venezia - Parigi, WL Venezia - Parigi		9.45 A	Udine - Tarvisio		
17.57 A	Portogruaro			12.20 D	Udine		
19.20 A	Portogruaro			12.30 A	Udine		
20.30 D	Venezia	Roma (via V. Mestre)		13.25 DD	Udine - Calalzo (1)		
22.25 DD	Venezia	Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste e Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste e Roma)		14.30 A	Udine		
				16.35 A	Udine - Tarvisio		
				19.15 D	Udine		
				19.53 A	Udine		
				20.52 D	(Italian - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste Monaco)		
				22.03 A	Udine		
ARRIVI				ARRIVI			
6.22 A	Cervignano			1.07 A	Udine		
7.25 A	Portogruaro			6.58 A	Udine		
8.00 DD	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Trieste e Genova) - Roma - Bologna - Venezia (WL e cuccette Roma Trieste)			7.50 A	Udine		
				8.20 D	Udine		
				9.07 A	Udine		
				9.25 D	(Oesterreich - Italian Express) Monaco - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)		
9.18 D	Venezia			12.02 A	Tarvisio - Udine		
11.38 DD	(Simpson Express) Parigi - Milano - Venezia - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)			15.08 A	Udine		
13.30 D	Bari - Venezia			17.52 A	Udine		
13.55 A	Cervignano			18.55 DD	Tarvisio - Udine		
15.28 D	Venezia			19.47 A	Udine		
17.20 D	Venezia			21.05 A	Udine		
18.18 A	Monfalcone (1)			22.35 A	Udine		
18.45 R	Colognara Venezia (*)			22.45 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine		
19.10 A	Portogruaro			23.55 DD	Calalzo - Udine (2)		
19.54 DD	(Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia						

Abbonamenti per il 1967

al

PICCOLO

	ITALIA			ESTERO		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»						
Sei num. settim.	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750
Sei num. settim. più l'edizione del lunedì mattina	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.F.I. in via Silvio Pellico n. 4, Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/3398.

PER I VOUCHER ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la faccetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA - corso Vitt. Eman PRONOTTO - corso Vittorio LIGURE - piazza C. Felice ALLEMANI - via Buozza ROSSO - piazza S. Carlo PASQUALE - piazza S. Carlo DAVICO - via Vitt. FROVATO - piazza Castello SAF - n. 1, n. 2, n. 3 e n. della Stazione di Porta Nuova SAF - Porta Suse

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI - via Volturino, piazzale Termini SBADELLA - portici - ferrovia via Cavour CECCARELLI - piazza Esedra GIGLI - via Veneto PIERONI - via Veneto AMMANITI - via Veneto MILIA - galleria Colonna ALMETI - piazza Colonna CENSI - ORSI - piazza San Silvestro PALMA - piazza Europa - EUR SAF - n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno destinate.

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI

GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

STUDIO BIANCHI

RADIO TELEVISORI Elettrodomestici

MARELLI